



RESOCONTO INTEGRALE della seduta consiliare

DI LUNEDI' 11 NOVEMBRE 2024

8.

PRESIEDE IL PRESIDENTE LINO MECHELLI

INDICE

Interrogazioni, interpellanze..... pag. 4	Variazione al bilancio di previsione 2024-2026. applicazione avanzo libero..... pag. 69
Giovani: confronto alla ricerca di proposte comuni per dare risposte alle esigenze dei giovani adolescenti e prospettive ai giovani adulti..... pag. 20	Approvazione modifiche al Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e al Regolamento comunale per la disciplina del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al Demanio o al patrimonio indisponibile destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate, c.d. canone "mercatale" – Anno 2025..... pag. 78
Approvazione definitiva del progetto di demolizione e ricostruzione in ampliamento di un fabbricato destinato all'esercizio dell'attività agricola al servizio dell'Azienda Agricola Betti Daniele, sita in Via Fornace n. 6, Comune di Urbino, in variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e dell'art. 26 quater della L.R. 34/1992..... pag. 53	Comunicazioni, mozioni, ordini del giorno..... pag. 82

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Un preavviso perché iniziamo i lavori, di prendere posto, ognuno al suo posto, per cortesia, perché tutto vada bene ci vuole un po' di ordine e silenzio. Vi ringrazio.

Visto che è calato il silenzio, vi ringrazio. Prima di fare l'appello faccio delle comunicazioni che sono dovute. In particolare mi era stato mandata una comunicazione per spiegare meglio, perché la precedente seduta era stata aggiornata sicuramente con scarso preavviso, ma comunque regolarmente, una procedura nella regolarità.

La spiegazione alla Conferenza dei Capigruppo è stata precisa, perché io ho sottoscritto il comunicato stampa e quello era scritto, l'avete letto tutti pubblicamente, e quella è stata la procedura, che il Consiglio si era ridotto di molto, a numero di 25 e 3 Consiglieri erano sul piede di partenza, la stanchezza era presente in tutti, quindi non c'erano le condizioni per procedere con serenità i lavori. Quindi, ripeto, non ci sono di mezzo né cene, né merende, né aperitivi, nulla. La decisione è stata presa dal sottoscritto, sentito il Segretario, e quello che è avvenuto, il confronto con il Sindaco che si è raccomandato di farlo votare all'Assemblea..... della materia che abbiamo questa sera da trattare, i punti all'ordine del giorno, e in più ci sono le interrogazioni della volta precedente, rinforzate con altre.

Quindi sarà un'un'indicazione di massima che poi, ripeto, sarete chiamati anche a votare la proposta, ma comunque la seduta non andrà oltre cinque ore e mezzo, sei. Questa è un'indicazione di massima. Quindi se avete da organizzare il dopocena, mi pare che sia corretto fare questo.

Detto questo che sono comunicazioni senza dibattito, democraticamente detto, passo all'appello.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale:

GAMBINI Maurizio – <i>Sindaco</i>	presente
MECHELLI Lino	presente
BICCARI Carla	presente
CLINI Orfeo	assente
GUIDI Massimo	presente
MAFFEI Giuseppina	presente
PAZZAGLIA Andrea	assente
DE MARCO Manuel	presente
CAROBINI Gabriele	presente
RIGHI Thomas	presente
ROSSI Silvia	presente
SCALBI Laura	presente
ZOLFI Brunella	assente
CIOPI Roberto	presente
DONNANNO Francesco	presente
VITALI Loredana	presente
MAGI Danilo	presente
CASSIANI Barbara	assente
SCARAMUCCI Federico	presente
UGOLINI Lorenzo	presente
BORGIANI Carolina	assente
CALCAGNINI Brunella	presente
SANTI Lorenzo	assente

SEDUTA N. 8 DEL 11 NOVEMBRE 2024

BALDUCCI Davide	assente
MATTEUCCI Simona	presente
POMPILIO Vincenzo	assente
GIOVANNELLI Oriano	presente
CARRABS Gianluca	presente
CRESPINI MARIA FRANCESCA	presente
AMADORI Alice	presente
PALLICCIA Emanuela	presente
DURANTI Francesco	presente
DE LUNA Fabio – <i>Rappresentante degli studenti</i>	presente

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Nomino scrutatori Vitali, Duranti e Matteucci. Ricordo che sono dei collaboratori, quindi non solo per quanto c'è la votazione segreta e quindi lo spoglio delle schede, ma contribuiscono al buon andamento delle votazioni. Quindi quando sono assenti i colleghi, eccetera, di collaborare con la Presidenza per la regolarità dei lavori. Li ringrazio in anticipo.

**Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE.
(Proposta n. 90)**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Diamo inizio a un'ora di risposte alle interrogazione che erano già presenti da prima. La prima da discutere è presentata dal Capogruppo Gianluca Carrabs se non sbaglio, e riguarda la sicurezza di Via Lumumba. La parola al Capogruppo Carrabs per l'illustrazione, cinque minuti, dieci per la risposta e altri cinque per la replica, prego.

Cons. GIANLUCA CARRABS

Buonasera a tutti. Grazie Presidente. Questa è un'interrogazione per una richiesta di intervento immediato per la riqualificazione e messa in sicurezza di Via Lumumba e ripristino delle illuminazioni di Via Luca Pacioli.

Premesso che in data 17 maggio 2023, a seguito delle copiose piogge, si verificava uno smottamento del terreno causando il danneggiamento del muro di contenimento in Via Lumumba.

Rilevato che il 22 maggio 2023 il Comune di Urbino è intervenuto puntellando il muro sopra descritto, creando un disagio al transito e alla sicurezza dei cittadini.

Appreso dal Sindaco il 9 maggio in campagna elettorale, durante un incontro pubblico al Bocciodromo di Urbino, che si era impegnato personalmente per risolvere con immediatezza il problema.

Tenuto conto che la strada suddetta ancora oggi è in condizioni disastrose, creando notevole pregiudizio alla circolazione e pericolo alla sicurezza stradale e pedonale, in quanto è l'unico accesso per i condomini di Via Lumumba che, ricordo, contengono 51 unità immobiliare divisi in quattro scale.

Tenuto conto che l'accesso non è praticabile neanche ai disabili, ai mezzi di soccorso; proprio alcune settimane fa infatti il pubblico soccorso ha avuto notevoli disagi perpetuando ritardi che comportano e hanno comportato seri rischi per la sicurezza e l'incolumità dei cittadini.

Tenuto conto che nelle adiacenze di Via Luca Pacioli vi è assoluta mancanza della pubblica illuminazione, perché abbiamo messo insieme sia Via Lumumba che Via Luca Pacioli, che sono due strade adiacenti, e considerando che appunto ci sono molte aspettative di quella comunità che ormai da un anno e mezzo attendono la messa in sicurezza della strada..... Realizzazione del ripristino del muro, quali misure intende intraprendere per rendere percorribile quel tratto di strada, quali sono i tempi del cronoprogramma che lo prevedono, e quali misure intende adottare per il ripristino dell'illuminazione di Via Pacioli. Anche se qui devo dare merito al Sindaco perché mi risulta che l'illuminazione è stata praticamente messa a posto.

Poi mi riserverò dopo la mia soddisfazione all'interrogazione, però devo dire che c'è stato un pronto intervento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. La parola per la risposta al sindaco, dieci minuti, prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. Do il benvenuto al Consigliere aggiunto rappresentante degli studenti. Gli auguro buon lavoro.

In merito all'interrogazione, io devo dire che per quanto riguarda l'illuminazione di Via Luca Pacioli, noi avevamo fatto l'intervento qualche mese fa, ma aspettavamo l'allaccio e quindi è stato solo allacciato, perché c'erano dei problemi tecnici per l'allaccio e quindi sono stati semplicemente allacciati perché l'impianto era stato già realizzato.

Per quanto riguarda Via Lumumba, io ho detto ai cittadini quello che lei ha introdotto, perché chiaramente noi avevamo quel progetto, insieme alla messa in sicurezza di tutto il versante, dove avevamo avuto i primi 200.000 euro che sono stati prontamente realizzati proprio anche per garantire maggior sicurezza al versante, quindi è stata fatta la scelta di realizzare la prima palificata, sono state fatte le relazioni geologiche con le prime risorse, 200.000 euro, e avevamo i 500.000 euro che avevamo chiesto che ci erano stati concessi, ma non erogati, quindi non fatto il decreto. Quindi è chiaro che il Consiglio scorso abbiamo messo a bilancio, quindi preso in carico del bilancio il decreto che è del 1° di ottobre, quindi l'1 ottobre sono arrivati i decreti di tutti gli interventi, compreso Via Lumumba. Ovviamente lì saremmo più veloci rispetto ad altri progetti, perché già la relazione geologica era stata realizzata proprio con i primi fondi e quindi, a proposito anche dell'alluvione che è successa in Emilia Romagna, devo dire che i nostri fondi erano allacciati proprio a quell'alluvione maggio 2023, e sono state date anche delle responsabilità locali, che ovviamente non ci sono, perché è vero che il Commissario aveva messo a disposizione tutti i fondi, ma non decretati. Quindi le Amministrazioni Locali non potevano agire prima di avere i fondi a disposizione, perché chiaramente non è che puoi fare un appalto se non c'è la copertura finanziaria, a meno che uno voglia fare degli illeciti secondo il mio punto di vista.

Questi decreti dovevano essere fatti già dalla primavera-estate, invece sono slittati al 1° ottobre, e quindi oggi noi come cronoprogramma li abbiamo messi all'ufficio tecnico come primo intervento, perché appunto quel luogo è da mettere in sicurezza. Però diciamo che con il primo intervento dei 200.000 euro è stato realizzato un consolidamento del versante che è a favore anche della sicurezza. E' chiaro che c'è un disagio per il passaggio, ma non è più in pericolo come era lo era prima. Quindi abbiamo fatto questa scelta e mi è dispiaciuto un po' vedere questi interventi come se noi non volessimo farlo. Purtroppo fino a quando non ci sono i decreti, e lei Capogruppo Carrabs lo dovrebbe sapere meglio di me, perché comunque ha amministrato anche come Assessore regionale, quindi credo che nessuno possa dire che un'Amministrazione può fare un intervento senza avere le risorse a disposizione.

Mi è dispiaciuto non per me, perché vabbè, ormai sono abituato, però per gli uffici che ci hanno messo tutto l'impegno e la Dottoressa Mandolini con la segreteria del Commissario, ogni settimana, ogni giorno, era in contatto proprio per avere i decreti che purtroppo non arrivavano.

Fortunatamente tutti i progetti che noi abbiamo presentato sono stati finanziati, come spero anche nelle altre città. Però anche il fatto che noi abbiamo... veramente vedere sulla stampa delle affermazioni che noi abbiamo deciso di usare i fondi del PNRR per mettere a posto le strade e le frane, io ho chiamato, vi dico molto onestamente il giornalista, e ho detto che non è che un giornalista può scrivere quello che io gli dico che ieri la Giulia Volponi è andata a rubare in banca. Prima bisogna assicurarsi che in banca hanno rubato, perché sennò è inverosimile che lei ci sia andata, perché è veramente una cosa grave vedere le affermazioni sulla stampa che noi abbiamo deciso di usare i fondi del PNRR per mettere a posto le strade, quando sapete benissimo che è il Ministero che ha deciso, che ha potuto mettere per il dissesto idrogeologico sull'alluvione 2023, anzi c'è il problema degli uffici che già i primi finanziamenti ottenuti, i primi tre milioni, più di metà di questi sono stati passati nel PNRR. Quindi

SEDUTA N. 8 DEL 11 NOVEMBRE 2024

una rendicontazione da fare diversa da quella che era l'impostazione iniziale, perché ovviamente il Governo ha deciso di mettere parte di questi fondi con il PNRR, dove evidentemente l'Europa gliel'ha permesso, perché potevano metterci, ma non è che è stata arbitrariamente una decisione nostra perché, come è stato scritto sulla stampa, è come se noi prendiamo i soldi del PNRR, che sono un mucchio di soldi, che noi poi decidiamo dove mettere. Fare queste affermazioni da un Consigliere comunale un po' mi è dispiaciuto, ve lo devo dire.

Come mi è dispiaciuto anche l'oggetto di questo intervento dove si dice che noi avremmo promesso di fare e poi non abbiamo fatto. Non abbiamo fatto perché non c'era nessuna possibilità di procedere. Chiaramente noi potevamo procedere, abbattere il muro, fare degli interventi che sarebbero lesivi dell'intervento complessivo, e sarebbe stato uno spreco di soldi, perché sapevamo che il progetto veniva finanziato totalmente, perché già il Commissario, quando è stato qui, ci ha dato proprio la certezza che tutti quei progetti erano finanziati. Aspettavamo solo il decreto. Quindi non potevamo procedere prima che arrivasse il decreto.

Quindi sicuramente noi quello che abbiamo potuto fare è dire all'ufficio tecnico che quell'intervento, in linea progressiva, è il primo in graduatoria, nel senso che dobbiamo attuarlo in via definitiva.

Vi dico anche che il prossimo Consiglio Comunale, che sarà a brevissimo, credo che sia stata già convocata la Commissione Lavori Pubblici, per attuare un Regolamento, per applicare l'appalto con l'elenco ditte che il Comune di Urbino non ha. Anche qui un'affermazione che si fa, che noi diamo gli appalti, come è stato detto. Purtroppo è completamente il contrario: siamo stati redarguiti sia dalle imprese, ma sia anche dalle loro Associazioni di categoria, perché con il PNRR, da febbraio di quest'anno si possono fare richieste di preventivo anziché fare gli appalti aperti, cosa che noi non abbiamo potuto applicare perché non siamo riusciti a fare il Regolamento per avere l'elenco ditte. Quindi procederemo nel prossimo Consiglio, perché proprio appalti come questo, che Cuba per esempio 500.000 euro, può essere messo in appalto facendo una richiesta di cinque ditte mi pare, quindi nell'elenco ditte che il Comune può avere. Oggi noi siamo costretti a fare gli appalti aperti, vi dico solo una cosa: l'asilo di Canavaccio è stato messo in appalto aperto, hanno partecipato 85 ditte, chiaramente con tutte delle difficoltà anche per assegnare, perché poi i ricorsi e quant'altro. Invece per applicare il PNRR, possiamo fare l'assegnazione diretta con i cinque preventivi e dieci preventivi mi pare sopra 500.000 euro fino a un milione e mezzo; cosa che noi non siamo ancora riusciti a fare proprio per il motivo che non abbiamo un Regolamento, e al prossimo Consiglio lo porteremo, proprio per accelerare e per dare anche le possibilità, come da norma nazionale, non è che lo decidiamo noi, di assegnare ad aziende locali i lavori, che sono garanzia anche di migliore intervento e maggiori garanzie, perché spesso purtroppo noi abbiamo Via delle Mura che è stata appaltata, credo che abbia vinto una ditta, non so di dove, di Napoli se non sbaglio, l'asilo Neruda che è in costruzione l'ha appaltato una ditta di fuori, perché finora noi abbiamo fatto gli appalti aperti sopra 150.000 euro. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. La parola al Capogruppo Carrabs per dichiarare la soddisfazione o meno, prego, cinque minuti.

Cons. GIANLUCA CARRABS

Sindaco, la cosa che mi lascia più perplesso su questa vicenda, non è il ritardo in sé per sé di un anno e mezzo, che già quello è deprecabile di suo, ma il fatto che il

Comune non ha utilizzato uno strumento giuridico che ha per fare gli appalti, che è la cosiddetta somma urgenza. In quel caso, quando una strada è ostruita, non c'è la possibilità di arrivare con il pronto soccorso, il pronto intervento, un'ambulanza ha un problema, la strada è bloccata, il Sindaco ha la possibilità di impiegare delle somme che non ha per poter intervenire immediatamente. Questo non è stato fatto e questo, secondo il nostro avviso, era quello che andava fatto.

Oggi aspettare le risorse del Commissario, capisco che la responsabilità è del Comune perché chiaramente c'è un Commissario ad acta che chiaramente distribuisce le risorse, però con un'azione di somma urgenza si poteva intervenire e il problema già era risolto.

A questo punto chiedo e chiediamo come opposizione un'attenzione maggiore rispetto a queste possibilità. E' chiaro che in questo caso il Sindaco doveva assumersi una responsabilità con gli uffici tecnici, quello di dichiarare la somma urgenza in un intervento, ma a mio modesto parere, come lei ha detto, ho fatto l'Assessore ai lavori pubblici e sia come professione mi occupo di appalti pubblici, anche se dal lato professionale, questa era un'operazione che poteva essere fatta e non è stata fatta.

Quindi noi ci riteniamo insoddisfatti e chiediamo al Comune di prestare attenzione. Come vede, anche nel futuro vorremmo che chiaramente tutte le casistiche venissero esplorate che la Pubblica Amministrazione ha a disposizione, per poter intervenire negli interessi dei cittadini. Lei è molto attivo da questo versante, però le faccio notare che in questo caso ha mancato di quella concretezza che anche in campagna elettorale ha sempre dichiarato e si contraddistingue, perché in quel caso si poteva intervenire con un pronto intervento attraverso una somma urgenza e non è stato fatto, e i cittadini di Via Lumumba ancora aspettano l'intervento del Comune di Urbino. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. La richiamo subito in servizio. La seconda è interrogazione presentata sempre dal Capogruppo Carrabs, che riguarda gli abusi ambientali a Torre San Tommaso. La parola al Capogruppo Carrabs per cinque minuti, prego.

Cons. GIANLUCA CARRABS

Questa è un'interrogazione che, proprio vista la sua delicatezza, dal mio punto di vista determina anche una questione di stile perché, se vedete il mio esposto fatto al Comune tramite pec, è del 4 giugno 2024, quando eravamo in piena campagna elettorale. Quindi se io avessi voluto, come una parte dei rappresentanti politici che in quel momento si confrontavano in campagna elettorale, hanno fatto utilizzando chiaramente anche contro il sottoscritto impropriamente alcune situazioni per colpire l'avversario, io come vede signor Sindaco non l'ho fatto perché, quando si viene a conoscenza di fatti gravi, ci si rivolge sempre alle Autorità competenti, e io infatti ho fatto un esposto a lei il 4 giugno 2024, e ho fatto un esposto ai Carabinieri Forestali, proprio per segnalare e valutare chiaramente se sussistevano i profili di illegittimità o di abusi ambientali ad Urbino in Via San Tommaso n. 62, perché da segnalazioni venivo informato che c'era e c'è una casa di legno di 40 metri quadri su platea di cemento con tanto di utenze elettriche ed idriche, con fossa biologica, che scarica direttamente a terra nel terreno adiacente in prossimità di una scarpata, provocando un inquinamento diretto di scarico di acque reflue, e risulta che la casa è ancora attualmente abitata.

Visto che la civile abitazione produce un inquinamento quotidiano attraverso lo scarico diretto delle acque reflue, e quindi nel suolo; che come hanno riferito i segnalatori è costruito tutto in maniera abusiva e senza regolari permessi.

SEDUTA N. 8 DEL 11 NOVEMBRE 2024

Visto che la situazione, almeno da quello che sappiamo, poi ci dirà lei se è così o meno, la situazione non è stata ancora risolta e che chiaramente, non è che mi dispiace dirlo, ma è così, ci risulta che c'è uno stretto rapporto di parentela tra lei Sindaco e l'inquilina della casa, vorremmo capire dal 4 giugno 2024, quando lo scrivente ha fatto esposto, ripeto a lei e ai Carabinieri Forestali, che cosa ha fatto il Sindaco per accertare la veridicità in ordine ai fatti esposti dettagliatamente in narrativa, e cosa intende fare per bloccare immediatamente il fenomeno inquinante che è stato posto in essere. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. La parola al Vice Sindaco Giulia Volponi per la risposta. Ha tempo dieci minuti, prego.

Vice Sindaco GIULIA VOLPONI

Buon pomeriggio a tutti. Vengo alle richieste dirette, di che cosa fatto per accertare la veridicità in ordine fatti esposti e cosa intendono fare. L'Amministrazione Comunale, quindi tutti gli uffici competenti, hanno espletato sin da subito tutte le attività preposte previste dalla legge. In modo particolare, seppure velocissimamente, su richiesta - lei parla del 4 giugno 2024 - su richiesta dei Carabinieri Forestali, 12 giugno 2024, su richiesta il Comune ha effettuato subito in data 19 giugno 2024 un sopralluogo congiunto con i Carabinieri per una verifica delle segnalazioni a loro pervenute.

In data 27 giugno i Carabinieri Forestali hanno inviato separata segnalazione di scarico di acque reflue abusive inerenti l'abuso edilizio.

In data 11 luglio il Comune ha effettuato sopralluogo per l'accertamento tecnico dell'abuso con verbalizzazione delle opere abusive e delle relative consistenze.

A seguito dell'accertamento, il Comune ha comunicato nella stessa data l'avvio del procedimento per la repressione degli abusi all'interessato; la segnalazione dell'informativa di reato alla Procura della Repubblica e alla Regione Marche; il procedimento repressivo è stato sospeso in data 20.08.2024 per richiesta di accertamento di conformità da parte dell'interessato ai sensi dell'articolo 36 del DPR 380/2001, la sanatoria. E' chiaro che la domanda di accertamento è in fase di istruttoria; in caso di esito negativo verrà proseguito il percorso del procedimento a carico della parte interessata; in caso chiaramente positivo si interromperà.

Mi preme anche precisare che tutto quello che questo riguarda sia gli abusi chiaramente edilizi, sia in ordine agli scarichi di acque reflue in cui è stata anche applicata la sanzione amministrativa, sono stati elevati tutti i verbali che sono in obbligo elevare; gli Organi competenti hanno contestualmente e formalmente vietato l'uso dello scarico e sono state fatte tutte delle verifiche anche adesso attualmente per la conferma che questo divieto venisse ovviamente attuato. Non sono emersi elementi che invece fanno assolutamente presumere l'utilizzo del bagno, addirittura c'è un rubinetto dell'acqua chiuso, per cui non ci sono dubbi sul fatto che, a seguito proprio della segnalazione, in una maniera estremamente tempestiva e totalizzante di quello che dovevano essere, il Comune e gli Organi preposti hanno posto in essere tutte le attività che dovevano.

Ritengo che non ci sia neanche nulla da sostenere o sospettare o insinuare in ordine alla parentela con il Sindaco Gambini. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Vice Sindaco. La parola al Capogruppo Carrabs per la dichiarazione di soddisfazione.

Cons. GIANLUCA CARRABS

Grazie Vice Sindaco della risposta, che per il momento mi lascia soddisfatto, nel senso che abbiamo verificato rispetto a quello che è stato poc'anzi descritto, che non ci sono cittadini di Serie A e cittadini di Serie B. Quindi abbiamo chiaramente un intervento che è stato posto in essere. La mia preoccupazione appunto era quella di verificare se ancora oggi c'è attività antropica all'interno di quel manufatto, proprio perché chiaramente c'è un collegamento, come lei ha anche detto, diretto con lo scarico, che chiaramente capisce bene che provocherebbe o provoca inquinamento diretto del terreno, e quindi di conseguenza anche delle falde acquifere, visto che ci troviamo sopra un vallone rispetto a quella abitazione.

Mi riservo di verificare il sussiego della situazione e per il momento, ripeto, mi ritengo soddisfatto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. Passiamo all'interrogazione n. 3 presentata dal Capogruppo Oriano Giovannelli per l'intera coalizione riguardante la realizzazione sgambatoio. La parola al Capogruppo Oriano Giovannelli, cinque minuti per l'illustrazione, prego.

Cons. ORIANO GIOVANNELLI

Grazie. Signor Sindaco, signor Presidente. E' un tema che va incontro a una sensibilità crescente nell'opinione pubblica, cioè quella della cura e del benessere animale e anche del ruolo che questi animali di affezione hanno nei confronti del benessere delle persone. Oggi sempre di più ci sono famiglie che si arricchiscono della presenza di questi animali, e in città ovviamente esiste il problema del benessere di queste creature, che hanno bisogno di muoversi in sicurezza e non di rischiare di andare a finire sotto una macchina appena si allunga un po' il guinzaglio.

Quindi questo tema dello sgambatoio è tutt'altro che da prendere sottogamba, come se fosse una cosa di poco significato. Io so che lo stesso Consiglio Comunale si era già occupato di questa questione e due volte aveva all'unanimità votato la volontà di dare corso a questa decisione, e lo stesso Sindaco in campagna elettorale aveva di nuovo rassicurato i residenti in particolare della zona della Piantata sulla realizzazione di questo manufatto, che non è semplicemente una recinzione, ma è anche un luogo... un parco sostanzialmente, dove la le persone possono stare assieme ai loro animali, si possono incontrare anche tra persone e diventa un luogo di aggregazione. Quindi una cosa importante e da farsi ormai presente in quasi tutte le città e credo che sia giusto che ci sia anche nella nostra città.

L'interrogazione è molto semplice: sapere se il Sindaco intende dar corso alle decisioni già assunte dal Consiglio Comunale, in che tempi, se c'è una progettazione già in atto, e quindi quando potremo salutare la realizzazione di questa opera. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. La parola al Sindaco per dieci minuti. Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente, vorrei essere più breve. Io chiaramente prendo atto dell'esigenza di conoscere su questo tema dello sgambatoio, che a dir la verità sono molti anni che ne stiamo parlando. Avevamo anche individuato delle aree diverse da quella della Piantata: avevamo prima individuato, vicino alla Scuola del Libro, un'area che abbiamo verificato che poi non era possibile; poi abbiamo deciso di farlo dove adesso c'è in costruzione l'asilo nido, c'è il progetto che è stato avviato; eravamo partiti

quasi per farlo lì, perché dietro all'asilo c'era uno spazio abbastanza ampio, libero, un campo il più vicino possibile alla città, perché comunque c'è anche questa esigenza, e anche quel luogo, purtroppo o per fortuna, sono arrivati i progetti da realizzare e l'abbiamo dedicato alla costruzione di una nuova ala dell'asilo.

L'idea successiva, perché purtroppo aree diverse adiacenti alla città non ne abbiamo trovate e la Piantata appunto a valle dei campetti polivalenti. Quest'area, come sapete, è stata oggetto di varie progettazioni per la costruzione della palestra della Piantata, perché poi ci sono stati i progetti prima nel campetto, poi nel campo sottostante, perché praticamente i cittadini della Piantata non lo volevano nei campetti, quindi volevano salvaguardati i campetti e li abbiamo progettati a valle, quindi siamo stati fermi per capire se era possibile. Appurato che a valle non era possibile farlo, abbiamo opzionato la costruzione con la Provincia a monte dei campetti, dove fra l'altro è prevista in questo momento.

Nel frattempo abbiamo ottenuto le risorse per il consolidamento di tutta l'area della Piantata, della piazza, quindi probabilmente potrebbe interessare anche quell'area il consolidamento del mi pare 1.200.000 euro che abbiamo ottenuto per il consolidamento di quel versante, però comunque l'idea della realizzazione rimane a valle dei campetti, perché abbiamo un'area che non è pianeggiante, però è abbastanza con poca pendenza, quindi può essere recintata e realizzata.

Sicuramente tutto vorremmo fare. L'intenzione è quello di realizzarlo. Vi ho spiegato perché è andato un po' alla lunga, perché abbiamo individuato diversi luoghi che poi sono stati abbandonati per i motivi che ho spiegato, ma chiaramente ci sono molte priorità.

C'è bisogno del gattile sanitario? Abbiamo dovuto mettere a disposizione 30.000 euro per spostamento degli orti per gli anziani perché appunto serve quell'area per altre realizzazioni. Chiaramente ci sono delle priorità, non è che sempre si può fare tutto. E' vero, come diceva prima il Capogruppo Carrabs, si può fare la somma urgenza quando ci sono delle situazioni di pericolo, però la somma urgenza l'abbiamo applicata a Trasanni per un investimento di 50.000 euro; un investimento di 500.000-600.000 euro devi comunque avere la capienza del bilancio perché il rischio è andare fuori equilibrio di bilancio, purtroppo è così, e con dei danni per la città importanti.

Tornando alla risposta sullo sgambatoio, il punto di realizzazione, e credo che siamo in dirittura d'arrivo, io spero nella primavera di riuscire ad attuarlo, avendo le risorse a disposizione. Non è un investimento grossissimo, parliamo di qualche decina di migliaia di euro. Speriamo in primavera di realizzarlo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego Capogruppo Giovannelli.

Cons. ORIANO GIOVANNELLI

Grazie Sindaco di questa risposta, che ha ricostruito un po' la questione. Sicuramente non invoco la somma urgenza per lo sgambatoio, questo è sicuro, anche se quando invece c'è invece un pericolo, come il collega Carrabs segnalava prima per Via Lumumba, secondo me, anche per l'esperienza che ho fatto, la somma urgenza si fa, si fa il debito fuori bilancio e poi si riconosce se c'è un pericolo. Probabilmente non è stato valutato fino in fondo che pericolo ci fosse in Via Lumumba.

Comunque tornando allo sgambatoio, noi registriamo quindi per la quarta volta a questi microfoni un impegno a realizzare questa cosa. Lo dico un po' con il sorriso sulle labbra perché è vero che le priorità sono tante, però è vero che anche gli anni che sono passati dal primo impegno non sono pochi e quindi diciamo che sono poco soddisfatto,

anche se riconosco che l'impegno viene riconfermato e quindi dovrei esserlo. Però un po' scettico sono sulla reale volontà di realizzare, come ha detto lei signor Sindaco, questa opera per la prossima primavera. Io la prendo in parola, ovviamente e, come me, tutti i cittadini che spettano questa opera.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Giovannelli. Passiamo all'interrogazione n. 4 presentata dal Consigliere Lorenzo Ugolini, a nome della coalizione, che riguarda i centri di aggregazione giovanili. Ha tempo cinque minuti per illustrarla, prego.

Cons. LORENZO UGOLINI

Buonasera a tutti, grazie Presidente. Abbiamo presentato un'interrogazione sul tema dei centri di aggregazione giovanile nella città di Urbino, che è un tema sul quale abbiamo spostato l'attenzione negli ultimi periodi ed è un tema sul quale abbiamo cercato di discutere e fare proposte anche all'interno della Commissione Politiche Giovanili, perché di fatto nelle linee programmatiche di governo di questa Amministrazione, alla voce "Università e giovani", si dichiara che "nei prossimi anni si vuole lavorare per dotare la città di spazi, infrastrutture e servizi, volti ad ospitare le attività educative, ludiche e ricreative dei giovani del territorio, affinché la città possa essere vissuta in modo adeguato". Allo stesso modo se ne è parlato tanto in campagna elettorale, però ai proclami degli ultimi mesi non abbiamo visto poi una continuità nei fatti. Faccio un esempio: si è parlato sulla stampa tante volte del decimo piano Santa Lucia, si sono fatti grandi proclami che l'affare era fatto, che sarebbe stato preso, però ad oggi a bilancio non c'è nulla e non abbiamo avuto alcuna novità dopo mesi; si è parlato tanto della Data, se ne parla da tantissimi anni, da quando ero piccolo, si è parlato adesso a maggio di lavori finiti, entro ottobre che sarebbe stata disponibile, ad oggi siamo all'11 novembre e tutto tace. Quindi quello che vorremmo sapere è come stanno realmente le cose, qual è il punto dei lavori.

Negli ultimi giorni è uscito anche Palazzo De Rossi. Ne siamo contenti perché è stato dichiarato sulla stampa che, oltre ad appartamenti di housing sociale, ci si voglia fare dei centri di aggregazione. Anche qui ci auguriamo che si dia continuità a questa uscita.

Inoltre volevo anche chiedere se poi c'è un progetto effettivo sulla gestione di questi spazi, come si vuole organizzare la gestione, se si assume del personale comunale ad esempio con dei bandi a termine, se viene dato in autogestione alle Associazioni. Insomma come si intende fare perché sono degli spazi molto importanti, che hanno una funzione sociale nella nostra città e che servono appunto ai ragazzi per organizzare tantissime attività di vario tipo, incontrarsi, fare attività di scambio, dare vita a nuovi progetti, nuove idee, e quindi ci auguriamo che quanto è stato dichiarato nei mesi scorsi nelle linee programmatiche poi abbia una continuità effettiva.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere. La parola al Sindaco. Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. Chiaramente noi non diamo voce alla bocca senza avere la concretezza. Sulla Data, proprio nei giorni scorsi ho fatto una verifica sullo stato di attuazione delle opere, purtroppo c'è stato da parte dei Vigili del Fuoco un intervento sulle opere interne che ha bloccato i lavori per un paio di mesi. I lavori sono stati ripresi, c'è una modifica anche di tutte le opere di soffittatura dell'impianto e anche delle

colonne, perché non possono rimanere così, devono essere modificate con degli interventi REI 120 o 90, quindi proprio in questi giorni sono ripartiti lavori e credo che prima di febbraio-marzo non finiranno. Questo mi è stato detto dall'ufficio tecnico.

Però chiaramente il cronoprogramma dei lavori, la fine era la fine di ottobre. Io ho detto semplicemente quello che era nel programma dei lavori. Purtroppo non è mai così, che i lavori non finiscono mai nei tempi dovuti.

Per quello che riguarda Santa Lucia, non è che noi compriamo così, come magari qualche volta viene insinuato. Noi abbiamo fatto un'apertura di una messa a disposizione di locali, aperta a tutti ovviamente, con delle caratteristiche; dieci giorni fa, una settimana fa, è arrivata l'offerta, l'unica offerta della disponibilità degli spazi e adesso, sia del piano terra, sia del piano decimo, però chiaramente poi ci dovrà essere una trattativa perché ci sono delle cose diverse da quello che era scritto nel bando.

Quindi solo per dirvi che noi pensiamo che quel locale stia bene in proprietà pubblica in generale, perché avere uno spazio in cima a Santa Lucia, alla porta della città, di proprietà pubblica, serve per gli scopi che abbiamo detto come centro di aggregazione, ma serve anche per altro, perché degli spazi adiacenti proprio alla porta della città non si realizzeranno mai più. Quindi per questo motivo abbiamo chiesto la disponibilità con un avviso aperto e chiaramente c'è stata l'adesione.

Per quello che riguarda la gestione, io l'ho detto, e lo dico, c'è anche il rappresentante oggi degli studenti, crediamo che, al di là delle idee che abbiamo noi, che le abbiamo, su come organizzare quegli spazi, ma vorremmo aprire un confronto; mi sono incontrato insieme all'Assessore Fedeli propri i giorni scorsi con l'Università, per mettere magari in un tavolo insieme, noi come Giunta, ma insieme alle Associazioni degli studenti, all'Università, a qualche componente della maggioranza insieme a quelli della minoranza, per capire, perché è uno sviluppo che si apre adesso. Ne abbiamo parlato tutti degli spazi per i giovani, però noi abbiamo ereditato questa città senza spazi, non è che noi li abbiamo tolti. Noi abbiamo lavorato in questi dieci anni per capire come realizzarli, e non è così facile.

Dico anche un'altra cosa. Non è che l'Amministrazione Comunale riuscirà a mantenere questi spazi a proprie cure e spese, perché non è solo un fatto di realizzarli. Poi bisogna gestirli e bisogna avere una sostenibilità. Quindi noi dobbiamo lavorare per dargli una autosostenibilità, perché sennò facciamo dei debiti che poi li lasciamo ai nostri posteri. Quindi qui chiedo la collaborazione di tutti per raccogliere le nostre idee di tutti e non credo che noi abbiamo le migliori, ma non credo che nessuno possa arrogarsi l'idea di avere..., però gli spazi della Data, insieme agli spazi di Santa Lucia, perché noi contiamo comunque di chiudere quell'operazione, speriamo di riuscire a farlo, insieme agli spazi che lei ha citato di Palazzo De Rossi perché, se vi ricordate, noi abbiamo ereditato quel palazzo in vendita e stavamo procedendo anche noi per la vendita, ma quando c'è stata la prima occasione da avere le risorse per poterlo riqualificare, non abbiamo esitato un minuto dal togliere dal piano delle alienazioni e stiamo ristrutturandolo.

Chiaramente tra la volontà e la possibilità di avere degli spazi e a dargli una sostenibilità, ci passa un po' di tempo, però credo, vi dico molto sinceramente, la Data è uno spazio che in prospettiva dovrebbe essere uno spazio aperto H24 se vogliamo dar vita alla città, ma per far tenerlo aperto H24, magari in una prima fase no, ma l'obiettivo è quello, perché chiaramente deve rendere viva la città, senza togliere niente al centro storico, perché anche questo è un argomento, perché poi se decongestioniamo completamente il centro storico, rischiamo di far non lavorare più gli esercenti del centro storico. Quindi c'è bisogno di mettersi intorno al tavolo, mettere in campo le idee

di tutti, confrontarle e poi la decisione chiara alla fine dovrà prenderla chi ha la responsabilità di prenderla. Però mi auguro su questi spazi di avere un confronto aperto.

Chiaramente noi abbiamo fatto gli investimenti che potevamo fare. Abbiamo preso da Erdis un locale per fare, poi lo dirà l'Assessore, per fare un centro di aggregazione giovanile per i bambini più piccoli, però abbiamo bisogno di coprire tutte le età. Poi oggi abbiamo anche il Consiglio tematico sul quale possiamo confrontarci, però credo che noi delle risposte in questo senso le dobbiamo dare, ma darle non è così banale come dirlo, perché dirlo è facile, farlo è una cosa diversa. Però è emerso proprio da un confronto quattro giorni fa in Prefettura, anche con le Forze dell'Ordine, che la città di Urbino, nonostante la presenza di tanti giovani, di tante etnie diverse, è ancora una città, la più sicura della Provincia tra le città più importanti.

Quindi il lavoro fatto in questi anni credo che sia stato un buon lavoro, perché una città sicura sicuramente è più appetibile anche per chi ci deve venire a studiare e a lavoro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Un'integrazione da parte dell'Assessore Foschi, prego.

Ass. ELISABETTA FOSCHI

Integro per tre minuti, tanto poi avremo un punto di discussione totalmente dedicato a questo. Era solo per precisare che rispetto alle interrogazioni, anche nella parte della premessa non sono molto concorde, ne abbiamo parlato in Commissione, dire che ad Urbino vi è stata un'assenza totale di centri aggregativi negli ultimi dieci anni. E' un'inesattezza, l'ho spiegato in Commissione, questo non è affatto vero, né nel centro, né nei territori, e che la palazzina di Via del Popolo, che è stata aperta in Via del Popolo, prima per il COVID, poi perché in altre situazioni si sono avuti dei lavori, Palazzo De Rossi piuttosto che l'altro palazzo dove era ubicato il centro per i più piccoli, abbiamo deciso di portarli in un'unica palazzina perché secondo noi è importante non solo dare spazio ai giovani, i giovani si dividono anche per fasce d'età, perché parlare di giovani quando poi le politiche giovanili vanno da 6 anni in su, si comprendono tante realtà che non sono tutte assimilabili in una sola categoria. Però non è vero che non è stato fatto niente, e lo dirò meglio dopo. Il decongestionamento si attendeva soprattutto nelle ore notturne per non disturbare eccessivamente anche chi nel centro ci vive.

E' chiaro, non sono solo queste le risposte che si intendono dare, non è solo la Data, non è solo il piano di Santa Lucia, però penso che avremo modo nel punto successivo di entrare più nel merito di queste scelte che faremo, faremo anche insieme, valuteremo anche con il lavoro della Commissione che è già iniziato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore. La parola al presentatore Consigliere Ugolini per dichiarare la soddisfazione o meno. Ha tempo cinque minuti, prego.

Cons. LORENZO UGOLINI

Ringrazio l'Assessore Foschi e il Sindaco per la risposta. Io mi reputo più insoddisfatto che soddisfatto. Semplicemente perché, riprendo anche le parole del Sindaco, tra volontà e possibilità ce ne passa. Io penso che tra volontà e possibilità c'è il coraggio di un amministratore di prendere le decisioni. Quindi noi ci auguriamo che questa forza da parte del Sindaco Gambini e della Giunta ci sia anche su questo tema.

Il decongestionamento dal centro storico: ho ripreso questo termine che è all'interno delle linee programmatiche di governo, perché secondo me è un progetto che di fatto il decongestionamento è fallito. Infatti i problemi di sicurezza, come vediamo, si possono generare anche al di fuori del centro storico, non per forza all'interno delle mura.

Sul tema invece del chi c'era prima, chi c'era dopo, del fatto che avete preso una città che era allo sbaraglio. Io adesso voglio dire, mi informo, perché quando si è insediato il Sindaco Gambini io avevo 10 anni, però prima del Sindaco Gambini a Palazzo De Rossi c'era il Golem; c'era un centro di aggregazione a Pieve che è stato chiuso dopo l'insediamento di Gambini; c'era un centro di aggregazione fondamentale dove si facevano anche corsi di italiano a Ponte Armellina, che è stato chiuso, che era un importante luogo di integrazione; c'era un centro di aggregazione a Canavaccio che è stato chiuso; c'era l'Informagiovani che è stato chiuso; c'era un centro di aggregazione alla Piantata che è stato chiuso, è stato convertito in sala di contrada. Quindi io credo che sotto questo punto di vista, ok, forse qualcosa è stato fatto, ma la situazione non credo neanche che sia così tanto rosea o sicuramente si può fare molto, molto, molto di più.

C'era un ufficio di politiche sociali che è stato chiuso, oltretutto non basta dire "Diamo agli spazi", ma bisogna poi controllare come vengono usati questi spazi, che ci sia un funzionamento effettivo, perché altrimenti poi quegli spazi vanno a morire e non funzionano più. Quindi mi reputo purtroppo insoddisfatto ma apprezzo che si sia iniziato a lavorare in questo senso e che si sia iniziato a lavorare anche all'interno.....

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. LORENZO UGOLINI

Ok. Che si stia allora continuando a lavorare in questo senso, anche se si può fare molto di più credo che sarà molto importante anche il lavoro che faremo all'interno della Commissione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Ugolini. Passiamo alla prossima interrogazione presentata dalla Consigliera Amadori, riguarda le assunzioni alle Società partecipate Urbino Servizi SpA tramite Agenzia interinale. La parola per l'illustrazione, cinque minuti, prego.

Cons. ALICE AMADORI

Con questa interrogazione, come gruppo consiliare di minoranza vorremmo aprire un confronto con l'Amministrazione sulle modalità di assunzione di Urbino Servizi, che è un tema a nostro avviso molto delicato perché, come tutte le partecipate, Urbino Servizi è una Società a capitale pubblico, che però applica una normativa contrattualistica privata. Quindi nel caso poi di Urbino Servizi è ancora più delicata perché, vista la varietà di servizi, si applicano diversi contratti collettivi a seconda del servizio.

Da un accesso agli atti è emerso un importante ricorso all'Agenzia interinale, ma tale ricorso è a nostro avviso poco pubblicizzato. Quella dell'Agenzia interinale è una storia che conosciamo più o meno tutti molto bene. Questa pubblicità, benché noi capiamo il ricorso all'Agenzia interinale perché solleva e aiuta l'Azienda a disporre di personale nel caso in cui il carico produttivo risulta elevato, quindi per un determinato periodo di tempo illimitato, ovviamente nei termini previsti dalla legge, l'Azienda può

SEDUTA N. 8 DEL 11 NOVEMBRE 2024

avere a disposizione del personale per un periodo determinato. Però la scarsa pubblicità limita questa opportunità lavorativa per tutti i cittadini, la limita a pochi, va a vantaggio solo di chi ha a disposizione questa informazione.

Inoltre l'utilizzo dell'Agenzia interinale, specie in servizi come quello educativo, va a svantaggio della continuità e soprattutto della qualità del servizio che viene erogato, perché mi rendo conto che se il numero di ragazzini varia da un anno all'altro, è normale che l'Azienda un anno preferisce tra educatori, l'anno dopo quattro, però poi a rimetterci sono i ragazzini stessi che si vedono cambiare l'educatore da un anno all'altro.

Per cui noi vogliamo sapere innanzitutto quali sono le modalità di comunicazione da parte di Urbino Servizi per le Agenzie interinali, perché ad oggi non ci risulta presente il nome nel sito e quindi appunto sappiamo che Urbino Servizi ricorre a un ricambio di Agenzie interinali, però appunto non c'è scritto da nessuna parte qual è quella attuale, che noi abbiamo visto che ha sede a Vallefoglia, quindi è anche un po' difficile per un cittadino di Urbino iscriversi a un'Agenzia interinale di Vallefoglia, quindi se non è opportunamente pubblicizzato diventa difficile, a meno che non si è all'interno della cerchia della maggioranza oppure di qualche candidato della vostra lista.

Se poi è stata ovviamente considerata l'opportunità di avviare una campagna di promozione per far conoscere di questa opportunità lavorativa; se l'Amministrazione intende garantire una maggior trasparenza e soprattutto se l'Amministrazione ha conoscenza delle misure che oggi Urbino Servizi adotta per garantire la qualità e la continuità del servizio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consiglieria. La risposta all'Assessore Rossi. Prego Assessore.

Ass. NICOLA ROSSI

Grazie Presidente. Avevo qui una nota, però a me è stata consegnata un'interrogazione diversa collegata a Urbino Servizi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Quella è dell'AMI.

Interventi fuori microfono non comprensibili.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La 30088 è dell'AMI.

Ass. NICOLA ROSSI

Comunque a questa posso rispondere anch'io. In riferimento all'interrogazione, però a me con il protocollo ne è arrivata un'altra, in sostanza Urbino Servizi ha un proprio CdA, in cui sono rappresentate tutte le forze politiche di maggioranza e di opposizione. L'Amministrazione Comunale dà delle indicazioni, però poi è il Consiglio di Amministrazione che decide sulle procedure, indipendentemente dall'Amministrazione che decide sulle procedure da adottare per pubblicizzare o incaricare le Agenzie interinali, che poi si accollano anche tutta l'attività di pubblicizzazione delle opportunità di lavoro.

In questo momento sul sito di Urbino Servizi non ci sono avvisi, perché non è prevista l'assunzione di personale imminente.

Urbino Servizi, ribadisco, si rifà alle indicazioni del Consiglio di Amministrazione e i tecnici di Urbino Servizi poi adottano tutte quelle procedure necessarie per pubblicizzare le opportunità di lavoro.

Urbino Servizi in genere non interferisce con le Agenzie interinali per quel che riguarda la loro pubblicità, perché è un incarico demandato, è un incarico che spetta a loro e in genere, per questo tipo di richieste, per questo tipo di attività, vengono utilizzate le agenzie per incarichi temporanei, maternità, assunzioni in momenti particolari. Quindi in sostanza l'organigramma è questo: l'Amministrazione può dare delle indicazioni; Urbino Servizi decide con il suo Consiglio di Amministrazione, e quindi la trasparenza è lì; dopodiché, se si decide di andare o tramite Agenzia interinale o tramite assegnazione diretta, qui sono i tecnici di Urbino Servizi che poi procedono a fare le assunzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore Rossi. La parola alla Consiglieria Amadori per dichiarare la soddisfazione, prego.

Cons. ALICE AMADORI

Noi in realtà abbiamo semplicemente chiesto che venga rispettata la trasparenza e la pubblicità perché, anche se non c'è una selezione in atto, comunque l'Agenzia interinale eventualmente se in futuro dovesse esserci una selezione resta quella. Quindi comunque magari anche un singolo cittadino che può essere interessato e alla ricerca di lavoro, gli potrebbe far comodo sapere che magari Urbino Servizi utilizza e ricorre a quella determinata Agenzia interinale.

Quindi noi volevamo semplicemente sollevare questo perché riteniamo che, laddove ci siano le opportunità lavorative, noi siamo solo più che contenti che ci siano, però vorremmo che queste opportunità lavorative vengano rese fruibili a tutti indistintamente e per renderle fruibili bisogna che ci sia la giusta pubblicità. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consiglieria Amadori. Passiamo alla successiva interrogazione, sempre presentata dalla Consiglieria Amadori, riguardante le modalità assunzione d'ufficio società AMI SpA. La parola alla Consiglieria Amadori, prego, cinque minuti.

Cons. ALICE AMADORI

Sempre andando a studiare un po' quelle che sono le partecipate attualmente del Comune, abbiamo visto nel sito di AMI che è stato bandito il 22 luglio 2014 una procedura concorsuale per la selezione e la formazione di una graduatoria per la figura di un call center, però con funzioni amministrative. Il requisito obbligatorio per accedere a questa procedura concorsuale è il diploma di durata quinquennale in Istituti tecnici ad indirizzo economico, che è un requisito che noi riteniamo giusto, corretto, perché effettivamente se poi la persona dovrà andare a ricoprire anche una funzione amministrativa, dovrà avere quantomeno una conoscenza base della contabilità e del diritto amministrativo.

Detto questo poi siamo andati a leggere che la procedura concorsuale avviene solo tramite colloquio per valutare le capacità psico attitudinali e comportamentali del candidato. Considerando che il Decreto Legislativo 176/2016 dice che le Società partecipate devono rispettare i principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità, andare a valutare i candidati solo attraverso una prova orale, che tra l'altro la prova orale può essere inficiata in un qualche modo da un giudizio anche personale del candidato,

volevamo sapere come l'Amministrazione ritiene possibile che questo concorso, questa procedura concorsuale, possa avere solo una prova orale, ma soprattutto dove viene rispettato il principio che viene proprio sancito dal Decreto Legislativo 176/2016 e se in qualche modo si procederà con un'integrazione per rendere più parziale e giusta la selezione del personale, anche perché se un domani questa persona dovrà andare a ricoprire delle funzioni amministrative, perché si valuta solo l'aspetto comportamentale.... Io comunque starei parlando, mi sa che il Sindaco sia un po' distratto, starei comunque discutendo...

Quindi vorrei sapere dall'Amministrazione e dalla Giunta se in qualche modo ha valutato la possibilità di rivedere una revisione di questa procedura concorsuale, soprattutto facendo in modo che questo principio di imparzialità venga effettivamente applicato, perché ad oggi con una prova orale non si può andare a valutare il candidato in modo imparziale. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Amadori. La risposta all'Assessore Ottaviani, prego per dieci minuti.

Ass. LARA OTTAVIANI

Cerco di rispondere anche considerando i punti che avete messo nell'interrogazione, così almeno siamo più puntuali, e rispondo ovviamente dopo essermi consultata anche con la Dirigenza, il Direttore Generale e il Presidente dell'Azienda di AMI SpA.

In premessa voi mettete che la Società AMI SpA è una Società a controllo pubblico e quindi sottoposta a dei vincoli, però la premessa non è corretta in quanto AMI non è una Società a controllo pubblico, non ci sono vincoli statutari o patti parasociali per cui il controllo spetta a uno o più Soci, quindi non può essere indicata come Società a controllo pubblico, ma è una Società a partecipazione pubblica in cui il Comune di Urbino, tra i 15 Soci esistenti in totale, detiene all'incirca il 42,2% della partecipazione, quindi delle azioni. Questo solo per specificare un po' la premessa.

Sulle altre questioni che adesso vado un po' ad elencare, sul fatto che l'Amministrazione fosse o meno a conoscenza del fatto che la procedura concorsuale prevede soltanto la prova orale, è ovvio che l'Amministrazione Comunale non era a conoscenza e non deve essere a conoscenza di come si svolga una procedura di tipo selettivo come quella che AMI ha avviato, in quanto non può in assoluto esercitare alcun tipo di ingerenza, condizionamento sulle selezioni o reclutamento del personale sulle modalità con cui vengono espletati appunto queste modalità di reclutamento, come nessuno degli altri Soci può farlo.

Sul secondo punto, non sono stati utilizzati dei criteri per eliminare la prova scritta, in quanto è proprio stato scelto di fare una prova orale perché è stata considerata come la modalità che garantisce proprio l'accertamento di quelle che sono le capacità e la preparazione dei vari candidati che sono si sono registrati per la selezione in base alla funzione che andranno a ricoprire, perché è anche da considerare che, adesso non ricordo la terminologia che ha usato il Consigliere Amadori, però la prova orale è anche una prova che viene utilizzata nella maggior parte dei casi per la selezione delle dirigenze, quindi dei Direttori Generali, eccetera. Quindi è anche una prova che serve per saggiare maggiormente le competenze, un tipo di prova che serve per saggiare maggiormente le competenze dei candidati.

Ripeto, la selezione e il tipo di prova non è che non è adeguata. E' proprio quella che è maggiormente indicata per il tipo di funzione che va ad essere ricoperta, e qui

spendo una parola maggiormente maggiore perché, essendo stata presidente della Società AMI SpA per tre anni, e avendo visto come si lavora all'interno di un call center, vi posso assicurare che una selezione di tipo orale, proprio una prova orale, è quella che effettivamente serve a valutare chi è più adatto per ricoprire un tipo di funzione, perché non so se avete presente com'è il lavoro in un call center: è di continuo stress perché in determinati periodi si rispondono a centinaia e centinaia di chiamate ogni giorno, che molto spesso sono chiamate non solo per richiedere informazioni, e quindi c'è un clima abbastanza tranquillo e agevole per lavorare, ma molto spesso gli operatori di call center sono sottoposti alle lamentele della popolazione, della clientela che magari ha bisogno di qualche informazione più dettagliata e l'operatore è sottoposto a delle sollecitazioni molto intense. Quindi è necessario saggiare qual è la sua capacità di esposizione delle informazioni, di risposta, il modo della risposta, e le competenze amministrative a cui deve far fronte un operatore di call center riguardano maggiormente la registrazione delle sanzioni, l'invio delle sanzioni, quindi la gestione delle pec. Sono anche queste delle competenze importanti, ma possono essere ugualmente visionate e considerate all'interno di una prova orale.

Un altro punto, non c'è alcuna volontà per quello che credo che sia anche volontà di tutta la Giunta, di chiedere una revisione di questa procedura perché il Comune, l'Amministrazione Comunale, non può sostituirsi alle strutture aziendali e a chi ha la competenza di valutare la selezione del personale, per cui esistono degli uffici, ma in questo caso, anche all'insegna della trasparenza, della pubblicità, vengono seguite tutte le norme che sono indicate. C'è addirittura un Regolamento AMI che indica, e qui ce l'ho se penso che ce l'abbiate anche voi, in cui si danno anche i principi generali che sono di imparzialità, pubblicità, trasparenza, rispetto delle opportunità, rispetto della non discriminazione, insomma tutti i principi generali che vengono utilizzati da un'Azienda seria come AMI per il reclutamento del personale.

Per l'ultimo punto, si chiede di conoscere chi saranno i componenti della Commissione. Anche questo dico no, non è possibile, perché non sono ancora stati nominati e di conseguenza questa sì che sarebbe una violazione della trasparenza e dell'imparzialità di cui l'Amministrazione Comunale assolutamente non vuole essere imputata.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore. Sindaco, una precisazione? Prego.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. Solo trenta secondi per dire che queste due interrogazioni mi fanno riflettere molto su come stiamo amministrando. Vale un principio: chi mal fa, mal pensa. Questo è un proverbio che la dice proprio lunga perché vedete, io in dieci anni non ho mai né interferito su cosa faceva Urbino Servizi per l'assunzione, né l'AMI Trasporti, né nessun'altra Società. Noi siamo reduci da un'indagine della Magistratura lunga 6-7 anni che ha massacrato 30-40 famiglie con altrettante persone, che alla fine ha dichiarato chiaro che questa Amministrazione, l'Urbino Servizio nella fattispecie, è successo quello è successo. Dovrebbe essere significativo per i Consiglieri di questo Comune che noi non è che interferiamo, come ha detto giustamente l'Assessore poc'anzi e come ha detto anche l'Assessore Rossi prima, non interferiamo assolutamente su come vengono espletate.

Mi risulta fra l'altro che in Urbino Servizi c'è un Consigliere di minoranza che ha sempre approvato tutte le delibere, proprio perché sono fatte nella normalità. Solo questo volevo fare a questo Consesso una riflessione su questi fatti, che non sono fatti

secondari, sono fatti molto significativi, perché appunto c'è una condivisione anche da parte del Consigliere di minoranza su quello che è successo a Urbino Servizi, e credo che la AMI sia nello stesso modo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. La parola alla Consigliera Amadori per dichiarare la soddisfazione o meno. Prego, cinque minuti.

Cons. ALICE AMADORI

Parto col dire che noi non abbiamo detto che a Urbino Servizi le cose sono state fatte male. Noi abbiamo semplicemente detto che probabilmente a Urbino Servizi, per quanto riguarda la selezione attraverso le Agenzie interinali, magari potrebbe essere pubblicizzata meglio. Non ci siamo mai permessi di dire che le cose venivano fatte male.

Ritornando comunque ad AMI, il privato ci risulta, ad oggi è vero che il Comune ha il 42%, però poi le altre percentuali sono del Comune di Pesaro e di Fano; ad oggi il privato è l'1%. Quindi dire che è una Società privata secondo noi non è propriamente corretto.

Detto questo, che la politica non influenza le partecipate è un po' una barzelletta, perché entrambi i Presidenti di Urbino Servizi e di AMI vengono poi nominati dalla politica stessa.

Per quanto riguarda il fatto che i concorsi vengono fatti solo attraverso delle prove orali, anche per quanto riguarda la dirigenza, nella realtà nella maggior parte dei casi solitamente viene fatta una selezione prima tramite prova scritta e poi tramite concorso orale, nella maggior parte delle cose.

Per quanto riguarda il call center, concordo sul fatto che sia veramente un lavoro che provoca stress, lo so anche personalmente perché mio padre ci ha anche lavorato, quindi lo so benissimo cosa significa, per cui quando ho visto nella procedura concorsuale, concordo sul fatto che sia giusto fare una prova orale per valutare le competenze psicoattitudinali, però se poi viene richiesto come limite di accesso il diploma ad indirizzo tecnico e contabile, mi viene da presupporre che per poter esplicitare poi la funzione amministrativa bisogna avere delle conoscenze di base, quindi per questo forse era più corretto procedere prima con una prova scritta per valutare le competenze economiche, che magari è come una sorta di selezione, e poi andare a procedere alla prova orale.

Però detto questo, noi, come ho detto anche prima quando discutevo Urbino Servizi, siamo solo che felici quando vediamo le opportunità lavorative, però giustamente è nel nostro operato poter chiedere delle indicazioni o comunque di poter interrogare l'Amministrazione su quello che è l'operato poi anche delle due partecipate. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliera Amadori. Con questo intervento abbiamo chiuso abbondantemente l'ora delle interrogazioni, anche se debbo dire ne abbiamo fatte il doppio dell'altra volta, quindi è andata bene. Quindi sospendiamo le interrogazioni.

Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: GIOVANI: CONFRONTO ALLA RICERCA DI PROPOSTE COMUNI PER DARE RISPOSTE ALLE ESIGENZE DEI GIOVANI ADOLESCENTI E PROSPETTIVE AI GIOVANI ADULTI. (Proposta n. 93)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo alla pratica n. 2 dell'ordine del giorno che ha come oggetto "Giovani: confronto alla ricerca di proposte comuni per dare risposte alle esigenze dei giovani adolescenti e prospettive ai giovani adulti". E' un punto all'ordine del giorno presentato dall'opposizione e quindi la relazione è riservata all'opposizione, quindi il Capogruppo Federico Scaramucci ha tempo 15 minuti come titolare della pratica. Prego.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Grazie Presidente. Noi ci siamo sentiti in dovere di voler discutere all'interno di questo Consiglio Comunale un tema che non è facilmente circoscrivibile, perché naturalmente riguarda un po' tutti gli ambiti della città, e poi anche i miei colleghi successivamente che interverranno, ci presenteranno dei punti specifici riguardanti i vari ambiti, i vari settori della città.

Tuttavia ci siamo sentiti in dovere di chiedere di poter discutere di questo argomento, un argomento sicuramente molto complesso, molto vasto e quindi anche cercando poi di andare a individuare alcuni elementi che possono essere sicuramente condivisibili tra maggioranza e opposizione, partendo naturalmente da alcune criticità che ci sono e che poi descriveremo, ma per arrivare naturalmente ad avere alcune proposte, alcune soluzioni che possano essere utili come appunto credo che sia nell'obiettivo di tutti noi che siamo qui dentro, quello di fare qualcosa per la città.

Io mi sento un po' di parlare anche con una preoccupazione personale. Io ho un figlio di 10 anni, ma non sono l'unico ad avere un figlio di questa età. Il Sindaco se non erro di 11 anni o poco più, andavano a scuola insieme, il Consigliere Righi, la Consigliera Maffei, la Consigliera Biccari, l'Assessore Sirotti, l'Assessore Fedeli, il collega Consigliere Santi, poi non conosco ovviamente le famiglie di tutti.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

L'ho detta. Vabbè ho detto giovani, comunque adolescenti o giovani che in qualche modo vivono nella città. Io mi auguro che voi pensiate, come appunto spero che sia tutti i giorni, nel momento in cui vi siete presi l'impegno, a fare qualcosa soprattutto per queste generazioni, perché comunque è vero che sono in un numero inferiore rispetto al totale degli abitanti. Noi abbiamo un indice di popolazione, non so se avete visto un po' i dati, molto più basso in questa generazione: è poco sopra il 10% tra gli 0 e i 14 anni, rispetto anche a una media regionale; mentre invece l'indice di vecchiaia della città di Urbino è molto superiore alla media regionale di gran lunga perché un indice del 262% rispetto a un indice, preso dalle fonti della Regione Marche, di 212%, che è quello di media regionale. Quindi io mi auguro che nell'agire quotidiano che voi abbiate, prendiate in considerazione questa cosa, perché io capisco che essendo maggiore il numero degli abitanti, e anche più forte la pressione che arriva dalla popolazione più adulta o più anziana, è normale perché comunque comprendo che gli amministratori si trovano tutti i giorni le richieste, le sollecitazioni, gli stimoli da parte di una popolazione che comunque è più anziana nella nostra città rispetto anche ad altre realtà, come magari pensiamo alla realtà scendendo verso Pesaro, Vallefoglia, piuttosto

che la zona della Val Cesano, cioè nella nostra Provincia siamo una città vecchia fondamentalmente, questo è un dato di fatto, sono i dati che lo dicono. Su questo Sindaco mi auguro che non ci dica che “Ah, questi dati sono voi che li presentate così perché mi dovete dare contro”, cioè che Urbino abbia una popolazione anziana, penso che ormai sia assodato, sia per i dati, ma anche per l'opinione del bar che spesso fa l'opinione nella città.

Detto questo, questa premessa, durante la campagna elettorale tutti abbiamo parlato di giovani, sì, è vero, tutti abbiamo parlato di giovani perché comunque tutti abbiamo visto la necessità di poter impostare delle politiche che guardino al futuro e non solamente politiche che in qualche modo vadano a rispondere all'esigenza quotidiana della categoria degli artigiani, ovviamente rispettabile, piuttosto che della categoria degli agricoltori, altrettanto rispettabile, o della categoria del settore pubblico, ovviamente rispettabile. Però se non ci occupiamo, se non vi occupate a livello di Giunta, di quali possono essere le politiche per queste fasce della popolazione, in particolare fasce come quelle che vi descrivevo prima, che sono molto delicate, perché comunque è vero che non viviamo a New York, però non si era mai visto che un ragazzino rubasse un Pollicino a Santa Lucia e lo guidasse da solo fino a Montecchio. Adesso va bene tutto, però non si era mai visto.

Così come non si erano mai visti i fatti che sono noti a voi tutti ed è il motivo per cui immagino in questi giorni ci sia giustamente una maggiore presenza delle Forze dell'Ordine sempre nella zona di Santa Lucia, non si era mai visto.

Non si erano mai visti neanche i tanti giovani che durante il periodo della campagna elettorale si sono avvicinati, sicuramente nella nostra coalizione, ma sicuramente anche nella coalizione di centrodestra, per poter comunque esprimere una volontà di partecipare, per voler fare qualcosa, per migliorare la condizione di vita nella nostra città, perché spesso negli ultimi anni, quello che si è sentito dire è “Io, se tutto va bene, una volta fatta l'Università me ne vado”, o addirittura purtroppo ragazzi che magari, finita la scuola, hanno deciso di andare a fare l'Università in altre città, ma non per scelta accademica, ma per scelta di una poca fiducia che questa città e questo territorio esprimessero delle possibilità, delle opportunità.

Quindi qui non si vuole fare una critica e una propaganda a prescindere. Si cerca di dare un contributo per poter trovare delle soluzioni o suggerire delle soluzioni. Poi dopo io non so se queste soluzioni verranno da voi ascoltate, però non potete neanche dire che non è vero che non si è chiuso niente, perché lo diceva prima il Consigliere collega Ugolini prima: i centri di aggregazione, non dite cose che non sono vere, sono stati tutti chiusi. Questo è il punto focale, questo è il punto focale, perché non sono stati aperti, ma sono stati chiusi. Poi dopo che sia quella la soluzione? Sicuramente non sono esaustivi, ci mancherebbe, non è che i ragazzi come una volta, come io alla mia età andavo alla sala giochi, faccio un esempio, non hanno più questo tipo.....

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Sindaco scusi, io giocavo quando ero all'Università e per fortuna eravamo in una buona squadra e abbiamo vinto e non grazie al Presidente.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

No no, io ho vinto anche a Urbino con un altro Presidente, e anche ad Acqualagna con un altro Presidente, quindi non diciamo cose non vere, non diciamo fake news. Diciamo che sono stato abbastanza fortunato nel calcio, in politica un po' di meno, però comunque...

Mi fate perdere il filo volutamente. Questa è un'incursione perché così mi confondo le idee.

Andando verso le conclusioni...

Intervento fuori microfono non comprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Lasciamo andare avanti serenamente e tranquillamente.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

I centri di aggregazione sono stati chiusi. Quando lei dice e voi dite che c'è tutto sto gran rapporto con l'Università, ne abbiamo già parlato in maniera abbastanza esaustiva, non è che sono qui a tornare di nuovo a stuzzicarvi, però non è che basta solamente chiamare l'Università quando c'è bisogno, perché comunque con l'Università forse bisogna impostare un dialogo strutturato. E allora io mi ricordo che c'era un tavolo di concertazione guidato anche dall'attuale Assessore Sirotti. Perché quel tavolo non è stato più riunito? Perché non ci sono stati più degli incontri che hanno coinvolto maggioranza e opposizione per poter discutere che cosa fare insieme, Università, Comune, Ersu, sugli spazi? Sicuramente il Consigliere Fabio De Luna, che anche io gli auguro in bocca al lupo naturalmente nel prosieguo di questa attività, avrà delle buone idee da condividere con noi, però quando sono anni ormai che sentiamo parlare "E la Data potrebbe essere uno spazio", perché io prima ho ascoltato proprio in maniera precisa l'intervento del Sindaco rispetto a tutti questi passaggi. Io sono onesto, probabilmente perché poi spesso capita al Sindaco che affronta un argomento, poi ne apre un altro, apre una parentesi e ne chiude una, però io non ho capito qual è la vostra idea su questa cosa, cioè voi esattamente con precisione alla Data cosa volete fare? Perché io non l'ho capito. Alla Data voi volete completare i lavori, fare un bando per affidare la gestione dei privati, oppure completare i lavori, affidare ad un Ente partecipato, a una Società partecipata la gestione, oppure completare i lavori e gestirlo internamente con le risorse del Comune, perché lo stesso Sindaco dice "però poi non è facile perché ci vogliono le risorse per tenere aperto". Su queste tre cose io non ho capito ancora qual è la strategia, e siccome ve l'abbiamo già detto più volte, e ve lo diremo anche di nuovo nei prossimi mesi, siccome siete stati eletti democraticamente, dovete, uno, avere delle idee per questa città; due, decidere.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Certo perché, finché c'è il voto, è democrazia. Uno, dovete avere delle idee per questa città, perché non è più il momento di dire "Ah, adesso studio", perché io sento tutti gli Assessori che dicono che adesso studiano. Ma in questi dieci anni, un po' di Assessori ci sono ancora, avranno studiato che cosa fare su questa città. Lei Sindaco conosce questa Amministrazione da trent'anni. Avrà un pochino studiato quali sono le soluzioni? Allora alla Data esattamente intendete: 1) finire i lavori e dare lo spazio alle Associazioni studentesche universitarie per organizzare le feste; 2) finire i lavori -

soluzione alternativa, oppure insieme - finire lavori e darla in gestione ad un privato con un bando pubblico, perché si può fare anche così. Ovviamente cosa succede? Che un privato poi giustamente questi spazi dovrà utilizzarli anche per poter fare attività commerciale, perché sennò come si sostiene uno che paga l'affitto per poter gestire uno spazio pubblico? Non si sostiene. Oltretutto ricordatevi poi di fare i contratti perché, quando si danno in gestione spazi pubblici, bisogna fare i contratti e non farli dopo due anni. Questo è importante. Parentesi un po' provocatoria, lo riconosco.

3) con l'Erdis: parlate del rapporto con l'Erdis, ma ancora non si è capito, perché poi a livello regionale c'era una proposta, poi ce ne era un'altra, non si è capito se ci sarà un Presidente di Urbino o non ci sarà, anche lì non si è capito nulla.

Se per esempio dite che occorre concertare con le Amministrazioni, ma esattamente per fare che cosa? Cioè per dare degli spazi durante il giorno, durante la notte? Perché a un certo punto nelle linee programmatiche si parla - giustamente lo diceva anche il collega Ugolini - di decongestionare il centro storico perché magari, lo diceva anche l'Assessore Foschi, può essere un problema durante la sera se ci sono le feste, ci sono gli studenti. Quindi c'è un gran mistone. Io onestamente non ho proprio ben capito qual è la vostra strategia, cioè qual è esattamente la strategia per gli adolescenti che vanno dai 10 ai 17 anni per poter far sì che possano sentirsi accolti in questa città? Qual è esattamente? Ce la spiegate? Perché non è molto chiara.

Due, perché giustamente diceva l'Assessore Foschi, sono diverse le fasce di età, cioè un conto sono le cose che si fanno per gli adolescenti, un conto quelle che si fanno per gli studenti o quelli più grandi; per fortuna naturalmente nella nostra città ci sono diverse Associazioni sportive che comunque promuovono attività sportive. Quello sicuramente può essere un vantaggio per queste fasce della popolazione. Però esattamente qual è la vostra idea? Perché noi ce ne abbiamo di idee, noi ce ne abbiamo alcune. Non dico che siano giuste, non dicono che siano risolutive, però magari ascoltatelo, valutate se possono essere utili, e poi si può eventualmente condividere insieme questi progetti.

Quindi il motivo per cui abbiamo chiesto di convocare questo punto all'ordine del giorno, doveva essere monotematico ma comunque diamo atto al Presidente che ha dato ampio spazio alla discussione, e i miei colleghi adesso andranno anche poi a delineare alcune di queste proposte che io ho semplicemente accennato.

Però siate chiari, perché io capisco che è più facile dire "Ma si fa un po' così, però non lo so, però vediamo, perché poi così si arrabbiano i commercianti, però così si arrabbiano i residenti", cioè io non ho capito nulla qual è la vostra idea per sostenere, accogliere e dare spazi a questi giovani.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Federico Scaramucci per l'introduzione. Per non vanificare l'importanza di questo confronto, perché trova riscontro nella riunione della Commissione che si è tenuta mi pare giovedì scorso, ma anche la Conferenza dei Capigruppo venerdì, che abbiamo in qualche modo sottolineato l'importanza di affrontare una tematica molto coinvolgente. Allora, per dare anche un'indicazione della conduzione dei lavori, come si svolge il confronto, diciamo che alla fine sarà una piattaforma, un contenitore di tanti suggerimenti, di tante idee e sarà un resoconto che, insieme al resoconto della Commissione e, ripeto, il contributo della Conferenza dei Capigruppo, ci sono gli spunti per futuri progetti. Quindi il dibattito è molto aperto. Voglio dire, è una pratica ordinaria. I Consiglieri possono intervenire fino a dieci minuti perché è una pratica ordinaria, e poi concluderà la discussione, non un voto, una dichiarazione di voto, perché non ci sono documenti da votare, è solo una presa d'atto

del dibattito, come ho detto nascerà un contenitore. Su questo ne ho avuto l'esperienza di come si concludono i dibattiti.

C'è stata l'esposizione del titolare della proposta che era l'opposizione, svolta dal Capogruppo Federico Scaramucci. Io adesso darei la parola per ulteriori spunti, ma dall'altra parte, cioè da parte dell'Amministrazione, da parte dell'Assessore Foschi che è titolare delle politiche giovanili. Poi la Consigliera Brunella Calcagnini non perderà l'ordine di prenotazione perché il dibattito, chi può dare un contributo, cerchiamo di essere un po' elastici. Me lo dico per me stesso che sto a dirigere questi lavori. Però vi chiedo cortesemente di essere pazienti fino in fondo. La conclusione sarà tenuta dal Capogruppo Federico Scaramucci e le conclusioni da parte del Sindaco.

Quindi direi la parola per un'integrazione all'Assessore.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Guardi una cosa, la ringrazio del consiglio, che vedrò di ragionarci meglio, però cerco di dare un verso al dibattito perché dopo uno dell'opposizione, dovrà parlare l'Amministrazione e si sviluppa il dibattito. Credo che sia bilanciata la cosa.

Comunque, siccome avevo concordato, ripeto, prima ne ho parlato anche con il Capogruppo Federico Scaramucci, se siamo intesi...

Intervento fuori microfono non comprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Va bene, rispettiamo questa insistenza. La parola dopo la Calcagnini alla Foschi. Un minimo di collaborazione.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Allora Assessore Foschi.

Ass. ELISABETTA FOSCHI

Io intervengo volentieri, fermo restando poi che, se giustamente c'è da parte dei Consiglieri una serie di proposte che vengono avanzate, vorrei poter magari reintervenire. Se dopo non parlo più, non so, non ha molto senso, non lo so.

Io ho già avuto occasione di dire alcune cose in Commissione, perché su questo tema la Presidente della Commissione, la Carla Biccari, ha ritenuto, secondo me in maniera molto opportuna e precisa, convocare la Commissione, avere lì un primo confronto, e già in quell'occasione ho sottolineato come non solo fosse molto stimolante e importante il tema, ma che anche la Commissione stessa iniziasse da lì il suo percorso, secondo me era molto significativo perché, guardando soprattutto alle strategie per le nuove generazioni, che un Consiglio Comunale nella sua totalità, nella somma della maggioranza e dell'opposizione collaborasse per individuare strategie, proposte o percorsi, salvo poi lasciare anche alla Giunta di fare le sue scelte, però avere questo lavoro da parte della Commissione era molto utile.

Vorrei però che venisse fatto con l'onestà intellettuale, perché se in Commissione diciamo alcune cose, poi in Consiglio si interviene come se il lavoro in Commissione non fosse stato fatto o non si fosse parlato affatto, poi si arriva inevitabilmente a non

partecipare più alle Commissioni perché uno dice “Se ci devo andare e poi devo risentire le stesse cose in Consiglio o le stesse domande in Consiglio, allora non vado più in Commissione”, e le Commissioni perdono poi di valenza, come è avvenuto in precedenza quando le Commissioni vedevano solo presente praticamente la maggioranza e non più l'opposizione. Perché dico questo? Perché se ripartiamo dall'assioma, non vero, secondo cui in questi ultimi dieci anni non si è fatto nulla e c'è stata un'assenza totale dei centri aggregativi, questa per me non è onestà intellettuale.

Allora che si voglia da una parte cavalcare il tema dei giovani, politicamente io faccio parte di un partito, lo posso anche comprendere, non è che mi stupisce, però che non si faccia solo quello, perché altrimenti non andiamo molto avanti.

Perché dico non è vero? Poi magari interverrà anche il Capogruppo Scalbi che ha anche seguito queste tematiche incaricata dal Sindaco precedentemente, però perché dico che non è vero? Perché i centri che c'erano sono stati mantenuti, magari hanno cambiato sede, hanno cambiato luogo per varie motivazioni, però non sono state cancellate le attività. Ed è anche vero che i centri aggregativi per i giovani, fermo restando che è bene distinguere, come dicevo in Commissione, in base alle fasce d'età, perché i giovani vanno davvero dai 6 anni senza limiti, ci sentiamo sempre tutti giovani, però coinvolgendo varie fasce hanno varie risposte i vari centri aggregativi, quindi sono diverse le realtà.

Mi è sembrato che il dibattito in Commissione guardasse molto di più ai giovani più grandi rispetto a quelli di fascia più piccola, però per tutti i centri di aggregazione non sono stati azzerati o cancellati. Ricordiamo che c'è stata la fase della pandemia che ci ha comportato una revisione; ci sono stati in alcuni casi problemi degli ambienti in cui quei centri erano; se penso al Golem che era al Palazzo De Rossi, necessariamente abbiamo dovuto trovare un'altra sede, ma non è solo un problema di lavori strutturali. E' anche un problema di cambio e di sviluppo diverso del modo di intendere un centro aggregativo che, formulato in una certa maniera vent'anni fa poteva avere una sua valenza, oggi, per come sono i giovani oggi, non ce l'ha più la valenza, perché che un ragazzo vada in un centro dove c'è un educatore e stia lì a fare un tipo di attività che valeva diversi anni fa, non vale più oggi e non è più attrattivo oggi. Quindi il posto che era il Golem, che era partito con la presenza dell'educatore comunale, si era evoluto in realtà negli anni ed era arrivato a una sorta di assegnazione alle varie Associazioni presenti nel territorio, alle quali non è mai stato negato nulla, nessuno spazio, e continua a non essere negato oggi, però è stata data possibilità alle varie Associazioni di gestirli quegli spazi e alla fine in realtà le Associazioni che più utilizzavano quegli spazi era fondamentalmente il Club IDDU e le Associazioni che ne facevano richiesta.

Questa realtà c'è, non è mai stata cancellata. Si è spostata, è in Via del Popolo dove, prendendo in affitto un'intera palazzina, grazie a un'intuizione del Sindaco, si è realizzato un progetto che secondo me è molto importante, che racchiude in un unico luogo una fase di crescita che riguarda i più piccoli, la fascia intermedia e al piano superiore i più grandi. In un unico luogo perché? Perché in quel luogo, soprattutto per i più piccoli, ma anche per le loro famiglie, si è potuto inserire lo sportello del supporto alla genitorialità, lo sportello della pedagoga, della psicologa, in un unico luogo, perché è importante che i genitori possano avere quei servizi laddove accompagnano i propri bambini e non in sportelli in altri posti dove non si recherebbero per una serie di motivi. E quel posto funziona, funziona molto, funziona molto per le fasce più piccole indubbiamente, perché abbiamo lo spazio da 0 a 6 accompagnate dai familiari, dai 6 agli 11 con lo spazio della ludoteca e anche al piano di sopra, se guardo all'attività del Club IDDU, che era quello che fondamentalmente gestiva gli spazi del Golem in ultimo, e dove c'è una sala che viene assolutamente data ad ogni Associazione che ne faccia

richiesta di giovani per poter fare attività. Quindi non si può dire che non è stato fatto nulla o i centri aggregativi che c'erano sono stati chiusi. Non riguarda né i più piccoli, nei più grandi questa realtà, come mai si è dato diniego a una proposta, a un'idea presentata da una qualche Associazione giovanile. Sono anche arrivata a dire in Commissione, perché c'erano presenti alcune Associazioni universitarie, che ultimamente le proposte delle Associazioni universitarie erano fondamentalmente di fare le feste. E l'ultima festa che è stata realizzata, richiesta da un'Associazione universitaria, si è realizzata esclusivamente perché il Sindaco si è caricato fondamentalmente tutte le responsabilità e ha firmato perché si potesse fare quella festa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ha detto che io non me le prendo le responsabilità.

Ass. ELISABETTA FOSCHI

Questo per sottolineare che gli si dice sempre che non è attento alle istanze dei giovani; si è anche caricato tutte le responsabilità da solo, quando nessun altro avrebbe dato l'ok nel tavolo della sicurezza predisposto. Però detto questo, fatta questa premessa, perché ci tengo davvero che ci sia un lavoro di collaborazione e di squadra su questo, partendo ripeto dal fatto che con onestà intellettuale deve essere riconosciuto quello che è, fermo restando, ripeto, che la battaglia politica poi ognuno la fa, però non azzeriamo sempre tutto, perché se continuiamo a dire "Non avete fatto niente", e noi diciamo "Abbiamo fatto", rimaniamo punto e a capo.

Nell'ultimo Consiglio era all'ordine del giorno il documento unico di programmazione, che per me sui giovani ha una parte molto rilevante e significativa, e non è stata presa in considerazione per niente, cioè nessuno spunto quando si è discusso il documento unico di programmazione: si è detto che era un documento copiato, ricopiato, che non aveva nessuna valenza. Invece ha valenza e molto secondo me, se lo si va a leggere, e se si arriva ad avere una grande attenzione da parte dei giovani è un aspetto positivo alle elezioni amministrative, molto positivo, che andremo a stimolare non solo con il Consiglio dei bambini, con il Consiglio dei Ragazzi e con gli Stati generali. Ma se mi devo fermare qui io non riesco a presentare...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Bisogna che chiuda un po' il cerchio, sennò altrimenti salta il meccanismo. Lo prenderà il Sindaco dopo, prego.

Ass. ELISABETTA FOSCHI

Le azioni di coinvolgimento dei giovani sono ben indicate nel documento, ma non è per dire a freddo, mi è dispiaciuto davvero che non venisse letto. Non parlo delle linee programmatiche, parlo del documento unico di programmazione che è quello più concreto collegato al bilancio. E' abbastanza concreto e parla molto di coinvolgimento in ogni azione dell'attività amministrativa, perché è quello in cui credo. Quindi lavoriamoci seriamente. Poi mi fermo qua onestamente, ma non mi ero resa conto che i dieci minuti...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore. Direi di mantenersi nel rispetto dei tempi. Io mi auguro che il dibattito sia lungo e propositivo. La parola per dieci minuti alla Consigliera Brunella Calcagnini, prego.

Cons. BRUNELLA CALCAGNINI

Grazie Presidente. Non volevo essere maleducata, però comunque pensavo che noi parlavamo. Siccome ci sono delle proposte concrete, poi magari gli Assessori facevano poi le loro conclusioni di quello che poteva essere realizzato o meno.

Io mi aspetto anche, siccome l'abbiamo chiesto come minoranza, io mi aspetto anche che da questo Consiglio possano uscire delle linee guida o anche un documento condiviso su qualche cosa su cui insieme noi possiamo... Va bene, mi sta già dicendo di no, ok. Perché noi avevamo presentato anche una mozione in questo senso.

Se io posso almeno arricchire, se possiamo mettere dei punti su cui tutti ci possiamo trovare d'accordo. La tutela dei minori e la loro educazione sono principi cardini di qualsiasi comunità, che vuole preservare i diritti e la cultura dei suoi componenti. Su questo penso che saremo tutti d'accordo. Chiaramente è vero, come ha ripetuto più volte l'Assessore Foschi, l'ha ribadito anche il collega Scaramucci, il Capogruppo Scaramucci, la popolazione nostra è una popolazione anziana, e quindi noi siamo sempre tenuti a eleggere i bisogni di quel tipo di popolazione, però magari adesso lasciamo stare gli episodi che possono essere successi o se ci sono dei luoghi aggregativi di ritrovo dei giovani che non sono più sicuri. Non voglio entrare nel merito di questo perché poi forse lo faranno i miei colleghi, però è ora di pensare che comunque dobbiamo leggere anche quei bisogni dei giovani.

E' vero che hanno delle fasce di età diverse. Noi però quello che vogliamo sottolineare, e non vogliamo offendere nessuno, né la Consigliera che ha avuto la precedente delega, non è per mettere in discussione l'operato dei singoli. E' perché i tempi sono cambiati, i giovani hanno delle esigenze diverse, c'è stata una pandemia di mezzo e quindi noi notiamo una carenza in materia di politiche educative che va dagli 11 ai 16 anni. Questo senza mettere sul fuoco nessuno.

Secondo noi che cosa serve? Serve dare l'avvio ad un percorso Comune di buone prassi, che ne ho sentito parlare di buone prassi dall'Assessore Sirotti in Commissione, io ho partecipato come membro esterno, che devono essere finalizzate al contrasto dei fenomeni legati alle diverse forme di dipendenza dei giovani, al bullismo, al cyberbullismo e alle diverse forme di disagio sociale minorile. Perché dobbiamo dirlo, c'è, è inevitabile, è inevitabile. Di fronte a questa situazione, che non è solo urbinata, è nazionale, si discute di educazione, si discute di giovani e si discute di preservarne la loro salute, ed aggiungo anche la loro serenità mentale. Non è che ne parliamo solo noi, quindi noi come rappresentanti delle Istituzioni abbiamo dei doveri rispetto a questi, perché siamo dentro a un'Istituzione. Cosa devono fare secondo noi le Istituzioni? Devono praticamente realizzare una rete di attori coinvolti che operano sul territorio, e mettere in atto delle azioni concrete a favore dei minori.

Certamente che cosa serve? Non chiediamo che il nostro Comune si rinchioda, ma che il nostro Comune si apra, si apra ad essere da regista in questi soggetti coinvolti, perché chiediamo sinceramente un approccio diverso, lo chiediamo, sennò non eravamo qui stasera a chiedervi un Consiglio monotematico su questo, perché pensiamo che ci si possa muovere in modo diverso, senza criticare nessuno di voi nel loro operato nel minimo, quello di Pieve comunque è stato chiuso, questo è, però adesso non voglio in questo. E' un pochino basso continuare a dire che è stato aperto. E' stato chiuso.

Vorrei tornare invece a questi punti che ci potrebbero aiutare per muoverci meglio. Quindi cosa dobbiamo avere come attori coinvolti nell'educazione dei giovani, nel cercare di dare risposta ai loro bisogni di disagio? Dobbiamo avere un approccio di corresponsabilità, quindi siamo tutti insieme ad un tavolo con lo stesso grado di responsabilità, che cerchiamo di dare una lettura dei loro bisogni e cerchiamo di dare

una risposta. E sicuramente il miglioramento della qualità degli interventi di prevenzione è importante.

Ho apprezzato una cosa che hanno detto, non mi ricordo i due Assessori allo sport, non mi ricordo chi dei due, che è importante portare nelle scuole l'importanza dello sport. Benissimo. Vado anche oltre perché si parla di prevenzione e la prevenzione secondo me ha un aspetto negativo, perché parlare di prevenzione significa che tu già devi prevenire da qualche cosa che ti fa del male. Io parlerei invece di promozione della salute, un qualche cosa di positivo a cui possono tendere e arrivare, e lo sport in questo senso è una cosa buona chiaramente. Però questo è importante farlo nella nostra dimensione territoriale, mettendo a un tavolo tutte quelle forze di cui parlavamo prima, quindi Istituzione comunale, Forze dell'Ordine, volontariato, io penso anche alle parrocchie e tutto quello che viene fatto a livello di Associazioni anche vicine alla Chiesa, o anche non vicino alla nostra Chiesa, comunque tutte quelle persone e quegli attori, poi se non altro i servizi sociali, lei Assessore sicuramente è chiamata anche tramite l'Ambito ad essere in questo tavolo ovviamente, la scuola in primis, e quindi cosa dobbiamo fare? Dobbiamo essere uniti e capaci di sfruttare - non so se riesco a farmi capire - di sfruttare le risorse che abbiamo in loco, quindi che sono le nostre, che vengono dalle nostre esperienze, però avere la capacità di metterle in relazione con Istituzioni anche più alte.

Infatti questa sera mi piaceva proporre un Osservatorio permanente per l'adolescenza, utilizzando quella che è la nostra realtà, però si possa mettere a confronto anche con l'Osservatorio permanente che c'è in regione per l'infanzia e l'adolescenza. Questo perché ci deve servire comunque a monitorare il fenomeno a livello territoriale, però a crescere nelle soluzioni, confrontandoci con una realtà più alta, con altre normative che magari possono essere di un livello superiore a quelle che elaboriamo noi.

Quindi il lavoro da fare è tanto, e non possiamo sicuramente far finta che non c'è disagio giovanile o che le fasce di età, è vero, è vero, ci sono fasce d'età che hanno delle risposte, altre che ne hanno delle altre. Noi qui stasera volevamo mettere in evidenza più la fascia d'età da 11 a 16 anni, dove secondo noi è una fascia critica ed è una fascia dove le politiche sociali sono carenti, ma non per colpa di qualcuno, perché i tempi cambiano. Ha detto anche lei bene: quando sono nati i centri di aggregazione, era una Legge del 2012 mi sembra, erano già magari obsoleti adesso parlare di centri di aggregazione, però cosa mettiamo al posto del centro di aggregazione? Ci lavoriamo. Questo parte semplicemente da diverse persone che lavorano insieme su questo, in modo disinteressato, quindi ecco perché dico tutti gli attori in campo, e poi però comunque tocca trovarle delle soluzioni e i luoghi dove i giovani si possono incontrare. Addirittura mi viene in mente, potrebbero essere legati anche a degli spazi neutri dove si possono fare anche delle attività teatrali perché magari i giovani possono attraverso il movimento esprimere magari dei disagi. Io questo non lo so, io non sono un'esperta, però il nostro compito è quello di chiamare chi sa fare queste cose e metterli in rete. Questo era il mio contributo.

Quindi io penso che su queste cose possiamo essere tutti d'accordo. E io mi aspetto invece stasera, a differenza di quello che continua a dire il Presidente del Consiglio, io mi aspetto di buttare giù delle linee guida, un documento condiviso, perché sennò parliamo del nulla. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consiglieria. Però abbi pazienza, lei non può dire io no, sono appoggiato con la mano sulla bacchetta del microfono e dicono no a lei. Allora poi dopo la prendo

come un'offesa, non come una provocazione. Io ho avuto tutta la stima possibile nei suoi confronti, e quindi me la prendo a male perché non è questo. E poi ho anticipato prima che alla fine non si potrà votare nulla perché i documenti vanno presentati prima. Va bene, non ho ragione. La parola all'Assessore Gianfranco Fedrigucci, prego.

Ass. GIANFRANCO FEDRIGUCCI

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Io volevo ovviamente anche partecipare a questo tema abbastanza sentito. Si è visto anche durante la campagna elettorale quanto sia stato sentito questo tema da parte di entrambe le fazioni. Le proposte poi dopo sono state elencate, ma oggi ci dobbiamo confrontare su quelli che possono essere gli aspetti positivi e non pensate che non ci pensiamo perché diciamo che è uno degli argomenti al quale la Giunta tiene più a cuore di poter sviluppare. Poi dopo condivido il fatto che la Commissione ne debba discutere, perché credo che sia un problema non solo da una parte politica, ma bensì di tutti quelli che la rappresentano.

Concordo con l'ultimo intervento della Consigliera Brunella Calcagnini, che sono cambiate le esigenze dei giovani, è cambiata proprio la società, la società è cambiata, sono cambiati anche lo statuto delle famiglie, perché se noi oggi confrontiamo qual è la famiglia di oggi e qual era la famiglia di vent'anni fa, troviamo famiglie totalmente diverse. Nulla toglie che il mondo va avanti, però ci ritroviamo con figli di famiglie che si sono comunque risposate e che comunque portano con sé delle dinamiche anche diverse a livello educativo dei propri figli, cioè vent'anni fa questo era un tema che secondo me non era neanche presente nella società, non è che si chiedeva di dover cercare degli spazi, perché ognuno di noi è stato bambino e andava a cercare gli spazi con i propri amici.

Dunque io credo che un'analisi prima di tutto aveva fatto su quella che è la società di oggi e quali che sono le esigenze e i malesseri purtroppo. I malesseri purtroppo è un fattore del quale la Pubblica Amministrazione deve comunque tenerne conto, su quelli che anche qui si annidano nelle nuove famiglie, che non hanno più quello strumento educativo che si aveva vent'anni fa con la leva, perché difatti si lavora tutti e spesso e volentieri il bambino, il ragazzo in quella fascia d'età, spesso oggi ha quello strumento che non aveva vent'anni fa. Dunque avere la conoscenza di quelle che sono le esigenze io credo che sia un valore lavorare.

Però poi bisogna anche pensare che questo tema non può essere utilizzato in maniera politica solo esclusivamente per dire siamo più bravi noi e siete meno bravi voi, perché io credo che questa è una città che offre molto ai ragazzi. Poi dopo ci sono delle mancanze e questo ne andremo a discutere e le andremo ad individuare. Perché dico che offre molto? Perché se una famiglia viene ad abitare a Urbino, il proprio figli sotto l'aspetto scolastico può tranquillamente portarlo dalla scuola dell'infanzia fino all'Università; sotto l'aspetto sportivo, come diceva poc'anzi Scaramucci, ci sono Società sportive che comunque danno la possibilità ai ragazzi di poter praticare tantissime discipline sportive, e anche queste sono da considerare nell'ambito di valorizzare più che mettere in cattiva luce quel pezzo che manca. Non dobbiamo lavorare solo esclusivamente a quelle, ma dobbiamo anche evidenziare le cose positive. Questo non vuole essere per trascurare quell'aspetto che ne stiamo parlando oggi, ma proprio per dire che il bambino, un ragazzo a una certa età comunque ha la possibilità di poter andare a scuola, ha la possibilità di comunque poter andare a fare le discipline sportive.

Un altro aspetto sono anche le manifestazioni che la città offre, che non sono poche, dove in quelle manifestazioni il ragazzo è partecipe, perché comunque in tutte le frazioni ci sono feste popolari, dove vediamo che all'interno delle frazioni, all'interno di

queste feste, i ragazzi vengono coinvolti, e anche questo è un valore, dove il ragazzo comunque ha la possibilità di confrontarsi.

Dunque io faccio un esame a 360 gradi, non trascurando quelle che sono le esigenze, che sono secondo me legate più al malessere di quella fascia di età, al malessere giovanile che, come dicevo all'inizio del mio intervento, è fonte di approfondimento, sia da parte dell'Assessore di riferimento, ma è nelle corde di tutti i miei colleghi, perché la Giulia Volponi uguale, la Marianna Vetri uguale, tutti noi siamo comunque coinvolti in questo tema perché di fatto siamo genitori anche noi e non certo trascureremo questa cosa.

Volevo finire per poi dire che per quanto mi riguarda, io userò la possibilità, attraverso il mio Assessorato, di portare più sport nelle scuole, come diceva la Consigliere Calcagnini. Abbiamo un progetto in mente con l'Assessore Sirotti proprio per innescare quel meccanismo di psicomotricità alla scuola dell'infanzia, che è un volano per il confronto e la conoscenza del proprio corpo, che abbassa le barriere, delle differenze anche culturali, perché anche qui la società è cambiata. Noi abbiamo quel fenomeno che negli altri paesi è arrivato trent'anni fa. Dunque ci dobbiamo confrontare anche con questo. Di fatto qualche volta il disagio che avviene a Santa Lucia è tra fazioni, bande di origini diverse.

Dunque ben venga. Per quanto mi riguarda sono estremamente favorevole ad un confronto di questo genere. Quello che mi raccomando è che è un problema che ci coinvolge tutti e non di alimentare questa polemica politica che non serve a nessuno, perché comunque noi dobbiamo centrare proprio la possibilità di... adesso io dico questo perché? Perché se poi dopo si dice che, come ha fatto l'intervento Scaramucci, un ragazzino prende un pullman e se ne va, ai tempi miei si rubavano i motorini. Insomma non è questo che deve mettere in cattiva luce o sollevare la questione di questo tema. I problemi sono diversi. Mi allineo di più a quello che è stato l'ultimo intervento su quello che è di fatto le esigenze dei ragazzi, che è un disagio che l'Amministrazione stessa se ne deve occupare. Questo è il malessere, il profondo che c'è purtroppo tra i giovani dopo il lockdown ma anche prima, ma anche l'uso del cellulare, dunque la prevenzione ovviamente dovrebbe far parte in maniera predominante di quelle che sono le nostre azioni, ma le nostre azioni di tutti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore Fedrigucci. Capogruppo Laura Scalbi, prego per dieci minuti. A seguire Lorenzo Santi.

Cons. LAURA SCALBI

Grazie Presidente. Io innanzitutto volevo fare un piccolo inciso nel senso che sinceramente non accetto quando si viene detto che in questi dieci anni di Amministrazione Gambini non è stato fatto nulla per i giovani. Lo dico perché fino a poco tempo fa mi occupavo, avevo questa delega alle politiche giovanili, e posso dire che tanti sono stati gli interventi a sostegno dei giovani, sia nei progetti che prevedevano attività formative, che di potenziamento della creatività.

Tutti i centri aggregativi esistenti qui nel nostro Comune sono stati rinnovati con spazi più ampi, più grandi, tutto il mobilio, i giochi e i libri e tutto il materiale didattico è stato ricomperato. Lo dico perché è stato fatto a Pieve di Cagna, perché ci siamo spostati dall'ex scuola o scuola dell'infanzia e siamo andati nei locali della Diocesi, la stessa cosa è stata fatta a Canavaccio, perché all'interno della struttura pioveva e non era praticabile, e lo stesso a Ponte Armellin. A Ponte Armellina ho addirittura una foto dove i muri erano tutti pieni di muffa, erano neri perché dentro c'era un riscaldamento a

gasolio che veramente non eravamo neanche a norma, che se accendevi un accendino, c'era il rischio di esplodere in aria. Queste sono state le parole di chi è venuto a controllare l'ambiente e il Comune di Urbino ha preso in affitto la vecchia moschea. Nonostante questo la Labirinto, che si occupava di fare attività didattica laboratoriale, ma anche aiuto compiti, quindi non solo il corso di italiano come diceva il Consigliere Ugolini, ma di tutte le materie perché l'aiuto compiti era inserito in tutte le materie scolastiche, ma anche la merenda per questi bambini: una cosa che fino a questo momento non era stato fatto. Sono stati vinti anche due bandi da 50.000 euro "Educare" e "ART:: bus", dove sono stati comperati anche altri materiali ed è stata fatta manutenzione negli ambienti.

Posso anche dire che in questo periodo abbiamo riaperto il centro aggregativo perché, come diceva l'Assessore Foschi, non è mai stato chiuso, ma qui a Urbino è semplicemente stato spostato dalla zona della Piantata, perché si è passati da un impegno di due giorni alla settimana, ma l'avevamo messo tutti i giorni, quindi era stata semplicemente ampliata l'offerta formativa, perché così tutti i bambini che non potevano partecipare quei due giorni avevano più possibilità, quindi da due a cinque giorni alla settimana; il che all'Associazione della Contrada questo passaggio da due a cinque non è stato gradito. Dopodiché siamo andati al centro commerciale, dove lì sono stati dedicati questi spazi anche alle attività sportive, perché è stato allestito un campo da calcetto, uno da basket e da pallavolo; purtroppo era un centro privato e il Direttore ci ha quintuplicato l'affitto. Dopodiché è stato spostato, ma dico ben venga, perché quello che è stato realizzato oggi è una cosa che in tutta Italia veramente è difficile da trovare, perché ci sono delle stanze dedicate per bambini 0-3 anni con degli angoli morbidosi, attività per bambini da 6 anni in su per poi passare dai 14.16 anni con il Club IDDU. Quindi nulla è stato chiuso. Semplicemente spostato, ma migliorato.

E siccome questo tipo di attività ha richiesto anche parecchio tempo, ci tenevo a chiarirla perché sinceramente non voglio fare pubblicità, ma non accetto neanche che si dica che in questi dieci anni non è stato fatto nulla, perché non è proprio così.

Dopodiché Pieve di Cagna e Canavaccio, dopo il periodo della pandemia, purtroppo è successo anche che la Cooperativa che faceva questo tipo di attività ha fallito e quindi è stata chiusa. Ma non è che è stata chiusa così per volontà del Comune, ma perché ci sono stati dei problemi ben più gravi. E' sempre stato detto agli uffici che li avremmo riaperti con delle attività, come diceva anche il Consigliere Calcagnini, di proporre delle attività diverse, perché comunque i tempi post pandemia e le esigenze dei giovani sono state cambiate.

Volevo anche sottolineare che in questo periodo, all'interno dei centri aggregativi, proprio per cercare di far prendere le attività, anche di cercare di coinvolgere dei ragazzi più grandi, è stato fatto un corso di taglio e cucito per le ragazze, un corso di aerografia dove veniva proposto ai giovani di pitturare i caschi e gli Apetti 50, quindi per cercare proprio di coinvolgere anche i più grandi. Quindi anche in questo caso non è vero che non è stato fatto nulla, ma abbiamo cercato il più possibile di coinvolgere.

E' stato fatto anche un corso di fotografia, che l'aveva tenuto Fabio, un ragazzo qui di Urbino. Quindi attività anche per i più grandi.

Sempre per cercare di prevenire il disagio giovanili, sono stati tenuti anche due incontri con due grandissimi psicologi, e sono stati Recalcati e Galimberti. Quindi io penso che di attività ne sono state fatte tante, quindi mi dispiace sentir dire che in questi dieci anni non è stato fatto nulla, perché anche solo mettere a nuovo tutti i locali, c'è voluto tantissimo tempo e il Comune ha investito anche parecchi fondi.

L'ultima cosa che poi volevo sottolineare è quella del fatto che nel periodo in cui mi sono occupata di politiche giovanili, non ho mai e dico mai chiuso la porta alle

Associazioni. Ho sempre cercato di coinvolgere in tutti i tipi di attività. Le uniche proposte che sono arrivate, come ha detto poc'anzi l'Assessore Foschi, è stata quella di organizzare la festa l'ARTbiotico, perché altre non ne sono pervenute. Andate a controllare tutte le domande e tutte le richieste che sono state messe protocollate.

Ricordo che anche in quel caso, se non era per il Sindaco, non si andava avanti, perché avevano organizzato una festa senza neanche i permessi necessari. Quindi su questo ci tenevo.

Sicuramente i tempi sono cambiati, il post pandemia ha tra virgolette gettato i giovani, anche quelli più grandi, sicuramente tanto si può fare. Un mio contributo che posso dare, cogliendo anche l'occasione per poter fare, come dicevano questi Assessori, un documento, quello di organizzare sicuramente anche, oltre a dei corsi da fare come dicevano sullo sport, ma anche che riguardano la tecnologia, quindi i corsi per imparare a utilizzare TikTok, per vedere e partire da ciò che in questo momento piace ai giovani, perché i giovani si prendono se si parte da dei corsi o da qualche cosa che piace a loro. Quindi anche ad utilizzare la tecnologia e vedere magari se in un qualche modo si riescono a coinvolgere di più. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. La parola al Consigliere Lorenzo Santi e poi a seguire il rappresentante degli studenti Fabio De Luna.

Cons. LORENZO SANTI

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Mi sembra un po' strana questa discussione a cui si sta assistendo perché le parti indicano una serie di interventi fatti a favore dei giovani, come se poi fondamentalmente tutto fosse risolto e non sussiste il problema giovanile, mentre invece un problema giovanile esiste ed è molto profondo. Forse le azioni che sono state fatte da questa Amministrazione sono limitate e probabilmente con pochi effetti.

Questa è una sintesi che viene fuori da quello che poi si registra nel campo, anche perché noi avevamo presentato una mozione, che di fatto doveva essere presentata e discussa la volta precedente. E' saltata, viene ripresentata successivamente dopo questa discussione, che riguarda proprio il disagio giovanile, quella mozione la riguarderebbe; il Presidente dice che non c'è nessun documento da presentare né da discutere. Quindi di fatto era logico portare questa mozione in discussione su questo tema principale, che avrebbe dato degli spunti ulteriori, se non altro, ma anche perché individua delle azioni.

E allora anche qui si doveva votare probabilmente, ma magari integrando quello che era stato scritto in una sintesi generale tra maggioranza e opposizione, per arrivare a un documento condiviso che poi era la base sulla quale praticamente poi portare avanti e discutere nuovamente e approfondire temi di interesse così specifico.

Però voglio dire delle cose. I giovani oggi, i ragazzi, si ritrovano molto spesso a Santa Lucia nello spazio notte sopra, dove non sussiste niente, il centro commerciale chiude, la luminosità è abbastanza ridotta, si verifica anche lo spaccio di droga in quelle aree; sembra, e mi vengono a dire, proprio fisicamente mi hanno detto che ci sono spacci anche di droghe sintetiche come il crack, e di conseguenza non credo che ci sia da stare tranquilli con una situazione di questo tipo. Non bastano i tagli e cuciti che sento dire, che sono stati portati dentro i centri per invogliare le persone a fare corsi di questo tipo. Qui abbiamo invece problematiche di livelli diversi. Ci sono sistemi oggi che si stanno integrando, quindi vuol dire parti sociali che si integrano tra di loro perché vengono inseriti qui extracomunitari gestiti da cooperative, da Enti specifici, che

portano questi ragazzi di fatto dentro un contesto sociale diverso, che poi devono relazionarsi.

Il tema specifico è: in che modo questi ragazzi si relazionano? Il tema è: in che modo i ragazzi che vengono dalle zone limitrofe si relazionano anche con quelli nostri della città? Perché sapete, sono venute fuori anche qui delle cose che non sono molto piacevoli: c'è un ragazzo praticamente che esce dalla discoteca e viene picchiato da quattro incappucciati per prendergli il portafoglio, non è un bell'andare; c'è un tredicenne o un quattordicenne picchiato ugualmente allo stesso modo a Santa Lucia, non è una bella situazione. Allora questi temi devono essere approfonditi. Come si fa ad approfondirli? Non basta questo Consiglio Comunale. Qui ci vogliono esperti, come diceva la Brunella, bisogna andare ad approcciare il tema in maniera più scientifica, più rigorosa; bisogna mettere delle azioni in campo, una volta che si sono determinate le cause o si sono determinati quali sono i fattori che intervengono a determinare poi quell'azione specifica, quel determinismo, quell'azione che poi porta all'atto delinquenziale, perché quello noi lo dovremmo evitare. Noi dovremo dare una sicurezza e soprattutto anche un'opportunità ai ragazzi di svolgere azioni diverse, che non è solo stare a Santa Lucia, parlarsi e vedere quattro persone che spacciano oppure che si ubriacano e poi vanno in giro e la gente si lamenta dicendo che le persone fanno le loro cose davanti casa oppure vicino a un negozio. Per primo, sembra che proprio l'analisi vada approfondita, ma in maniera scientifica. Noi abbiamo l'Università con fior fiori di sociologi, con fior fiori di persone che seguono la società civile. Allora perché questo Assessorato, per dire, non dà un incarico per capire quali sono effettivamente anche le esigenze dei ragazzi in modo scientifico, interessando le scuole, partendo dai bisogni, non soltanto ascoltando e dicendo "Mi hanno detto, le Associazioni possono dire, noi facciamo quello che dicono". Forse vale la pena capire qual è il tema che riguarda invece nel profondo questa società e questi ragazzi. E poi con quelle azioni, cioè con quei risultati, mettere in campo le azioni dovute, perché forse è vero che i centri di aggregazione magari sono superati, però bisogna mettere in piedi qualcos'altro. E allora qual è il qualcos'altro? Ad esempio le feste di cui si sta parlando e il fatto che magari questa Amministrazione ne ha vietate per dieci anni, ad esempio l'uso della Fortezza, è una cosa che è abbastanza inammissibile perché se tutto il tema era una pratica ai Vigili del Fuoco per poter utilizzare quello spazio, non è stata fatta per dieci anni, era una cosa che si poteva gestire tranquillamente con delle Commissioni specifiche, con delle condotte specifiche, con degli interventi specifici su quell'area, e magari quello poteva diventare uno spazio utile anche per i ragazzi.

Allora qui si chiede di approfondire i temi in maniera maggiormente scientifica, maggiormente indirizzata anche sentendo le Forze dell'Ordine, quali sono le loro sensazioni, come si muovono le persone che arrivano in Urbino, quali sono i temi, quali sono le specificità, come possano essere fatti gli interventi per risolvere questioni che non possono verificarsi in una città come Urbino, di pochi abitanti e dove finora è sempre stato abbastanza tranquillo tutto, perché uno non può andare per strada e pensare che venga aggredito da quattro incappucciati. E poi questi non si sa di dove sono, chi sono, che cosa fanno o se vengono poi sembra da anche zone limitrofe alle nostre.

E' qui la questione che noi poniamo, ma poniamo anche un'altra questione di sicurezza, perché per avere anche qui l'efficacia del controllo, bisogna avere anche una città che abbia la facoltà di essere controllata. Quindi le telecamere è necessario averle, è necessario averle soprattutto in quei punti che sono punti critici, magari aumentare l'illuminazione, magari aumentare la presenza delle Forze dell'Ordine, magari aumentare quelle persone che si diceva anche in questa mozione che erano gli psicologi di strada, gli educatori di strada, cioè queste persone che in qualche modo svolgono la

loro attività all'interno delle Istituzioni, ma che poi la portano praticamente verso l'esterno e la continuano magari in maniera più velata rispetto a quella che dovrebbe essere, ma nello stesso tempo però si rendono anche conto di che cosa c'è fuori.

Forse queste cose sarebbe utile metterle come punti singoli e approfondire singolarmente la questione per arrivare a una sintesi, e la sintesi deve necessariamente portare delle azioni. Quindi se noi oggi, è vero che non votiamo niente perché così è stato detto, noi però pensiamo che da una discussione di questo tipo devono nascere necessariamente delle azioni e quelle azioni devono portare anche degli impegni economici, degli impegni di utilizzo di persone sul sociale che devono avere degli obiettivi, che gli vengono dati degli obiettivi, e poi vengono verificati se quegli obiettivi possono portare ad un risultato, perché se non portano un risultato vuol dire che è sbagliato l'obiettivo, è sbagliato praticamente quello che si sta facendo, bisogna ricorreggere.

Quindi c'è un grande lavoro da fare qui sopra, ma come in ogni settore, e noi crediamo che questo debba essere il punto d'inizio. Poi volete approfondire questi temi sulle Commissioni? Però noi ci aspettiamo un altro Consiglio Comunale monotematico, in cui sia presente un documento, in cui sia presente un'azione, una o più azioni che portate al Consiglio affinché queste possano essere poi tradotte effettivamente con un qualcosa di tangibile e che dia dei risultati, che poi vada in ogni caso verificato, perché il risultato che si attende deve essere verificato se poi lo porta oppure non lo porta, perché bisogna correggerlo. Quindi noi ci aspettiamo questo lavoro e l'abbiamo chiesto apposta questo Consiglio Comunale monotematico, perché non è sufficiente fare una mozione, non è sufficiente fare una minima discussione come abbiamo fatto adesso, ma c'è invece una grande necessità di coinvolgere persone che sono competenti nei loro settori, sia dal punto di vista educativo che da quello della sicurezza, che da quello del sociale, e cercare di lì trovare una sintesi e mettere in piedi un sistema che dia.....

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Santi. La parola al Capogruppo Gianluca Carrabs e a seguire Fabio De Luna. Prego.

Cons. GIANLUCA CARRABS

Concordo su quello che è stato detto finora rispetto alle problematiche che sono state sollevate sul tema, e chiaramente penso che sia utile, come ha detto Lorenzo prima, che questo argomento venga trattato in un Consiglio Comunale monotematico affrontandolo ad hoc, perché è una problematica molto estesa. Però mi sembra, rispetto alcune dichiarazioni della Giunta o comunque anche dei Consiglieri di maggioranza, come quelli della Scalbi, vedo che chiaramente c'è una visione che non rappresenta la realtà, che non rappresenta quella che ho vissuto io quando ero rappresentante degli studenti. Io, come molti di voi sanno, vengo dal movimento studentesco, ho fatto il rappresentante degli studenti, sono stato uno degli animatori, mi permetto di dire, più forti del movimento studentesco urbinato e abbiamo creato decine e decine di eventi che sono stati eventi nazionali dal punto di vista dell'aggregazione, dell'intrattenimento, dell'aggregazione, eccetera. Però è sotto gli occhi di tutti che i centri di aggregazione non svolgono più quel ruolo propulsivo e aggregante che c'era una volta; non ci sono più quelle attività organizzate e che danno la possibilità agli studenti, perché voglio ricordare, i giovani non sono solo i giovani urbinati. Qui abbiamo 12.000-13.000 studenti che sono giovani anch'essi e molte volte ci dimentichiamo di questi giovani, che hanno bisogno di aggregarsi, che hanno bisogno non solo di una festa dello studente che si fa in piazza con una locandina dieci giorni prima, che poi chiaramente funziona,

perché il giovedì sera funziona tutto a Urbino, soprattutto quando rientrano le matricole. C'è bisogno di una programmazione vera, che integri gli studenti con la città, che finalmente quello che Carlo Bo aveva previsto come formula, che ha funzionato fino a questi giorni, Urbino Città Campus, gli sia dato dal punto di vista del Consiglio Comunale il supporto, ma non solo con le enunciazioni, ma creando anche dei momenti reali di valorizzare, di promozione, di organizzazione di eventi.

Qui abbiamo un rappresentante degli studenti che dopo con molto piacere ascolterò il suo intervento, però noi è chiaro che non diamo il giusto supporto a questi giovani, che ne hanno bisogno. E sapete, la cosa importante che soprattutto questo tipo di servizi arricchiscono anche l'appetibilità o meno dell'offerta didattica che poi un giovane raccoglie per venirsi a iscrivere a Urbino o meno. Mi sembra che giorno dopo giorno abbiamo assistito a una restrizione tra virgolette, chiamiamola così, della libertà studentesca rispetto ad alcune attività.

Sono contento quando il Sindaco si assume la responsabilità come responsabile dell'ordine pubblico per far svolgere una serata a questi studenti, ma non è una rondine che fa primavera. Bisogna che insieme organizziamo e predisponiamo un programma serio per poter dare a questi giovani, e non tratto tutti quegli argomenti che sono stati trattati prima dai miei colleghi, perché chiaramente è ovvio che c'è un problema anche di sicurezza a Urbino, di ordine pubblico, cioè qui ci sono alcune azioni e devo dire che ci sono sempre state, forse l'unica cosa che noto oggi come oggi è che l'età è diminuita rispetto a commettere alcuni reati o anche, non chiamiamoli reati, ma atteggiamenti contro il costume, contro la morale, o che possono anche poi confluire in reati, ma questo non spetta a noi dirlo. Però devo dire che Urbino è stata sempre una città che chiaramente, avendo gli studenti, avendo i giovani, deve essere attenzionata. Ma questi giovani hanno bisogno di una guida.

Proprio oggi leggevo nel Ducato che quando venne in visita a Urbino il Presidente della Repubblica Pertini, la prima cosa che ha voluto fare è incontrare gli studenti, perché è chiaro che Urbino è una città di giovani, anche se noi la trattiamo come una città di vecchi, ma invece è una città di giovani, perché ce lo dicono i numeri: se noi prendiamo 12.000-13.000 studenti, non so a quanto siamo arrivati, forse anche 14.000, più i giovani urbinati, chiaramente capite che la maggioranza assoluta è fatta di giovani.

Il problema però è che cosa fa il Sindaco per i giovani e che cosa fa la Giunta, perché chiaramente abbiamo visto che fino ad oggi c'è una grande latitanza sull'affrontare questi temi. Anzi forse il Sindaco fa qualcosa, perché le azioni repressive, dalla chiusura dei locali, ai vincoli per consumare gli alcolici o altre cose, eccetera, eccetera, le abbiamo viste. Però devo dire, Federico, che il Sindaco ha un primato: quello che comunque a Urbino non ci sono più i rasta, quindi siamo tutti contenti.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. GIANLUCA CARRABS

Speriamo che non facciamo come Bologna, dove ci mandano le camicie nere, perché sennò dopo diventa ancora un altro problema.

Detto questo però, questa questione come tante altre, quelle più importanti, andrebbero governate e affrontate insieme. Ho visto nel Presidente del Consiglio una disponibilità a trattare gli argomenti, anche a inserirli all'ordine del giorno rispetto a questa sensibilità che il Consiglio comunque ha mostrato; se ne stiamo parlando vuol dire che è stato ritenuto opportuno prenderne visione e quindi aprire un dibattito su questo. Però il dibattito non può esaurirsi stasera e quindi chiaramente continuiamo

rispetto a un ordine del giorno che prevede come punto monotematico la questione giovanile. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. La parola al rappresentante degli studenti Fabio De Luna, prego. A seguire Alice Amadori.

FABIO DE LUNA – Rappresentante degli studenti

Buonasera a tutti. Grazie Presidente e grazie Sindaco per potermi ascoltare. Io naturalmente sono qui come rappresentante degli studenti universitari, quindi parlerò a nome degli studenti universitari che risiedono qui a Urbino e comunque abbiamo delle esigenze dove naturalmente vogliamo chiedere delle cose per quanto ci concerne.

In questi anni sono nate tante Associazioni studentesche che hanno collaborato, sono rinate, sono nate nuove Associazioni, esempi sono Agorà, Rinascimento, Radio Urca, Eureka, Rotaract. Sono tantissime Associazioni che portano agli studenti tante cose diverse, quindi che siano culturali, di svago o ricreative.

Come si è visto, sono stati portati molti eventi di svago, anche dal Comune sono stati portati eventi come la Festa dello Studente o anche le feste dello Street Food al Mercatale, di cui ringraziamo profondamente perché comunque danno quello svago a noi studenti che appunto, come parlerò dopo, proviamo disagio che esprimerò dopo, e se ne è già parlato prima.

Oltre agli eventi di svago naturalmente, che servono più che altro per togliere - permettetemi il termine - la testa dagli esami, dallo studio, che comunque noi veniamo qui appunto per studiare, per imparare e per avere un futuro, un'altra cosa che ci tengo sono gli eventi culturali. Prima di venire qui in questo Consiglio mi è apparsa la notizia che nel 1980, come questo giorno, l'11 novembre è venuto a Urbino l'ex Presidente della Repubblica Sandro Pertini che ha avuto un confronto con i giovani. Per questo non serve per forza chiamare il Presidente della Repubblica, ma basta anche semplicemente un confronto con voi, anche con lei Sindaco, dove si parla di qualsiasi cosa con noi giovani e ci si può ascoltare. Spero che questa cosa si potrà fare ed è una cosa che appunto spero.

Un'altra cosa che mi interessa molto, è oramai da tre anni, da quando sono arrivato a Urbino, che questa cosa per esempio l'ho scoperta da solo, sono anche gli eventi che valorizzano la città; una cosa che di cui non si parla mai - adesso porto un esempio - però non si parla mai del fatto che a Urbino ha insegnato Lucio Dalla, quindi non capisco perché non si valorizzino queste persone. Per esempio l'anno scorso, io faccio parte anche di un'altra Associazione, che appunto è Radio Urca, facciamo un mea culpa, abbiamo mandato i permessi un po' tardi, però avevamo chiesto semplicemente di fare una giornata dove i ragazzi potessero cantare le canzoni di Lucio Dalla il 4 marzo. Però qui faccio un mea culpa. Magari l'unica cosa che chiedo è se il Consiglio Comunale può dare delle linee guida appunto alle Associazioni per come presentare questi tipi di eventi. Soltanto questo.

Infine, una cosa che forse è quella che mi preme di più, è la vera paura di noi giovani studenti, ossia la vera paura è entrare nel mondo del lavoro, perché comunque è una paura costante, perché va bene che noi studiamo, però effettivamente noi non sappiamo come entrare effettivamente nel mondo lavorativo. Quindi quello che chiedo, anche a nome di tutti gli studenti, è come poter entrare in questo mondo molto difficile, anche per indirizzarci magari nelle aziende o nelle realtà del luogo di Urbino, perché magari uno studente può pensare, dopo aver finito il suo percorso universitario, di rimanere in questa città, che a parer mio è splendida, però comunque magari vuole

andare in altri posti per trovare fortuna, che magari potrebbe trovar qui. Quello che chiedo è appunto di valorizzare queste cose per appunto rimanere qui. Grazie mille.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie dell'intervento. La parola alla Consigliera Alice Amadori. A seguire l'Assessore Sirotti.

Cons. ALICE AMADORI

Voglio innanzitutto scusarmi con tutti i miei colleghi presenti, però purtroppo dopo il mio intervento dovrò abbandonare la seduta per un impegno lavorativo, però ci tenevo a farlo particolarmente, perché comunque posso ancora considerarmi giovane, considerato che sono al di sotto dei 30 anni, per cui è una tematica che ho particolarmente a cuore.

Vorrei partire dalle parole che ha utilizzato l'Assessore Fedrigucci quando ha descritto il disagio a Santa Lucia come una lotta tra fazioni. Io l'ho trovato veramente terribile poter descrivere un disagio giovanile come una lotta tra fazioni. Invece secondo me quei ragazzi ci stanno proprio urlando che probabilmente hanno un malessere interno che la politica non può trattare come una lotta tra fazioni, ma la politica dovrebbe forse ritornare ad essere il faro per questi ragazzi. Vent'anni fa i circoli dei partiti facevano questo, erano un faro per i giovani ragazzi, e forse questo che noi dobbiamo ritornare a fare, capire il problema che hanno i nostri ragazzi ed essere delle persone da seguire, da aiutare, come punto di riferimento per i nostri ragazzi. Questo è importante.

Quando si parla di centri di aggregazione non si deve parlare solo delle sale, ma si deve fare una riflessione sulla strategia per il motivo che sta dietro i centri di aggregazione, che dovrebbero essere visti come un luogo dove i nostri ragazzi si possono ritrovare per discutere di salute mentale, di disagio sociale, di sessualità, con degli esperti, perché di certo non potrò dare la soluzione io al disagio che stanno vivendo i ragazzi di Urbino che sono laureata in Economia, non ne ho le competenze, me ne tiro fuori. Però sicuramente vedere che quei ragazzi si riuniscono lì a me fa dispiacere perché ci stanno quasi gridando che probabilmente hanno bisogno del nostro aiuto.

Quando si parla di associazionismo studentesco, per chi non lo sapesse io sono stata coordinatrice di Agorà per due anni, noi abbiamo organizzato non solo l'ARTbiotico, ma tantissimi altri eventi, il cineforum sulla sessualità, quelli che sono venuti dopo di me hanno organizzato anche recentemente, il 9, il 10 e l'11 maggio l'evento "Come stai?", che aveva proprio a tema la salute mentale. Per cui non dobbiamo pensare alle Associazioni studentesche come un mero mezzo capace di organizzare degli eventi, ma vanno anche oltre e fanno una riflessione anche loro, però il loro lavoro deve andare pari passo a quello che fa un'Amministrazione, non dovrebbero essere loro a organizzare l'Amministrazione a patrocinare. Probabilmente ci dovrebbe essere della collaborazione che, è vero, negli anni c'è stata, perché quando ero coordinatrice io comunque ho avuto modo di collaborare con l'Amministrazione appieno, quindi non posso assolutamente dire niente. Però penso che il disagio che stanno vivendo i nostri ragazzi è anche dovuto al fatto che se vent'anni fa un ragazzo si iscriveva a Filosofia, sapeva che avrebbe insegnato Filosofia; un ragazzo che oggi si iscrive a Filosofia, sa esattamente che farà di tutto tranne che insegnare Filosofia, e questo, credetemi, è demotivante per un ragazzo che impiega gli sforzi, i sacrifici dei propri genitori. Per cui probabilmente dovremmo ripartire da qui. La nostra riflessione

deve essere fatta su questo, su come possiamo ritornare a essere noi un punto di riferimento per questi ragazzi.

Quando abbiamo proposto il Consiglio Comunale dei Ragazzi e abbiamo scelto quella fascia di età, è perché, per quanto è vero che ogni singolo ragazzo può diventare Consigliere comunale dopo i 18 anni, ma è perché oggi quella sfiducia che ha allontanato i ragazzi dalla politica, in qualche modo noi vorremmo riportarla, e vorremmo assicurare i ragazzi che ci sia un luogo in cui la loro voce viene davvero sentita, perché questo è di cui loro hanno bisogno. Lo parla il progetto “Mi vedete”, che è proprio scritto nero su bianco che i ragazzi oggi si sentono invisibili, perché non si sentono ascoltati. E quindi era quello l'intento, la lealtà e la strategia che c'era dietro, cioè dire ai ragazzi di Urbino che c'è un luogo in cui la loro voce conta. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliera Amadori. La parola all'Assessore Sirotti, prego. A seguire Oriano Giovannelli.

Ass. MASSIMILIANO SIROTTI

Grazie Presidente. Relativamente a questo tema, che ritengo importante e fondamentale, perché questa Amministrazione sta seguendo attentamente questo tema. Io lo dico perché, rispetto alla tematica che seguo da vicino, che è il mondo della scuola, stiamo cercando di mettere in atto tutta una serie di azioni che vanno proprio a dare delle risposte a questo tema.

Noi abbiamo fatto i giorni scorsi, il 24 ottobre abbiamo fatto un incontro con tutti i Dirigenti scolastici di questo Comune, proprio per condividere e confrontarci con loro per capire cosa loro avvertono all'interno dei plessi, all'interno dei loro Istituti, ed è stato un incontro franco e aperto, proprio cercando di capire insieme quali possono essere le azioni che possiamo mettere in atto. Ci siamo dati appuntamento anche per il futuro per confrontarci di nuovo.

Io credo che noi dovremo gestire e affrontare questo tema con grandissima attenzione. Io lo dico perché, anche quando noi ci ritroviamo qui che parliamo e discutiamo, dobbiamo essere consapevoli che poi, come abbiamo già detto tante volte, questo è un Consiglio Comunale che viene seguito sempre di più, perché viene compreso dal cittadino che c'è la possibilità di seguirlo da vicino, quindi noi dobbiamo fare grande attenzione a quello che diciamo. Qualcuno giustamente prima ha parlato di maturità e credo che noi ne dovremmo avere tanta da questo punto di vista, e anche la responsabilità che abbiamo, e poi su questo argomento ci tornerò. Questo lo dico perché, ripeto, dobbiamo fare attenzione del messaggio che esce poi da qui e da come viene recepito da chi ci ascolta.

Cosa stiamo facendo come Amministrazione Comunale? Abbiamo anche fatto nei giorni scorsi la Commissione Politiche Giovanili, Pubblica Istruzione, Sociale, ci siamo confrontati ed è stato un incontro che mi è piaciuto molto con i colleghi Ugolini, Calcagnini, Matteucci, ed è stato un incontro molto positivo. In quell'occasione abbiamo parlato di quello che si vorrebbe fare e in quell'occasione ho illustrato una cosa che personalmente a me piace molto, ma che anche all'Amministrazione piace molto, perché l'abbiamo anche condivisa con l'Assessore alle politiche giovanili, che è il patto territoriale di comunità, proprio di una comunità educante.

I giorni scorsi ho avuto modo anche di confrontarmi con qualche docente universitario, perché giustamente è venuto fuori il tema dell'Università, e quando ci siamo confrontati su questo tema c'è stata una risposta molto positiva da parte dell'Università di essere partecipi di questo patto. Ma naturalmente non è l'unica

l'Università che deve essere coinvolta. Qui ci sono le Associazioni, ci sono i Sindacati, ci sono i genitori, naturalmente c'è la scuola, ci sono gli Enti naturalmente, quindi ci sono tutti gli attori che fanno parte di questo patto territoriale di comunità. E noi da questo punto di vista qui dovremmo lavorare, ma non è un lavoro che oggi parte e si concretizza dopodomani. E' una strada che noi prendiamo e che vogliamo costruire insieme. Perché dico insieme? Perché la passata legislatura, per chi c'era, quando non ricoprivo questo ruolo dicevo sempre su temi che sono così fondamentali e vitali per la nostra città e il nostro Comune noi dovremmo dimenticare la nostra appartenenza politica e lavorare insieme. Quindi quando chi mi ha preceduto ha parlato di redigere un documento unitario e lavorare in questa direzione, mi trova completamente d'accordo. Però dobbiamo essere tutti franchi, sinceri e onesti nel costruire insieme un percorso e non ridurre questo Consiglio Comunale a una propaganda politica perché, come ripeto, è un argomento da gestire con grande attenzione.

Altra cosa che vi voglio dire, il lavoro che stiamo portando avanti è quello anche di cercare di coinvolgere le famiglie, perché la scuola è importante, questi ragazzi stanno all'interno delle scuole tante ore al giorno, però tante altre ne vivono con le famiglie. Questo ve lo dico perché abbiamo organizzato per le prossime settimane due appuntamenti: uno rivolto ai genitori principalmente, perché vorremmo cominciare a costruire questo dialogo di questa comunità che dialoga, e quindi che cresce e costruisce qualcosa insieme, proprio per capire insieme anche ai genitori come poter affrontare questo momento così delicato dei figli. Abbiamo anche organizzato un incontro con i ragazzi delle scuole medie proprio per dialogare anche in questo caso con degli esperti, in questo caso è uno scrittore che verrebbe anche a parlare di buone pratiche, perché quando parliamo di queste cose noi abbiamo bisogno di qualcuno che ci aiuta, perché giustamente, come è stato detto da chi mi ha preceduto, noi dovremo in futuro anche colloquiare e collaborare in modo stretto con l'Università, perché noi abbiamo la possibilità di avere tutti quegli interlocutori che possono darci una grande mano da questo punto di vista.

Quindi io credo che da parte nostra ci sono tutte le intenzioni per cercare di dare quelle risposte adeguate che i giovani da noi si aspettano, perché credo che una comunità educante è fatta di responsabilità e la responsabilità dobbiamo anche averle noi e pensare noi anche in quest'aula quando apriamo bocca a quello che diciamo, perché le parole a volte, come dicevamo in Commissione, sono delle pietre, e quindi dobbiamo fare grande attenzione a quello che diciamo. Questo non lo dico indistintamente maggioranza e opposizione, questo lo dico proprio a tutti perché veramente ci credo.

Quindi da questo punto di vista, come dicevo prima, i progetti che abbiamo in mente sono tanti, anche come diceva il collega Fedrigucci vorremmo portare avanti questi progetti anche all'interno delle Istituzioni scolastiche, e mi auguro veramente che insieme possiamo costruire qualcosa di importante, perché credo che i problemi e le situazioni che oggi affrontano i nostri ragazzi, perché Scaramucci faceva l'esempio dei figli, abbiamo tutti i figli, io ci parlo tutte le sere con i miei figli per capire, e poi ho dei figli che hanno proprio l'età a cui si faceva riferimento prima.

Quindi la volontà nostra è proprio, non solo come amministratori, ma come genitori e come cittadini di questo Comune, dobbiamo sentire in modo veramente forte la voce che ci deve portare a dare delle risposte serie a questi ragazzi. Quindi io mi auguro che in futuro tutti noi insieme di dimostriamo quella maturità a cui si fa sempre riferimento.

Io ho cercato in questi dieci minuti che avevo di tempo di toccare in modo marginale un pochino tutti i temi, perché poi andrebbero sicuramente approfonditi. Però

credo che in futuro noi ci potremmo anche ritrovare, abbiamo le Commissioni da far lavorare, come ha detto la Presidente Biccari che ha volontà poi di riunirla anche di frequente, quindi credo che ci siano diversi strumenti che noi possiamo mettere in atto per cercare di costruire qualcosa di importante e dare delle risposte ai nostri giovani. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore. La parola al Capogruppo Oriano Giovannelli. Poi a seguire il Capogruppo Maria Francesca Crespini. Prego Capogruppo.

Cons. ORIANO GIOVANNELLI

Grazie. Vorrei cominciare proprio con due ringraziamenti. Uno ai miei colleghi che hanno sollecitato questa discussione che trovo particolarmente importante e non usuale. Quindi a loro grazie per averci portato a riflettere su una tematica così rilevante, anche se ovviamente avremo bisogno di approfondimenti e di arrivare poi a delle indicazioni operative più concrete. E grazie anche a lei Presidente, che ha avuto la sensibilità di raccogliere questa richiesta, dandoci a tutti il tempo giusto per cercare di entrare nel merito.

Io ho un punto di riferimento nella mia vita, nella mia esperienza politica, con la quale giudico le Amministrazioni. A me fanno poca impressione i grandi eventi, le cose mirabolanti. Alla fine io guardo quanto si investe nella politica sociale, quanto si investe nella politica educativa. Quello guardo. E se non si fanno i disastri dal punto di vista ambientale.

E vorrei, ci tengo tanto, che questi aspetti diventino qualcosa di cui vantarsi, ci si vanta sempre troppo di opere, di cose materiali: andiamo nei quartieri e promettiamo strade, andiamo sulla stampa e parliamo di palazzi, parliamo sempre di cose, di persone non si parla mai. E invece dobbiamo imparare a parlare di persone, e le persone hanno problemi. E qui c'è un altro aspetto: il "purché non si sappia". C'è sempre questo atteggiamento quando si affronta una questione sociale. Ce l'abbiamo anche nelle famiglie questa ritrosia; ce l'abbiamo di fronte al tema della povertà che cresce però sembra non esserci. Poi ci accorgiamo invece che la povertà è forte e magari crea dei disagi ingovernabili. E ce l'abbiamo anche di fronte al disagio giovanile, purché non si sa. Come se il disagio fosse un problema individuale, quasi una colpa della famiglia o del ragazzo, o della ragazza, e non un problema sociale, cioè della collettività che, come tale, va affrontato.

I giovani ci stanno mandando dei segnali molto preoccupanti, molto preoccupanti. Basta sfogliare qualsiasi quotidiano. E non è che noi viviamo da un'altra parte. Noi viviamo lì dentro. E quindi sollevare queste questioni non significa mettere sul banco degli accusati qualcuno. Significa cercare di rimuovere quella patina di ritrosia rispetto all'affrontare questi problemi che invece hanno bisogno di essere svelati per poter essere affrontati.

C'era un grande prete di Pesaro, Don Gaudiano, che è stato per me un grande riferimento durante la mia esperienza amministrativa, che diceva sempre "Dobbiamo metterci in ascolto". Lui faceva questo riferimento che è un riferimento ecclesiastico, nel senso che si riferiva al Concilio, alla Chiesa del Concilio, la Chiesa che si mette in ascolto, ma per me era anche un messaggio politico, nel senso che mettersi in ascolto significa avere l'umiltà di non andare a propagandare soluzioni che magari ti sei inventato giusto per fare bella figura con un'intervista, ma ascoltare davvero quello che ti arriva dalla società, dalla realtà. Mettersi in ascolto è un mestiere complicato, perché non significa soltanto avere delle risorse da destinare alla politica del mettersi in

ascolto, ma significa affidarsi a professionalità, a professionisti, che possano curare questo tipo di lavoro. Ecco perché ad esempio io dico che non dobbiamo avere paura della polemica politica, non dobbiamo avere paura della polemica politica. Io ad esempio considero che troppo spesso i Governi conservatori di destra affidano le politiche sociali ai bonus più che ai servizi. Io sono per i servizi, non sono per i bonus, anzi meno bonus vedo in giro, più sono contento, perché i bonus sono un fatto egoistico individuale, il servizio invece è una cosa che si offre alla collettività. Io sono per i servizi e non sono per i bonus. Io sono per la spesa sociale pubblica e non sono per affidarmi al mercato del sociale, perché esiste anche il mercato del sociale. Sono differenze, dobbiamo parlarne, dobbiamo discuterne, senza avere paura della polemica politica. Ma non è questo che volevo in particolare sottolineare.

Io credo quindi che questa fascia tra i 10 e i 16 anni merita da noi una politica seria di ascolto per capire bene quali sono i messaggi che ci sta mandando. Io ad esempio sono impressionato, sono impressionato da come sia ritornato di moda l'arma bianca, il coltello. Si usa il coltello, è tornato. Ha un significato questa cosa, secondo me vuol dire qualcosa.

I centri di aggregazione sono fondamentali, perché mettersi in ascolto significa avere dei luoghi in cui noi quei ragazzi li guardiamo, li contattiamo, cogliamo i segnali, quindi parliamo con la famiglia, parliamo con gli insegnanti; il disagio alimentare ad esempio, se tu non hai immediatamente un rapporto con il mondo della scuola e con la famiglia, quello lo perdi, quello lo perdi per la strada e non lo recuperi. Quindi avere dei luoghi sensoriali dove tu percepisci il disagio e costruisci la risposta assieme alla famiglia, assieme alla scuola, è fondamentale. Come è fondamentale condividere con i quartieri, con le parrocchie, con le Associazioni, certamente, con le Società sportive, tutte quelle politiche che possono in qualche modo intercettare il disagio, farlo diventare un problema collettivo e non una povertà individuale da vivere in segreto nella propria famiglia.

Gli strumenti ci sono, bisogna anche confrontarsi con altre pratiche o con le buone pratiche di altre Amministrazioni; far emergere quindi ciò che può davvero funzionare e investire su questa cosa, investire. Vantarsi di investire molto nel sociale, vantarsi di investire molto nel sociale, se vogliamo combattere davvero il disagio. Non affidarsi a misure securitarie. Certo, io sono perché ci sia il controllo, per carità, il controllo ci vuole sempre, ma il controllo sociale è quello che funziona meglio. Il controllo sociale è quando il vicino di casa ti viene a dire "Oh, guarda che è successo qualcosa a tuo figlio". Quello funziona, non il Carabiniere, quello funziona.

Allora bisogna investire su queste cose e noi confidiamo che da questo dibattito possa riemergere con un approfondimento, una condivisione, un catalogo di temi, una serie di questioni che poi riscontriamo nelle scelte di bilancio, nelle scelte operative dell'Amministrazione, altrimenti abbiamo fatto una bella discussione e poi tutto rimane.

Poi c'è tutto il resto che toccava prima anche Gianluca Carrabs e cioè il grande tema della fascia superiore, della fascia degli studenti universitari. Io su questo faccio solo una battuta: se noi ci contendessimo l'elettorato invece che a Pieve di Cagna e a Gadana, anche del voto degli studenti, cambierebbe la geografia, cambierebbe la geografia; se poco, poco, riuscissimo a farli votare quelli che studiano qui, cambierebbe la geografia, e noi saremmo costretti a parlare d'altro, saremmo costretti a parlare d'altro. Qualcuno magari avrebbe più difficoltà, qualcun altro avrebbe qualche vantaggio, ma non lo so chi si troverebbe meglio. Di certo parleremmo di questioni forse più interessanti di quelle che qualche volta animano il nostro dibattito politico, ma questo mi porterebbe fuori strada.

Ci tenevo a sottolineare in particolare l'attenzione fra quella fascia 10-16, che è la faccia critica su cui dobbiamo concentrare l'attenzione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. La parola al Capogruppo Maria Francesca Crespini, dieci minuti, prego.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Grazie Presidente. Io volevo fare un intervento perché sono insegnante, quindi portare l'esperienza, perché secondo me fare delle analisi così un po' a occhio su quali sono i disagi sociali, come appunto diceva anche la collega che mi ha preceduto, Alice, di non litigare, di dare il buon esempio, dobbiamo penso volare un po' più in alto. Questa cosa che diceva l'Assessore Sirotti di questa sorta di Comitato per gestire, forse può essere anche una soluzione, ma io credo che l'unico modo è il coinvolgimento delle scuole. Noi ad esempio, io sono responsabile insieme all'insegnante di Diritto, di tutta la problematica cyberbullismo, bullismo, nelle scuole ci sono 30 ore di orientamento, che poi vengono fatte attività anche un po' fantasiose perché in effetti sono scarse le risorse, per cui ogni collega cerca di fare un'attività. Io credo che invece qui il Comune potrebbe fare parecchio, perché se si mettono in rete le scuole e si fa uno staff, un coordinamento con i Presidi e con gli insegnanti che sono appunto specializzati, e il Comune, quindi un tavolo di concertazione, si potrebbe veramente pensare di fare ad esempio 30 ore in ogni classe, che non sono poche, dedicate a tematiche di inclusione, a tematiche su temi importanti, perché io ci parlo tutti i giorni con i ragazzi. I ragazzi, la cosa che non hanno adesso, è le passioni, il futuro non lo vedono perché, come diceva il ragazzo, avremmo bisogno poi di essere indirizzati sul lavoro, nel mondo del lavoro. Io insegno al tecnico, è una scuola all'avanguardia, perché noi in terza, quarta e quinta, già i nostri ragazzi vanno nelle aziende, c'è sono uno staff che lavora seriamente con le aziende, fa dei protocolli serissimi, per cui i nostri ragazzi già hanno un'idea di dove andare a lavorare e di che cosa fare. Quindi il Comune, come diceva l'altra volta il Consigliere Santi, potrebbe lavorare con l'Università già per fare delle startup. Bisogna investire i soldi, perché quando a bilancio delle politiche giovanili, adesso io non ho visto quanto sono state destinati, ma non so, si destinano 20.000 euro, 50.000 euro? Vuol dire non fare nulla, fare chiacchiere, e non si può neanche dare delle soluzioni noi che non siamo esperti, perché parlava Fedrigucci, faceva un'analisi pedagogica, che però lascia il tempo che trova - mi scusi se glielo dico - perché bisogna farla fare a delle persone che hanno studiato, hanno fatto delle analisi, hanno fatto delle indagini e sanno delle statistiche e parlano di dati concreti.

Qua il disagio c'è, ma non è che si risolve coinvolgendo le famiglie, perché spesso il disagio viene dalle famiglie, e quindi bisogna dare un'alternativa ai ragazzi di formazione al di fuori della famiglia. Se uno fa i centri di aggregazione, abbiamo parlato dei centri di aggregazione, abbiamo fatto, non abbiamo fatto, abbiamo investito, abbiamo rifatto i muri, ma non è quello. Se tu nei centri di aggregazione apri e poi lasci lì, i ragazzi non vanno più a giocare a biliardino come trent'anni fa potevamo fare noi. Bisogna dargli delle attività laboratoriali, farli interessare, fare un'indagine di che cosa vogliono, e poi aprire. E quindi credo che la chiave sia proprio quella delle scuole, di fare una concertazione, di tirar fuori dei soldi, perché poi alle scuole mancano i soldi e il Comune può farlo, e investire dei soldi su questo. Le 30 ore che si fanno di orientamento, tutta l'educazione civica, c'è una legge proprio che si vede, che chi fanno le leggi per le scuole, ogni volta le peggiorano. Hanno fatto una cosa di educazione civica secondo me e secondo noi, il Collegio docenti, perché noi ci confrontiamo, non è

che parlo adesso, cioè non hanno un'idea questi di che cosa, perché poi si fa l'educazione civica che non serve a nulla: tre ore Diritto, due ore Matematica, tutte robe estemporanee, che ognuno poi ci infila delle cose che i ragazzi... cioè non sono educati da un punto di vista civico per niente. E allora anche questo è importante. Ecco perché noi siamo convinti che il Consiglio Comunale dei giovani sia anche un'arma che possa essere utile a questa cosa. Non l'unica, ma perché li inizia a coinvolgere nelle Istituzioni, che non credono più, non vanno a votare, non sanno manco niente. Dobbiamo iniziare da lì. E secondo me è questa la strategia.

E' chiaro che poi ci vuole uno staff, come dicevano appunto i colleghi che hanno preceduto, di dare un incarico a gente che sa fare, non è che possiamo fare noi, perché noi cosa possiamo fare? Con il buon senso del buon padre di famiglia, però non è che siamo preposti a educare anche figli e dare una cosa a tutti i ragazzi di Urbino, a parte gli universitari, che poi io credo che lì bisogna agire su questo, le startup e le cose. Mi dispiace, tu hai detto "Io vi ringrazio per lo Street Food". Io invece faccio un appello, basta con questi Street Food perché non se ne può più. Anche i ragazzi, fare una festa estemporanei in piazza, ma non è quello, è diseducativo. I ragazzi le feste le fanno da soli. Non deve essere il Comune a organizzare le feste per i ragazzi, perché secondo me non hanno bisogno di quello, non hanno bisogno di radunarsi per ubriacarsi e sballarsi, perché già quello lo fanno. Però è anche vero che adesso in questo momento, diciamolo, non è per far polemica, ma dove vanno i ragazzi? Vanno a Santa Lucia, vanno nei bar, come nei paesi. Dove devono andare? Adesso un ragazzo di 15 anni che vuole la sera suonare, dove va? Nelle case private? Non ci sono dei posti accoglienti che fanno una programmazione con uno preposto lì a far programmazione, non una cosa estemporanea.

Allora io credo che bisogna mettere tutte queste idee a sistema e fare una cosa seria, ma non la possiamo fare noi e neanche l'Assessore alle politiche giovanili o alla scuola, perché non ne ha le competenze. Bisogna che si dà, come il piano urbanistico lo si dà a un esperto, si faccia una cosa di un esperto che mette a sistema le famiglie, le scuole, va nelle scuole, e faccia una programmazione. Io credo questo. I ragazzi oggi si aspettano questo e io personalmente dico sempre ai ragazzi che l'unica cosa che rende liberi è la cultura. Come dice il collega Oriano Giovannelli: tocca investire nella cultura. I ragazzi è l'unica arma che hanno in questo momento perché, a essere schiavi, fanno sempre in tempo, perché quando gli dico io "Dovete studiare per voi stessi, perché poi, vi boccia la scuola, recuperate, ma se vi boccia la vita è un casino, non vi rialzate più".

E allora sono d'accordo con il collega Giovannelli che bisogna pensare alle persone, non ai muri, non alle cose. Bisogna pensare a investire su quello. Quindi io chiedo veramente di riflettere su questo Consiglio Comunale per i giovani, non quelli delle elementari, io dico proprio i giovani, per appassionarli, per motivarli, per coinvolgerli e di fare un'azione all'interno delle scuole, perché ci sono dei canali, come quello appunto di tutte le ore dedicate all'educazione civica e all'orientamento che è obbligatorio, l'hanno messo l'anno scorso obbligatorio, che potrebbe essere veramente un grimaldello per aprire a ragionare proprio con i giovani.

Un'ultima cosa, non per far polemiche, ma glielo devo dire, Sindaco. Lei ha mancato veramente, siccome si parla - come ha detto? - la comunità educante, lei non può dire a una Consigliera di 28 anni che fa una un'interrogazione per chiedere di mettere nel sito del Comune quali sono le Agenzie interinali per poter andarsi a iscrivere ed eventualmente stare lì, quindi non è che ha offeso nessuno, a dire "Chi mal pensa, mal fa", perché penso che veramente lei in questo momento sia l'esempio di come una comunità diseduca i propri cittadini.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. La parola al Consigliere Lorenzo Ugolini. A seguire l'Assessore Marianna Vetri. Non ho altre prenotazioni.

Cons. LORENZO UGOLINI

E' un tema che allo stesso modo sento molto e condivido anche la riflessione del collega e Presidente del Consiglio degli studenti De Luna sul tema delle preoccupazioni dei giovani nell'entrare nel mondo del lavoro, nel costruirsi il proprio futuro, anche perché nel punto all'ordine del giorno di oggi si parla di giovani adolescenti, di giovani adulti, e sono fasi della vita quelle scritte in cui i giovani si trovano a dover affrontare una serie di sfide legate al processo di crescita, di costruzione della propria identità, della propria autonomia, di confronto anche con le aspettative della società e le aspettative della famiglia. In queste fasi, in questo momento, noi come amministratori abbiamo una responsabilità: non lasciare sole queste famiglie e questi ragazzi, e quindi forse anche gli episodi che accadono, che sono stati citati prima, ci richiamano a questa responsabilità. Non voglio parlare di cosa non è stato fatto in questi anni o cosa è stato fatto, perché io ho il mio punto di vista ed è evidente, però voglio parlare di quello che possiamo fare da oggi e da domani, quello che bisognerà fare.

Abbiamo sentito parlare tanto di disagio giovanile, ma secondo me si parla sempre troppo poco ad esempio del tema della prevenzione sui diversi livelli di prevenzione del disagio giovanile, dalla prevenzione primaria, ovvero l'intervento che viene fatto prima che si manifesti un problema e per questo abbiamo proposto in Commissione, e ho apprezzato anche il fatto che l'Assessore Sirotti abbia già incontrato i Dirigenti scolastici, di coordinarsi con tutti i Dirigenti scolastici per dare vita a dei nuovi progetti di sensibilizzazione da portare nelle scuole che possono essere fatti su tante tematiche che poi influenzano la crescita dei ragazzi che non si limitano alla singola ora di lezione frontale o all'ora di educazione civica che, come è stato detto prima dalla collega Crespini, molte volte viene fatta un po' alla meglio, si rivela poi inefficiente e inefficace.

Progetti che possono essere portati nelle scuole ma anche tra i ragazzi delle Associazioni sportive, organizzare incontri o percorsi di supporto alle famiglie. Capisco anche che non è facile investire poi sulla prevenzione, perché non c'è un ritorno immediato. Significa anche fare accordi di collaborazione con l'Università, che può essere d'aiuto ad esempio nel costruire dei progetti di ricerca con gli educatori; si può fare una programmazione, è stato citato prima, di iniziative culturali, ricreative, eventi per ragazzi, per avvicinarli alla città, per integrarli, perché poi, come ho detto prima, la strategia di decongestionamento del centro storico non funziona e non può funzionare.

E soprattutto un altro tema che secondo me non è stato toccato è il tema della promozione sulla salute mentale. I dati sono impietosi perché ad oggi un individuo su sette nel mondo tra i 10 e i 19 anni soffre di disturbi mentali: 9 milioni in Europa sono adolescenti e il suicidio è la prima causa di morte tra i 15 e i 19 anni. E per un'indagine del Telefono Azzurro, un ragazzo su tre oggi ha paura a chiedere aiuto ad un esperto per lo stigma che c'è sulla salute mentale, ovvero che sia un motivo di vergogna. Sono statistiche che sono su ampia scala, che però sono verificabili anche a livello locale. E su questo noi come amministratori, come Enti Locali possiamo fare qualcosa, perché ad esempio a Pesaro sono stati lanciati poco tempo fa dei veri e propri sportelli gratuiti con dei professionisti psicoterapeuti che sono Snodo1 e Passaparola, che invece è presente da più tempo per i ragazzi e, una volta aperti, si sono immediatamente saturati per la valanga di richieste che hanno ricevuto. E quindi questo ci evidenzia che c'è una domanda su questo servizio che deve essere soddisfatta.

A Fossombrone sono stati fatti dei progetti per portare professionisti nelle aule a fare diverse attività di ascolto dei ragazzi, che è oltremodo importante; a Fermignano sono stati fatti dei progetti di attività di teatro sul bullismo che hanno portato nelle scuole, che sono stati portati anche nelle Associazioni nel territorio e credo che noi a Urbino allo stesso modo possiamo fare qualcosa, perché poi non basta organizzare due convegni con Recalcati e Galimberti per dire che ci si occupa dei giovani, e non basta solo mettere la videosorveglianza, che è un tema lo stesso importante, nei punti sensibili dove si possono generare problemi di sicurezza, perché poi si sposta il problema ad altri luoghi, si rimanda. Serve però occuparsi di un tema che da un giorno all'altro ci si è accorti che pesa sulla nostra comunità in modo serio e non demagogico.

Io penso che ci sono, come detto anche prima, tante idee e cose che possiamo mettere in campo, ma serve una cosa molto semplice, la volontà: la volontà di fare dei progetti e di investire delle risorse, di prendere delle decisioni e di fare delle scelte, perché prendersi le responsabilità, Sindaco, non significa firmare per fare una festa o un evento. Significa fare qualcosa di molto più grande.

Poi volevo fare un'altra proposta relativa al tema di fare una risoluzione comune. Alla fine di questo tema io sono dell'idea che potremmo, come ho condiviso anche prima con i colleghi, convocare nuovamente una Commissione dove magari porteremo un documento, preso atto di oggi, da approvare insieme, se non è una cattiva idea, se la Presidente Biccari è d'accordo, perché altrimenti stiamo qui a raccontarci quanto sia difficile essere giovane nel 2024, quanto è difficile fare il genitore nel 2024, usciamo da qui, dopo cinque ore di Consiglio Comunale, dopo aver fatto un po' di retorica ed è tutto come prima.

Quindi Sindaco le chiedo una cosa: faccia politica, si prenda le sue responsabilità e non dica che vada tutto bene, che c'è già tutto, come è stato fatto prima, perché quando da singoli casi la situazione si aggrava sempre di più e si fa finta che non esiste, dopo non si è più in grado di governarla.

Per quanto riguarda invece quanto detto prima dall'Assessora Foschi, noi lo abbiamo letto il DUP, e non è altro che un copia e incolla delle linee programmatiche. Quindi non capisco a cosa faccia riferimento nello specifico. Quindi ci auguriamo che dopo la discussione di oggi si inizi a fare qualcosa, qualcosa di diverso e mi auspico che sia così. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Ugolini. La parola all'Assessore Marianna Vetri, prego per dieci minuti.

Ass. MARIANNA VETRI

Grazie Presidente. Abbiamo parlato di tanto. Mi piacerebbe ritornare a diversi argomenti che sono stati citati: l'attenzione alla persona, il disagio. Sicuramente diversi di voi hanno sottolineato come il disagio abbia radici profonde nella società, che non possiamo naturalmente in questo consesso enucleare, anche perché non siamo probabilmente esperti, però si capisce che è così. Le radici sono profonde e i fattori sono diversi. E' anche vero però, come si citava prima, e questo lo posso dire anche da professionista dell'attività motoria e sportiva, che l'attività sportiva può essere uno dei modi, e sottolineo forse uno tra i più importanti, perché così per me è stato in età adolescenziale, di guardare e stare al fianco ai ragazzi. Per questo mi piacerebbe introdurre un argomento che probabilmente non è mai stato e forse non ho mai sottolineato in maniera sufficiente in questo percorso di dieci anni.

E' un po' di tempo che probabilmente sentite parlare dell'organizzazione degli impianti sportivi in poli. Perché? Questa organizzazione è un modello, è una strategia, non è solo una classificazione: polo di Mondolce, polo di Varea, polo delle Cesane. Evidenzia una volontà ben precisa, cioè quella di conurbare gli impianti sportivi per renderli spazi di aggregazione sociale intorno all'attività sportiva naturalmente. Inoltre per mettere in rete l'attività offerta dalle diverse Associazioni sportive, che abitano gli stessi impianti e che spesso li gestiscono direttamente, in modo che possa essere ancora più attraente per assolvere alle esigenze diverse della cittadinanza, tenendo conto di ogni fascia di età, in particolare dei più giovani. Cosa vuol dire questo? Vuol dire che gli spazi dedicati alle discipline sportive, integrati con spazi ad accesso libero e non strutturato, vedete sorgere vicino al campo di Varea proprio in questi giorni un parco, che è stato finanziato con il progetto "Sport nei parchi", che avrà un accesso libero per fare attività sportiva in maniera libera e non strutturata, integrati anche con spazi a caratteri ricreativo che possono essere luoghi ideali da frequentare per i nostri giovani, perché allo stesso tempo in quei luoghi si possono sentire liberi di scegliere cosa fare, ma allo stesso tempo guardati da quei presidi educativi rappresentati dalle persone, persone che compongono le Associazioni sportive.

Questo ritengo che sia una cosa importante, perché non era una mera classificazione quella che si voleva far passare, ma un intento strategico, cioè sport e aggregazione.

Cambio ambito. Penso che tra le diverse cose che abbiamo in atto e quindi non potenziali ma in atto, di investimento sulle persone, sulla cultura, sulla scuola e sull'Università, cioè messe in atto con la scuola e con l'Università, si possa citare ad esempio il progetto di promozione alla lettura. Abbiamo un patto locale per la lettura, siamo fautori di questo patto che integra le diverse realtà che possono lavorare sulla lettura dal 2017, e ormai sono sette anni che proponiamo un progetto di promozione alla lettura che è verticale tra i diversi ordini di scuola, cioè è rivolto agli studenti, ai docenti, alle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado. Andiamo dall'infanzia, alle scuole superiori e partecipa anche l'Università, e questo progetto - guardo il Consigliere Ugolini perché ha partecipato e quindi sa di che cosa parlo, il progetto "Parla te di te", ha partecipato attraverso la sua scuola, ed è stato uno dei protagonisti sul palco di un'edizione - questo progetto promuove un modo di leggere che non è fine a se stesso, ma attraverso il soggetto libro permette di conoscere i ragazzi che lo partecipano, di far conoscere se stessi e di imparare a conoscere gli altri, soprattutto di imparare ad ascoltare gli altri. Ogni anno ospitiamo in Urbino almeno tre eventi che riempiono completamente il Teatro Sanzio, quindi parliamo di 500 ragazzi che parlano di se stessi agli altri ragazzi che hanno letto, seppur distanti, lo stesso libro. E' una sensazione che non proviamo tutti i giorni quella che si vive in quel teatro in quel momento. E' una sensazione che Urbino promuove. E' un progetto gratuito che vede coinvolte tutte le scuole del nostro territorio, ma tutte le scuole d'Italia. E io ringrazio veramente la Giunta e gli Assessori, in particolare gli Assessori alla cultura Ottaviani, Sirotti, per la volontà di continuare in questa progettualità perché, come dicevo, si può sperimentare un livello di condivisione di cittadinanza che secondo me è una Pubblica Amministrazione non può esimersi dal promuovere, ma che ad Urbino è in atto, non solo per Urbino ma per tutto il territorio e addirittura a livello nazionale.

Poi parlo ad esempio delle attività che sosteniamo ogni anno. Una per citarne tante, con il Centro Teatrale Universitario, che è composto unicamente da ragazzi giovani, giovani docenti che sono guida naturalmente, che mettono nelle mani dei più giovani il loro saper fare, ma tanti giovani ragazzi che, avendo frequentato i corsi, poi sono loro stessi a diventare i fautori di tutta l'attività. Voi vedete d'estate il Festival

Urbino Teatro Urbano, e tutti i corsi di formazione che intorno a questo si articolano e raccolgono da tutta Italia giovani studenti. Ma durante l'anno l'Amministrazione di Urbino è a fianco al CTU ad esempio per promuovere per ogni fascia d'età corsi di teatro che hanno sicuramente una capacità di conoscenza di se stessi, di condivisione, di ascolto dell'altro, che sono gli elementi fondamentali di una relazione sana che forse può contrastare il disagio. Dico forse perché non ho la verità in mano.

La collaborazione con le Associazioni studentesche, io mi sono trovata negli ultimi eventi che ho proposto con altri Consiglieri, altri Assessori, a promuovere delle conferenze stampa che erano più tavola rotonda che conferenza stampa: tanti ragazzi giovani, tante belle esperienze. Il primo Urbino Street & Sport è stato creato assieme a un gruppo di ragazzi giovani urbinati che sono stati coinvolti nell'organizzazione della manifestazione. Anche quest'anno abbiamo replicato la stessa esperienza, cioè non solo l'evento, ma come si costruisce insieme l'evento, quali sono i limiti, quali sono le potenzialità, che cosa si può fare assieme. Penso che questo sia un elemento di sussidiarietà rispetto ai giovani, rispetto a quello che i giovani hanno interesse di fare sia un elemento importante.

Infine, mi accingo a chiudere, per il Consigliere De Luna, per il Consigliere Ugolini, noi naturalmente non siamo un'agenzia, purtroppo da una parte, perché sarebbe bello, di orientamento lavorativo e professionale, però nel nostro piccolo già c'era l'idea di poter collaborare anche al Career Day universitario, di far capire cosa fa una Pubblica Amministrazione, quanto può essere bello lavorare per una Pubblica Amministrazione, cioè mettersi a servizio della cittadinanza.

E una piccola chicca è anche il fatto che è di recente emanazione un Decreto Legge, il 44/2023, che permetterà probabilmente anche ai Comuni di collaborare con l'Università e di assumere ancora, prima della laurea ci sono delle prospettive, dei corsi di formazione e lavoro, in cui i giovani studenti, ancora non laureati, possono essere assunti con un buon contratto dalle Pubbliche Amministrazioni. Noi già stiamo lavorando a questo. Può essere una prospettiva di collaborazione e di residenzialità importante.

Ultima cosa, l'ultimissima, devo dire che in questi cinque anni abbiamo fatto oltre una cinquantina di assunzioni; tra queste la maggior parte sono state a beneficio, e siamo molto contenti di questo, di ragazzi molto, molto giovani, la maggior parte under 35 ma anche under 30, e questo ci fa ben sperare e spero che faccia ben sperare anche voi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore per il suo intervento e quindi andiamo alla conclusione. Permettetemi di dire, proprio due minuti, intanto siamo qui da tre ore più, non mi sono annoiato assolutamente. E' stato un dibattito proficuo. Ci sono - quello che auspicavo dall'inizio - degli spunti, dei suggerimenti, degli impegni. E allora vi posso dire personalmente di essere a disposizione come esperienza di vita, ma è chiaro che non mi posso raffrontare con i giovani per le problematiche dei giovani, ma ho dato all'incontro un'impostazione corretta e operativamente proficua per la serietà degli argomenti.

Io ringrazio anche i Consiglieri di opposizione, ma anche quelli di maggioranza, che hanno valutato positivamente questo confronto.

Perché ho assunto quell'atteggiamento prima di seguire delle indicazioni comportamentali circa le procedure? Perché altrimenti ci saremmo impantanati. Invece mi pare che il Consigliere Ugolini ha dato l'indicazione, guarda caso mi ero confortato con la Presidente Biccari prima di essere collettore lei come Commissione, ma con l'ausilio dell'Assessore, del Sindaco, dell'Amministrazione, a un lavoro comune. Io mi

sono impegnato molto a comporre velocemente le Commissioni. Siamo in attesa di concludere gli esterni e poi veramente abbiamo fatto. Le Commissioni hanno la possibilità anche di invitare degli esperti, previo assenso del Sindaco, la so a memoria quella parte del Regolamento, e quindi andare avanti però per step ma concreti, approfonditi, lineari.

Poi faccio una cosa provocatoria, perché era frutto di un convegno da fare prima della campagna elettorale: l'emancipazione dei giovani. Sono cinquant'anni che qualcuno nel 1975 li ha emancipati da 21 a 18 anni maggiorenni. Poi ci siamo bloccati, ma è cambiato il mondo. Un giorno accompagnavo mio nipote alla partita a Fermignano, gli ho fatto una domanda provocatoria. Lui lo sa quanti anni ho. Ho detto "Secondo te, Riccardo, chi ha i riflessi maggiormente pronti per una cosa? Un giovane come te o un nonno come me". Ha detto "In quanto a riflessi ti frego, è ovvia la cosa". E allora perché non si prendono molte volte in considerazione anche degli interventi di emancipazione? Ma i giovani di 17 anni che si muovono nei nostri Comuni dell'entroterra con il motorino o con altri mezzi provvisori, perché una patente condizionata al territorio, condizionata alla cilindrata, non può essere un'idea di promozione? Facciamo il Consiglio dei Giovani? Ma qualcuno potrebbe pensare, a livello nazionale calarla la proposta, per le Autonomie locali, per il governo proprio anche dei processi dei giovani, che potrebbero a 16 anni già dare un contributo, o di rappresentanza, o comunque di partecipazione attiva.

Quindi io su questo sono ambizioso e dico una cosa: estremamente disponibile, tra pochi giorni la Presidente della Commissione avrà da questo Consiglio il resoconto da poter inviare a tutti, che sia la base di un sistema, di un percorso, recependo quelli che sono stati dei suggerimenti molto importanti.

Grazie che mi avete ascoltato questi due minuti e concludiamo perché è importante la questione. Non c'è la dichiarazione di voto, però direi tra i 10 e i 15 minuti la parola al Capogruppo Federico Scaramucci e poi tra i 10 e i 15 minuti al Sindaco per le conclusioni. E' così stabilito perché non ci sono altri adempimenti da fare. Prego Capogruppo Federico Scaramucci.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Il Sindaco dovrebbe decidere anche di accettare le sue proposte.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Io lascio a voi accordarvi.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Va bene. La parola al Sindaco e poi ci saluterai. Prego Sindaco.

Interventi fuori microfono non comprensibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Stasera l'Assessore Fedrigucci mi riporta un documento quando eravamo tutti riuniti sotto la quercia, mi ha fatto votare anche Giovannelli al Parlamento italiano, anche lei Crespini ha votato per Giovannelli, me l'ha detto.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Però stavo riflettendo che appunto Ugolini, che è seduto dove ero seduto io quando c'è stato le elezioni, porta bene quella sedia, quel posto. Però io sono venuto come sono venuto, perché mi avete formato voi.

A parte le battute, però stasera Fedrigucci mi ha riportato..... eravamo più giovani.

Chiaramente mi fa molto piacere che sia scaturita la discussione in questo Consiglio tematico, ma la preoccupazione mia era solo non tanto per tutti i temi che sono emersi, ma perché appunto sul tema delle tematiche che stanno succedendo in città, di Santa Lucia, questo luogo dove i ragazzi si riuniscono, ma che è abbastanza normale, se non si riuniscono lì, si riuniscono altrove. E' giusto che ci siano i punti di aggregazione. Noi già un anno fa con Urbino Servizi, più di un anno fa, proprio per scongiurare eventuali problematiche che potevano accadere, abbiamo raddoppiato, e Urbino Servizi ha fatto nella fattispecie un investimento importante nel mettere in tutti i punti sensibili le telecamere. Abbiamo provveduto anche a mettere delle risorse a disposizione per aumentare come Urbino Servizi e come Futura, la Società che gestisce l'impianto del centro commerciale, proprio del personale anche alla sera un po' più tardi per poter scongiurare le problematiche.

A proposito, l'Assessore Foschi aveva già sensibilizzato ad alcuni genitori, fatto degli incontri specifici con i genitori, non incontri pubblici, ma scaturito da richiesta di alcuni genitori, si sono aggregati più genitori e in quel luogo era stato detto ed è stato detto e sottolineato anche da un'appartenenza politica della vostra parte, che non è il caso di fare le cose eclatanti perché rischiano di diventare un boomerang. Abbiamo a tale scopo anche chiesto un incontro al Prefetto e abbiamo realizzato un incontro con il Prefetto, con il Questore, per capire se ci sono problematiche ovviamente specifiche e anche gravi. Ci è stato detto che è stata posta l'attenzione da parte delle Forze dell'Ordine, più attenzione, ma che c'è sempre stata anche da parte del nostro corpo di Vigili urbani.

Detto questo, quindi la tematica la si sta affrontando; i servizi sociali con gli uffici, che devo dire sono abbastanza nutriti perché, a proposito di quello che diceva il Capogruppo Giovannelli, vantarsi di investire sul sociale, noi ci vantiamo di aver investito sul sociale, dico solo questa battuta. Non siamo riusciti a fare tutto? Sicuramente no. Siamo passati in un momento difficile, ma non è che noi siamo i più bravi del mondo, ma non è che non abbiamo in questi anni, come è stato detto da qualcuno, fatto nulla. Si può fare tanto e lo spirito che emerge da questo Consiglio Comunale questa sera mi pare che in linea di massima sia lo spirito giusto e noi accogliamo, anche attraverso la Commissione che mi dite essere stata già svolta, ma se ne può fare tante altre per analizzare, per vedere come affrontare le tematiche, quindi sono contento di come si è svolta questa serata.

Quindi Santa Lucia, è stato detto dal Consigliere Santi, un luogo dove c'è lo spaccio anche di sostanze pericolose, tipo il crack come ha citato lui; qualcuno l'ha paventato, come lo dice lei, non è l'unico che lo dice, è stato rilevato e per questo

motivo abbiamo chiesto... Gli extracomunitari, anche questo è un problema, è un problema che però non possiamo dire... Ci sono delle comunità in loco che chiaramente la sera, necessariamente il pomeriggio, escono anche da queste comunità e dobbiamo porre la massima attenzione. Ma mi pare che insomma sia fatto, e solleciteremo perché vengano fatti di più.

Azioni specifiche per indirizzare i ragazzi. E' stato detto dagli Assessori, dal Capogruppo Scalbi, dobbiamo capire perché, dice, succedono queste cose. Sicuramente sono tematiche complesse che vanno affrontate, ma non è che è un problema di questa città. E' un problema sociale più largo. Sicuramente da noi che è una città, lo dico al Capogruppo Scaramucci, prima ho fatto una battuta dove giustamente il Capogruppo Giovannelli diceva "Siamo una città di giovani, per fortuna, perché le scuole superiori, l'Università, i nostri giovani, siamo abitanti di anziani, ma abbiamo tanti giovani e quindi l'attenzione va posta".

La Fortezza, diceva Santi, è uno spazio che sarebbe utile. Però purtroppo non è che basta un'autorizzazione dei Vigili del Fuoco perché, senza una terza uscita, purtroppo non si può portare più di 200 persone, ma mi pare che durante l'anno la Fortezza sia utilizzata, magari un po' meno d'inverno, perché è normale e naturale. Fra l'altro sulla Fortezza noi stiamo investendo fortemente. Purtroppo abbiamo trovato dei cantieri bloccati con delle cause, con le ditte, con la Sovrintendenza; sia Santa Chiara che San Giovanni sono state sbloccate, ma purtroppo ci vuole tempo anche lì. Spero che per la primavera, finito il progetto, possiamo dare gli spazi. Però non è che è stata una cattiva volontà di questa Amministrazione. Purtroppo avevamo i soldi fermi e non li potevamo utilizzare.

Però questa sera, è uscito il Capogruppo Carrabs, non mi vorrà la Dottoressa Valentini, ho scoperto che possiamo fare debiti fuori bilancio con l'urgenza, praticamente per l'urgenza ovviamente si può fare, ma peccato che dopo 20 giorni, come diceva giustamente la Dottoressa Valentini, tocca rientrare, sennò vai in disquilibrio di bilancio. Quindi anche quando si fanno certe affermazioni bisogna... Infatti noi l'abbiamo fatto per 50.000 euro a Trasanni perché c'era il rischio, anche se era stato finanziato, ma non messo a disposizione dal Governo.

Il Consigliere Santi diceva giustamente mettere delle telecamere nei punti difficili, e questo, anche nell'incontro che abbiamo avuto con la Prefettura, dice "Abbiamo parecchie telecamere, si dovranno ancora implementare", ma qui parliamo di controllo e repressione. Il tema è prevenzione, capire come si agisce. Mi pare stasera è emerso questo, al di là del controllo.

Il Consigliere Carrabs dice "Io ero rappresentante degli studenti quando non c'era questa Amministrazione", e infatti sono successi i morti, gli accoltellamenti. Io mi ricordo, sono successi a Urbino. La colpa era dell'Amministrazione? No probabilmente, però sono successi.

Ha affermato che io faccio chiudere i locali. Anche questa è una leggenda metropolitana. Io addirittura ho trovato i bar che dicono che a mezzanotte i locali devono chiudere. Non c'è scritto da nessuna parte, però si continua a raccontare questa storia che io faccio chiudere locali. Non è che non li faccio chiudere, uno, perché non c'è la volontà; due, perché non si può, perché per legge i locali tengono aperti. Quindi anche fare queste affermazioni solo per convenienza politica mi pare poco...

Il Consigliere aggiunto De Luna "Sono nate tante Associazioni studentesche". Io le ho incontrate. Non appena mi chiedono un incontro, ci organizzeremo per chiedere a tutte un incontro collettivo, che forse è la cosa migliore, anche in funzione degli spazi che avremo a disposizione prossimamente, proprio per condividere. Qualcuno diceva "Voi avete un'idea - non mi ricordo chi l'ha detto - di cosa fare alla Data, di cosa fare a

Santa Lucia". Noi l'idea ce l'abbiamo però, prima di attuarla, vorremmo confrontarci. Se non ci dobbiamo confrontare, andiamo avanti e facciamo quello che ci pare a noi. Ma mi pare che questo è un tavolo dove si voglia intraprendere un lavoro comune. Questo è quello che è nella nostra volontà.

Poi alla fine, l'ho detto in premessa prima, è chiaro che alla fine qualcuno si dovrà prendere la responsabilità. Probabilmente questo sarà il Sindaco e la Giunta però, una volta condiviso anche come si gestiscono questi spazi e anche queste attività...

Parlava di Lucio Dalla. Questa Amministrazione ha dedicato uno spazio a Lucio Dalla, e siamo pronti - non conosco le attività che volevate svolgere riguardo a questo artista - ma sicuramente noi ci trovate molto favorevoli, più che favorevoli, perché appunto abbiamo voluto dargli uno spazio.

E la paura di entrare nel mondo del lavoro. Io credo che questo paese, io le dico questo, questo è un tema veramente molto importante perché c'è da lavorare su tutti i fronti veramente tantissimo. Probabilmente c'è uno scollamento tra il mondo dell'Università, o comunque degli studi, e il mondo del lavoro. E questa è veramente una cosa su cui ci dovremmo confrontare. Io non è che sono sicuramente più bravo di nessuno, però un po' nel mondo del lavoro ci vivo e vedo quali sono le esigenze. Io, tutte le mattine che mi alzo, mi viene in mente che potrei intraprendere un'attività imprenditoriale che non faccio perché mi tocca fare il Sindaco. Mi tocca, non è che l'ha ordinato il Dottore, ma mi sono candidato. Però credetemi, c'è da fare tantissimo, e purtroppo il problema di questo paese non è i debiti che abbiamo, è le nascite che non ci sono, è i giovani che non ci sono. Quindi probabilmente, come dice lei, c'è proprio questa difficoltà di dialogo.

E quindi su questo credo che noi dovremmo concentrarci di più, perché alla fine nella vita il lavoro rappresenta il 40% della nostra vita in termini di tempo da dedicare e di motivazione di vita. E quindi il tema del lavoro credo che sia uno dei temi su cui dovremmo concentrarci. e io sono pronto a partecipare, se devo, ma nella Commissione cominciate a parlare.

Giovannelli diceva grazie perché è stato convocato questo Consiglio, un Consiglio inusuale; il Capogruppo Giovanelli ha detto inusuale, quindi è importante, che vuol dire che questo Consiglio nel suo insieme sta funzionando. Mi fanno molto piacere le sue parole.

Parlare di persone e non di opere. Parliamo di entrambi, però del tema sociale, delle persone, dei giovani, dei bambini, degli anziani, dobbiamo parlarne assolutamente, perché saranno temi.

L'ascolto è un mestiere difficile. Io nel mio piccolo cerco di farlo. Io non nego mai proprio l'ascolto a chiunque, anzi da me la Dottoressa Bicchiarelli mi dice "Ma lei deve smettere di stare ascoltare tutti, deve badare a fare", il contrario di quello che voi mi accusate, però questa è la considerazione.

Di vantarsi di investire nel sociale, non la facciamo lunga, ma gli interventi che hanno fatto gli Assessori, il Consigliere, credo che non serviva ribadirlo da parte dei Consiglieri di maggioranza, perché noi crediamo di aver fatto tanto, ma possiamo fare tanto di più, e se c'è la collaborazione di tutti...

La Dottoressa Crespini diceva non fare le feste solo, perché ovviamente le feste ne facciamo anche troppe, però qualcuno ci accusa di farne poche, ma ha ragione, non possiamo fare le feste, anche perché le feste ci impegnano tantissimo, investimento di risorse umane e economiche. Possiamo scegliere di fare diversamente, però dovremmo dividerle queste cose. Però stasera veramente l'intervento della Dottoressa Crespini è stato un intervento positivo, e questo mi ha fatto molto piacere.

L'ultimo, Ugolini, anche se l'ho detto prima, prevenzione e disagio giovanile: questa è una cosa...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Gentilmente, anche il supplemento è superato, prego.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Ho finito. Sul tema del disagio giovanile, per quanto riguarda il sociale, i nostri uffici sono stati rimpinguati. Dobbiamo fare degli investimenti anche con personale specializzato, esperti e quant'altro. Siamo pronti a vedere di metterli in campo. Parliamone nelle Commissioni specifiche. Perché ride?

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Il disturbo mentale è un tema veramente... Ugolini diceva che avvolge non la comunità di Urbino solo, ma avvolge il nostro... Quello che ha detto è assolutamente una cosa attuale purtroppo.

Chiudo dicendo che gli Assessori, che sono più attenti di me anche su queste tematiche, faccio solo un esempio: Teatro Urbano, che è una branca dell'Università. Questa Amministrazione, anche con mio un po' poco convincimento all'inizio, però siamo stati l'Amministrazione che ha investito perché lì intorno, e poi anche altre città hanno abbracciato questo progetto, però alla fine, quando tocca metterci i soldi, la Comunità Montana, quindi dieci Comuni, il primo anno li hanno messi, il secondo anno "Non abbiamo più i soldi" ed è finita lì. Il Comune di Urbino invece ha sempre investito e ha aumentato l'investimento in specifica attività, perché è un'attività che, oltre a fare spettacolo, coinvolge anche i giovani, i giovani e gli studenti universitari, che li ho visti veramente molto attivi perché non solo fanno teatro, ma fanno anche allestimento, quindi lavorano fisicamente per allestire gli spazi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sindaco per favore se può, grazie.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Quindi io chiudo dicendo che mi fa molto piacere che abbiamo aperto questa discussione e spero che tutti possano collaborare per fare le cose che avete detto questa sera. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco, grazie a tutti.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Si intende concluso. Federico deve salutare. No, è a posto.

Allora grazie e, come è già stato sottolineato dagli interventi, è sicuramente una serata positiva per l'argomento all'ordine del giorno. Grazie per la pazienza d'ascolto e pazienza ancora ne dovete avere perché andiamo avanti a trattare le pratiche che seguono.

Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL PROGETTO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE IN AMPLIAMENTO DI UN FABBRICATO DESTINATO ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' AGRICOLA AL SERVIZIO DELL'AZIENDA AGRICOLA BETTI DANIELE, SITA IN VIA FORNACE N. 6, COMUNE DI URBINO, IN VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO AI SENSI DELL'ART. 8 DEL D.P.R. 160/2010 E DELL'ART. 26 QUATER DELLA L.R. 34/1992. (Proposta n. 94)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo alla pratica n. 3 avente per oggetto "Approvazione definitiva del progetto di demolizione e ricostruzione in ampliamento di un fabbricato destinato all'esercizio dell'attività agricola al servizio dell'Azienda Agricola Betti Daniele, sita in Via Fornace n. 6, Comune di Urbino, in variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'articolo 8 del DPR 160/2010 e dell'articolo 26-quater della Legge Regionale 34/1992". La parola al Vice Sindaco Giulia Volponi per l'esposizione e vi chiedo scusa, mi assento due minuti. Prego Vice Sindaco.

Vice Sindaco GIULIA VOLPONI

Vengo a presentarvi il progetto di variante al Piano Regolatore per l'attività agricola che si trova in località Miniera Via Fornace a Urbino. In modo particolare è una variante che ha avuto inizio da una richiesta presso il SUAP, che è la sede dedicata agli ampliamenti richiesti per l'ampliamento delle attività produttive. Questo viene iniziato il 6 marzo 2023, è un'azienda che ha la necessità di demolire e di ampliare la propria attività lavorativa e quindi gli spazi, soprattutto stiamo parlando chiaramente di un fabbricato. In passato era già stato ammesso sino al 50%, però adesso la necessità è quella di un ampliamento oltre il 50%.

E' stata espletata la variante, perché c'è una tutela integrale, seppure è una zona marginale, per cui sono state espletate chiaramente tutte le procedure richieste, quindi acquisendo i pareri degli Organi preposti, tra cui un parere da parte del Comune. E' una procedura quindi completamente espletata che oggi si pone al termine e il Consiglio Comunale è chiamato a deliberare e ad approvare in via definitiva questa variante.

Non mi dilungherei in altro.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Vice Sindaco GIULIA VOLPONI

La tutela integrale è da PRG prevista quale tutela dei nuclei rurali, perché siamo in un ambiente....

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Vice Sindaco GIULIA VOLPONI

No no no, perché il PRG prevedeva una tutela di nuclei rurali, come può essere quello della miniera, e quindi ci sono dei vincoli. In modo particolare perché è una zona che rientra nella Natura 2000, nel progetto sic. Quindi la procedura ha richiesto una procedura di VAS, quindi ci sono gli interventi da parte della Regione, addirittura di due uffici differenti, settore politiche faunistico e anche le infrastrutture; c'è addirittura il parere dell'AST, quindi tutti i pareri sono stati positivi. Che cosa porta? Porta il fatto di poter permettere a questa azienda, che altrimenti sarebbe costretta evidentemente a spostarsi altrove.

Posso aggiungervi questo, che le varianti che hanno inizio con il SUAP, sono delle varianti quasi obbligatorie, nel senso che chiaramente l'attività produttiva e di ampliamento di un'attività economica produttiva ha in qualche modo una corsia preferenziale perché ha un interesse pubblico che si ritiene che debba essere chiaramente salvaguardato.

Sono disponibile chiaramente per eventuali integrazioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Vice Sindaco. Apriamo il dibattito. La parola al Capogruppo Federico Scaramucci, prego, per dieci minuti.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Non credo che li utilizzerò tutti. Mi sarebbe piaciuto utilizzarli prima, ma poi dopo è finito tutto un po' a vino e pesce fritto.

A parte questo, prima cosa chiediamo cortesemente alla segreteria del Consiglio che i documenti non vengano più inviati in p7m, perché io ce l'ho l'apertura con la firma digitale, però è illegittimo l'invio della documentazione in p7m. Bisogna mandarli in PDF, perché altrimenti se uno non ha la possibilità di accesso alla firma digitale, non possono essere aperti. Avete mandato praticamente la relazione tecnica, firmata tra l'altro dall'Assessore attuale Nicola Rossi, precedentemente non Assessore, però tutta la documentazione, le relazioni, le planimetrie, un ambaradan di roba incredibile, tutta in p7m e, Segretario converrà, che magari c'è stata una volontà di inviare tutto velocemente, però i documenti chiediamo cortesemente che possano essere inviati in PDF. Prima cosa.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

No, non è vero. La vogliamo aprire insieme la mail? Te la vengo a portare.

Interventi fuori microfono non comprensibili.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Io approfitto di parlare. Quando però c'è da fare un'osservazione, bisogna prendere la parola e si fa, non interrompendo. Prego.

Interventi fuori microfono non comprensibili.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

No no, non come sempre. Io posso anche sbagliare, ci mancherebbe. Però su queste cose voglio dire....

Quindi ricapitolando, ovviamente scusate il siparietto, non volevo ovviamente avere ragione per forza, ci mancherebbe, però in questo caso l'avevamo anche scritto, quindi per il futuro, se possibile cortesemente, di poter inviare tutta la documentazione in PDF o in Word, in maniera tale che si possa aprire.

L'altra questione è una questione che non è semplice, perché naturalmente ha a che fare un po' con le persone, quindi a me non piace molto andare a parlare delle persone, però è evidente che in questo caso qualche dubbio su questa pratica ovviamente c'è, perché comunque non tanto dal punto di vista tecnico, non ho ovviamente le competenze per poterla valutare dal punto di vista tecnico, non faccio

questo mestiere, però evidente che l'opportunità che un esponente della maggioranza consiliare, attualmente Assessore, che dal punto di vista strettamente normativo, mi sono informato, si può fare, perché comunque l'Assessore all'urbanistica in questo caso Volponi, qualora fosse Architetto, o Geometra, o Ingegnere, non potrebbe firmare pratiche che riguardano la città dove è anche amministratore. Tuttavia, con tutto il rispetto ovviamente per il collega Rossi, oggettivamente un pochino la cosa, quando l'ho letta, però l'ho letta non subito, proprio perché non avevo il programma di conversione subito, non ero con questo computer ma con un altro, quando l'ho letta un pochino ci siamo fatti delle domande. Cioè è opportuno? Non tanto è possibile dal punto di vista normativo, ma è opportuno che il bravissimo - che conosco - Daniele Betti, Vice Presidente se non erro del Consorzio Terra Bio, faccia una pratica, legittima giustamente, per richiedere la modifica della propria struttura lavorativa, chieda proprio a chi riveste un ruolo amministrativo, cioè ci sono tanti tecnici che possono fare questo tipo di attività. Ripeto, non discuto sulla legittimità normativa giuridica della cosa. Posso sempre sbagliare, però nelle verifiche che ho fatto dal punto di vista giuridico questo è quello che so.

Tuttavia io credo che questa pratica non possa essere votata a favore, se non altro per il metodo, non tanto nel merito, perché sul metodo è sempre positivo che le aziende possano crescere, migliorarsi e modificare, migliorare la propria attività, però oggettivamente ci sembra un po' borderline.

Io non ho partecipato nella Conferenza dei Capigruppo, non so che cosa poi era stato detto quando è stata affrontata questa cosa, perché non potevo, però ci sembra un pochino tirata come pratica perché comunque questo elemento dei rapporti, poi sa, Urbino è piccola, non si discute rispetto alla bontà della pratica, eccetera, però questo sistema, questa metodologia di relazioni che ci sono nella nostra città, sebbene anche se fosse tutto, come sicuramente sarà legittimo, però è un po' tirato. Quindi mi sarei aspettato forse che ci fosse stata una spiegazione diversa anche da parte dell'Assessore, della Vice Sindaca, spiegando che comunque c'è questa situazione, perché comunque alla fine potrebbe essere assolutamente plausibile però sinceramente io, con tutta la laicità che mi contraddistingue, l'apertura mentale, la diplomazia che cerco, però quando è troppo, è troppo. Un pochino va ben ma non esageriamo.

Perciò io esprimo, credo di poter parlare a nome anche dei colleghi del mio gruppo, poi lo dirò anche nella dichiarazione di voto se serve, ma sicuramente voteremo contro, perché comunque in un Comune così grande e importante, che non si possa trovare un tecnico diverso da chi ricopre un ruolo così importante, mi sembra un po' strano. Tutto qua. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Scaramucci. La parola al Capogruppo Maria Francesca Crespini.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Grazie Presidente. Anche noi di Futura abbiamo delle perplessità. Il Consigliere Scaramucci dice che comunque ha chiesto, perché non era Assessore all'urbanistica, però io pongo un'altra questione, che era Consigliere comunale. Allora se l'incompatibilità vale per me, che sono Presidente di una Associazione Onlus, mi si fa un accertamento di incompatibilità, allora può un Consigliere comunale prendere una pratica con una variante e fare una variante della Giunta, peraltro questo signore, non lo so, chiedo al Sindaco perché poi magari l'informazione non è corretta, non so se è Vice Presidente di Terra Bio, ma perlomeno è un Socio importante di Terra Bio. Quindi il

Sindaco fa la variante con tutta la sua Giunta di una cosa di questo tipo, che la pratica di per sé la sappiamo, il 50% l'aveva già fatto, la zona sic ha avuto la VAS, per cui lo sappiamo. Non contestiamo, ma quello che dice il Consigliere Scaramucci io invito tutti a fare una riflessione, perché se vale l'incompatibilità per l'articolo 63 per un Consigliere, che è Presidente di un'Associazione Onlus, che si dimette, perché comunque non è che c'è niente di strano e accetta l'accertamento, l'accertamento va fatto, va fatto anche al Consigliere Rossi che fa una pratica, va fatto anche all'Assessore Fedrigucci che si è dimesso ma ancora è Presidente della Ciclo Ducale, perché finché non nomini un altro Presidente, caro mio, è così. Si va all'Agenzia delle Entrate ancora Fedrigucci è Presidente della Ciclo Ducale. E allora va fatto un accertamento anche ad Andrea Pazzaglia, perché è Presidente anche lui della Pro Loco, per giunta Consigliere di maggioranza, e va fatto a tutti gli altri che stanno dentro e fanno. Per cui qui secondo me non può essere votata la pratica perché è legittima, perché il Consigliere, lo dice l'articolo 63 del Testo Unico, non c'è quindi incompatibilità perché è Presidente, ma non può, come Pazzaglia, non poteva prendere l'appalto del campo sportivo in quanto era Presidente, o si dimetteva da Presidente perché non può ricevere gli appalti o da Consigliere, lo doveva fare anche secondo me il Consigliere Nicola Rossi.

Per cui io a questa pratica voto assolutamente contro, perché c'è una commistione: Vice Presidente di Terra Bio, fanno una variante, la variante la fa il Consigliere Nicola Rossi, delegato per giunta dal Sindaco, è vero non all'urbanistica ma ai lavori pubblici con un ruolo importante, per me questa delibera, questa variante, va appunto perlomeno sospesa e chiediamo noi al Segretario un accertamento su questa legittimità. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. La parola al Capogruppo Gianluca Carrabs, prego.

Cons. GIANLUCA CARRABS

Proprio lo scorso Consiglio Comunale il Sindaco nei miei confronti si doleva per delle mie affermazioni, e quindi mi aveva richiesto addirittura di ritirare quello che avevo esposto, perché nello scorso Consiglio Comunale ho affermato che il Sindaco era propenso, tra virgolette, a fare concessioni ad amici, conoscenti o a persone che chiaramente ne facevano richiesta.

Questo, caro Sindaco, anzi non dico caro perché sennò si offende, dico Sindaco, la questione qual è? Anche se noi non volessimo pensarlo o comunque non avessimo pregiudizi nei suoi confronti, con gli atti che lei quotidianamente ci porta in Consiglio Comunale, lo lascia chiaramente intravedere, perché non so se una delibera, una proposta è minata nelle sue fondamenta da un conflitto di interessi, perché qui abbiamo un tecnico che chiaramente istruisce un atto che va in Giunta, poi viene in Consiglio, dove chiaramente lui fa parte di questo contesto istituzionale. Allora è chiaro che o noi diamo modo, e quindi attraverso proprio la nostra attività, attraverso la trasparenza della Pubblica Amministrazione, di non pensare male, oppure non è che siamo noi che pensiamo male, ma sono gli atti che chiaramente sono sbagliati.

Allora qui faccio un appello a tutti i Consiglieri, cioè noi non possiamo derubricare delle situazioni a cose che hanno poca rilevanza o che non hanno attinenza con i discorsi che stiamo facendo. Qui ci troviamo quotidianamente di fronte a conflitti di interesse.

Io non voglio entrare nel merito legittimi o non legittimi, qui abbiamo il Segretario Comunale che è anche un eccellente professionista, quindi saprà lui che cosa dovrà fare, però io dico per una questione di opportunità, quindi non ha niente a che vedere con le procedure e con le questioni amministrative, giuridiche e burocratiche, ma

è una questione di opportunità politica, cioè noi quando ci candidiamo, cari colleghi, mettiamo la faccia e cerchiamo di presentarci dai cittadini per dire che facciamo gli interessi della comunità e non gli interessi di alcune persone. E anche se degli atti come questo potrebbero far sorgere il dubbio della nostra condotta, noi dovremmo eliminarli, non perché sono illegittimi, ma perché sono inaccettabili politicamente, perché non possono gettare su di noi, perché siamo noi che la approviamo, il men che minimo dubbio del nostro operato. Questo è quello che mi sento di dire.

Quindi noi, se vogliamo andare d'accordo, e poi dico queste situazioni, carissimi, e mi voglio rivolgere e voglio dire a tutti, questa acredine tra maggioranza e opposizione, non è che ce la siamo inventata noi perché siamo arrivati all'interno di un contesto istituzionale come il Consiglio Comunale e quindi prima non ci conoscevamo. Voi sapete che siamo arrivati qui per il risultato di una campagna elettorale. Quella campagna elettorale per alcuni versi, e poi ci sarà il tempo per dimostrare chi era vittima e chi era carnefice, sono stati utilizzati dei metodi raccapriccianti, che hanno danneggiato e infangato persone che, oltre a fare politica, fanno i professionisti, e che quotidianamente lavorano attraverso la loro reputazione, come il sottoscritto, per guadagnare lo stipendio, anzi non lo stipendio, ma la parcella a fine mese, per far vivere la propria famiglia. E quando si infangano le persone attraverso la politica, per fatti che non hanno commesso, ci sono delle gravi ripercussioni.

Quindi voi non potete fare le prediche su cose presupposte o supposte, e poi non fare attenzione quando ci sono degli atteggiamenti come questi, perché non è il primo.

Io vi voglio ricordare, perché qui ci conosciamo tutti e proprio perché ci conosciamo tutti, la campagna elettorale a Canavaccio il Sindaco Maurizio Gambini l'ha aperta invitato da un fornitore del Comune, ex Consigliere comunale di Urbino, che è uno dei maggiori imprenditori che lavora con i Comuni. Questi sono atti, non è un'invenzione di Gianluca Carrabs che in campagna elettorale per racimolare cinque voti ha detto questa affermazione. O noi mettiamo da parte questo tipo di atteggiamento, che serve solo a fare clientelismo ed accaparrare voti, e quindi siamo trasparenti veramente, oppure qui dentro le cose non andranno per il verso giusto, oppure ognuno svolgerà il proprio ruolo. Noi chiaramente vigileremo e faremo un ruolo di controllo perché, oltre alla legittimità, qua non stiamo parlando di questioni che hanno delle ricadute giudiziarie, giuridiche, eccetera. Io parlo di opportunità proprio politica.

Qual è la nostra immagine che diamo all'esterno? Poi ci lamentiamo se vanno a votare il 30% o il 40% delle persone. Perché diamo un'immagine noi stessi che non è quella che dovrebbe essere. La politica deve rappresentare gli interessi di tutta la comunità, non può dar modo di rappresentare gli interessi di pochi cittadini.

E poi mi rivolgo all'Assessore: non è la prima volta che lei segue una pratica che poi viene approvata in Consiglio Comunale e in Giunta, ce ne sono diverse, e possiamo anche evidenziare quali, ed alcune sono state discusse in questo contesto comunale.

Quindi ecco perché il ragionamento può essere, ripeto, perché non voglio creare situazioni ambigue, qua non è una questione di legittimità, quindi è legale o non è legale, ma sicuramente Sindaco, Giunta, Consiglieri, è una questione dal punto di vista politico di grande inopportunità, e non potete starci dentro in questo modo, perché vuol dire che diamo, parlavamo prima dell'immagine che dobbiamo dare ai giovani, l'immagine che dobbiamo dare a chi ci ascolta e la formazione che dobbiamo imprimere agli altri. Facendo in questo modo diamo una cattiva dimostrazione non solo ai giovani, ma diamo una rappresentazione della politica che non è quella che deve avere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. Ha chiesto la parola l'Assessore Nicola Rossi per fatto personale. Prego Assessore.

Ass. NICOLA ROSSI

Grazie Presidente. E' evidente che questo argomento è stato preso a pretesto per fare delle considerazioni polemiche riferibili all'articolo 60, che è tutt'altra cosa rispetto al coinvolgimento con le Associazioni. L'intervento del Consigliere Carrabs si ricollega a situazioni elettorali esterne a questo, è evidente, però io faccio presente quello che ha spiegato bene l'Assessore all'urbanistica. Questa è una procedura consueta, che non ha nessuna incompatibilità con la mia posizione.

Io è da più di vent'anni che servo questa ditta. Questa non mi è venuta a chiedere nel 2023, quindi un anno e mezzo fa, di fare questa cosa. Ma per farla breve, questa è una procedura riconosciuta da un DPR, che consente all'azienda, all'agricoltore o all'attività che si incastra con qualche vincolo, di procedere con una normativa che è l'articolo 8 del DPR 160/2010, che gli consente di fare delle modifiche, e io non ho fatto nessuna variante al PRG perché, e dò la colpa forse ai PDF che non sono arrivati, se voi leggete i titoli, io ho presentato un semplice progetto professionale: una stalla che deve essere demolita, approvazione della stalla, eccetera, eccetera, e il committente ha chiesto di attivare la procedura ai sensi dell'articolo DPR 160/2010, che poi confluisce nell'approvazione del Consiglio Comunale, perché è lo spostamento di un vincolo di 20 metri in questa fattispecie, che serve per poter potenziare la propria attività.

Posso darvi nozione di altre pratiche fatte in questo Consiglio Comunale approvate all'unanimità: "Approvazione del progetto di ampliamento e riqualificazione di una struttura turistica, DPR" eccetera, eccetera; delibera 5 del gennaio 2022, delibera 18 del febbraio 2022 "approvazione del progetto di costruzione di locali aderenti a una piscina" eccetera, articolo 8 DPR 160/2016, delibera 23 del 7 aprile 2021, stessa cosa "Approvazione del progetto per realizzazione di due ricoveri per animali", eccetera, eccetera. Tutti approvati all'unanimità. Sono progetti questi, non varianti, che alla fine confluiscono nell'approvazione, nella rettifica di una procedura istruita. Urbania, al SUAP, con una Conferenza di Servizi, quindi non ha nessun collegamento con l'ufficio urbanistica nostro, eccetera. L'ufficio nostro ha dato solo un parere. La Conferenza di Servizi viene fatta a Urbania, dal SUAP; vi hanno partecipato Regione, Provincia, Genio Civile, Unione Montana. E quello che dispiace, al di là delle polemiche politiche, delle conflittualità che possono portare anche qualche sgomitata, su questo d'accordo, io ho già detto al giornalista che mi ha chiamato l'altro ieri "Non rispondo sui giornali perché non è il caso, l'operazione è trasparente"; e lui mi dice "Ma come? Dopo tanto accanimento come fai a non rispondere?", "Se tu hai capito che c'è l'accanimento, queste nozioni fuorvianti, articolo 60 che non riguarda la libera professione", quello che diceva il Consigliere Carrabs: io non ho mai presentato progetti approvati dalla Giunta, se non questo, che è partito nel 2023. La sfida a darmi gli estremi. Io glieli ho dati gli estremi, approvati. Io ho portato una pratica in Consiglio Comunale per una sdemanializzazione. Io in Giunta non ho mai portato pratiche di questo tipo, stia pur tranquillo, le vada a cercare.

Comunque per andare a concludere, quello che dispiace è vedere nei giornali il nome di aziende, di ditte, che vengono associate quasi a una procedura fatta male, a una procedura scorretta, tant'è che questa persona che è stata nominata, Betti Daniele, che ha un centro di attività anche in Comune di Montecalvo, lui è dal 50 che è in Comune di Urbino, ha due siti: questo che vuole sviluppare, e grazie a questa normativa lo può fare, come l'abbiamo fatto con le altre delibere, a prescindere dal mio ruolo; e ha un altro

centro a Montecalvo e un anno e mezzo fa, quando ci siamo riuniti, io glielo dissi “Guarda che a Urbino la situazione è un pochino più complessa, ci sono dei vincoli ed è più lunga. A Montecalvo è più semplice”. “No, andiamo avanti in Urbino, Montecalvo lo teniamo come piano B se le normative non consentono l'approvazione”. Questa mattina ci siamo sentiti, lui è preoccupato perché non è avvezzo a queste scaramucce politiche, mi dice “Guarda che io qua mi trovo sul giornale affiancato ad una procedura che forse sono io il committente. Ci dicono che abbiamo manipolato?. Io parlo con la mia famiglia questi giorni. Se a Urbino questa cosa rimane difficile, la lascio decadere, quindi possiamo sospendere, possiamo fare quello che vogliamo - lui mi dice “La lascio decadere” - e trasformo Montecalvo, il piano B in piano a: potenzio quel centro là ed esco da questo centro qui”. Perché vi dico questo? Non per una forma così morale. Semplicemente per dire che questa è l'impressione purtroppo che noi diamo alle nostre aziende, perché guardate che questa è la quarta delibera che viene fatta nella precedente legislatura e qui, ma stiamo dando un brutto segnale noi alle aziende che operano in questo settore e possono avere bisogno di questa normativa, perché gli stiamo dicendo “Guarda che è meglio che vai da un'altra parte, perché in Urbino, o in un modo o in un altro, il dibattito politico ti porta ad avere qualche difficoltà”, perché l'accanimento sulla mia posizione, che non ha nessuna incompatibilità, è inutile che venite a dire opportuno o non opportuno, io l'ho verificata: qui non c'è nessuna incompatibilità con il mio ruolo. E' una pratica iniziata un anno e mezzo fa con un cliente che conosco da più di vent'anni. E quindi vedere questo atteggiamento verso le aziende, e mi riferisco all'insediamento del plesso di Ca' Guerra, quando è iniziata la procedura c'è stata qualche cosa, poi ci siamo tutti adeguati; mi riferisco a Canavaccio, dove senza nemmeno aspettare perizie o altro, si è già dato un giudizio. Questo è peggio perché qui andiamo a cogliere sull'intero settore che opera al di fuori delle aree artigianali, e che potrebbe avere una soluzione alla loro attività con questa normativa.

Comunque io mi sono trattenuto, anzi devo quasi ringraziarvi perché nell'articolo di domenica sono stato dipinto come un onnipotente che può fare qualunque cosa. Mi avete fatto pubblicità. Chi l'ha scritto? Non è firmato, ma non credo che l'abbia scritto il Sindaco in quei termini, ma non è quello il punto. Io adesso comunque esco dall'aula perché mi pare corretto che le dichiarazioni di voto e i voti debbano essere fatte in massima libertà. Sono più che convinto, perché non c'è nessuna incompatibilità, al di là di quelle che possono essere le vostre considerazioni personali, quello per carità, più che legittime. E quindi il secondo me conta poco a mio avviso. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore. La parola al Capogruppo Oriano Giovannelli. Prego, per dieci minuti.

Cons. ORIANO GIOVANNELLI

Non volevo far mancare il mio punto di vista su questa cosa associandomi totalmente alle considerazioni che hanno fatto i miei colleghi della minoranza. Qui potrei portare anche degli esempi personali. Ricordo, stavamo facendo un nuovo Piano Regolatore a Pesaro, e i miei suoceri, come tante persone dello stesso quartiere, hanno presentato un'osservazione al piano, io sono uscito. Poi si è alzato uno della maggioranza a dire “Ma questo è il suocero del Sindaco”, sono rientrato, gli ho detto “Cassate subito questa osservazione, cancellatela subito”, perché è così che funziona, perché è così che funziona: quando si assumono delle responsabilità pubbliche, bisogna andare anche al di là della correttezza formale, bisogna andare al di là anche della correttezza formale. Adesso che i miei suoceri sono morti e mia moglie sta

ristrutturando la casa dei miei suoceri, l'Ingegnere mi prende per i fondelli e mi dice "Chi era il Sindaco che qui ha impedito di fare questa cosa che l'hanno fatta da tutte le altre parti e qui non si può fare?", e ho detto "Io ero Sindaco". Però funziona così. Vi piaccia o non vi piaccia, funziona così, ed è giusto che funzioni così, è giusto che funzioni così. Quando si hanno responsabilità pubbliche amministrative, e si può evitare facendo un passo indietro, che ci sia anche il minimo barlume di un conflitto di interesse, bisogna farlo, bisogna farlo. Non è un sacrificio particolarmente grave per un tecnico rinunciare a una parcelletta come questa, non è un grande sacrificio. Ne avrà altre dieci di occasioni migliori per fare lo stesso incasso. Bisogna attaccarsi a queste cose? Non bisogna farcisi trovare in queste situazioni. E l'insistenza, e la pignoleria con la quale noi solleviamo queste cose, mi auguro che alla fine di questa Consigliatura abbia prodotto un minimo di cambiamento rispetto a questo tema, perché questa cosa qui c'è nell'aria, troppe volte viene fuori questa roba.

E quindi io credo che noi facciamo bene a fare il nostro mestiere, a sottolineare con la matita blu tutti questi casi, e da parte di chi è chiamato in causa sarebbe meglio evitare anche queste autodifese, che vanno anche un po' al di là del seminato, come se noi da qua facessimo un'azione contraria alle aziende. Cerchiamo soltanto di tutelare quelle aziende dalla cattiva considerazione che gli può venire da un'ombra di conflitto di interessi con la politica. Siamo noi che cerchiamo di difendere l'onorabilità di quell'azienda. E' chiaro o no? Quindi è bene che questi casi vengano sollevati ed è bene che non si ripetano. Quindi io sono totalmente d'accordo con le considerazioni dei miei colleghi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non ci sono prenotazioni. Il dibattito è chiuso. Dopo c'è la dichiarazione di voto. Quindi adesso la parola alla Vice Sindaco Giulia Volponi per i chiarimenti. Prego Vice Sindaco.

Vice Sindaco GIULIA VOLPONI

Grazie. So che non sono emersi chiarimenti in ordine al merito, perché credo che sia tutto abbastanza chiaro. Però mi premono alcune considerazioni su quello che è venuto fuori e comunque è emerso ora. Innanzitutto non credo che sia opportuno strumentalizzare un tema come questo, mettendo insieme tanti elementi però insieme, perché l'incompatibilità a cui faceva riferimento il Capogruppo Crespini non è per nulla equiparabile a un'asserita incompatibilità che non esiste in questo caso di specie. L'inopportunità è un altro elemento, ma non c'è assolutamente incompatibilità. Quindi questo pensare comunque anche, lei ha dichiarato che è tutto illegittimo, e quindi mettendo in guardia anche gli altri Consiglieri di prestare il proprio....

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Vice Sindaco GIULIA VOLPONI

Sì, di dire che comunque era un atto illegittimo.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Vice Sindaco GIULIA VOLPONI

Eh, rispondo: non è illegittimo perché non sono sovrapponibili il suo caso dell'incompatibilità con quello del tecnico in questo caso di Nicola Rossi.

Mi preme anche sottolineare questo, che credevo di averlo detto prima, ma forse è bene ripeterlo. Innanzitutto ci sono comunque dei rapporti fiduciari che la persona, in questo caso l'interessato, può chiaramente volersi affidare a un determinato tecnico piuttosto che a un altro. Ritengo che non sia assolutamente opportuno tirare qui fuori il fatto che sia un Vice Presidente di Terra Bio, perché in questo caso vorrebbe dire che non ci siano possibilità per chi ha in qualche modo un qualche legame legittimo e corretto avere però ampliamenti che la legge prevede.

L'altra cosa che mi preme però dire enormemente è che, l'ho detto all'inizio, ma forse è bene ribadirlo, la procedura è una procedura che viene presentata al SUAP e che vede coinvolti innanzitutto molteplici Enti. Non è vero quello che dice il Capogruppo Carrabs di dire che c'è Giunta e Consiglio Comunale, perché sarebbe in qualche modo riduttivo. Ci sono i pareri della Regione, in questo caso c'è il silenzio/assenso della Sovrintendenza, l'AST, di altri Organi. E, l'ho detto anche prima, che siccome il SUAP ha la caratteristica di volere in qualche modo, o meglio mette le attività produttive in una scala diversa proprio per tutelare un interesse pubblico che è quello di un'espansione, è una procedura che sarebbe comunque andata avanti. Questo è fondamentale saperlo, perché non è una scelta totalmente politica di dire "Faccio una variante o non la faccio". L'attività è stata presentata al SUAP e questo è stato il suo corso. Non accetto in modo particolare, credo di poterlo parlare e dire a nome di tutti, la reprimenda sua, Capogruppo Carrabs, sui comportamenti, perché qui c'è un comportamento estremamente corretto e legittimo e che è opportuno dare il giusto valore alle cose.

Io credo che purtroppo qui sia fatto un danno enorme al privato, che in questo caso questo soggetto che avete nominato, scritto nei giornali, subisce un'onta che non ha assolutamente nessun diritto di dover subire in questi termini.

Quindi io chiaramente propongo questa pratica confidando, essendo certa, su quella che sarà poi l'approvazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. E' una pratica particolare. Ha chiesto la parola per precisare il Sindaco Gambini. Poi iniziano le dichiarazioni di voto e c'è Maria Francesca Crespini. Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. Io credo che in questa pratica un'illegittimità ci sia, ed è porre sulla pratica il nome dell'azienda. Ma ancora più grave quello che è stato fatto dai Consiglieri comunali è chiamare in causa altri incarichi che questa azienda, questo titolare d'azienda ha. Perché se tutti i Soci di Terra Bio, o tutti aventi causa con Terra Bio, non dovrebbero fare nulla, praticamente l'attività del Comune di Urbino si fermerebbe. Questa è la realtà. Allora vuol dire che i Soci di Terra Bia non possono presentare le pratiche? Ma stiamo scherzando? Se fosse stato un altro io, a quest'ora sarebbe partita una querela, perché qui in quest'aula è stata citata un'azienda. Io chiedo al Segretario se va bene e se c'è un'illegittimità nella pratica, che ha spiegato bene l'Assessore, e assolutamente ribadisco al Capogruppo Carrabs di astenersi dal continuare a fare queste affermazioni. perché noi facciamo le pratiche, i Soci di Terra Bio, di Terra e Cielo, fanno le pratiche e vengono valutate dai tecnici. Non è che l'approva il Consiglio Comunale così, perché politicamente ci va. Noi, quando facciamo le pratiche, come quando facciamo gli appalti, non è che lo fa Gambini, lo fa l'Assessore Foschi. Lo fanno gli uffici e gli uffici, come abbiamo avuto la prova prima, proprio su una pratica in cui avete rimesso o fatto percepire che qualcuno che era vicino

a Gambini, l'ufficio procede come da regole, perché noi siamo una città piccola e ovviamente voi eravate abituati che chi aveva un'attività non si doveva avvicinare all'Amministrazione. Purtroppo o per fortuna i tecnici, gli imprenditori, gli insegnanti, sono in quest'aula, vi piaccia o non vi piaccia, a lavorare legittimamente. L'ho detto l'altra volta: non vi permettete più di dire in quest'aula di favori agli amici. Qui non ci sono amici. Qui ci sono persone che presentano i progetti e io, se mi permettete, sono Presidente onorario di Terra Bio perché non ho più una delega, ma le potevo avere, nessuno me lo impediva; le deleghe ce le hanno i Consiglieri proprio per fugare qualsiasi cosa. L'ho detto per l'ennesima volta: Terra Bio aveva un appalto dal Comune di 2.000 euro all'anno. Ho tolto anche quello, La ditta mia aveva un appalto della neve. Non ho più partecipato. Abbiamo creato problemi alla città qualche volta. Però smettetela di dire questa cosa, perché è una cosa grave, e io chiedo all'Assessore che nelle pratiche non ci sia il nome, perché è una cosa che non va bene. Questo sì che è inopportuno e credo anche al limite del legittimo, perché oggi qui e sulla stampa vengono fuori i nomi e i cognomi di chi e le pratiche. Le pratiche sono di aziende, di persone, ma la privacy è una cosa delicata. Chiedo appunto al Presidente del Consiglio e al Segretario che una cosa così non capiti mai più.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Iniziamo con le dichiarazioni di voto. Il Capogruppo Maria Francesca Crespini. A seguire il Capogruppo Gianluca Carrabs.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Grazie Presidente. Io chiaramente voto contrario perché prima ho detto e ho chiesto al Segretario se c'era l'illegittimità, quindi non l'ho dato per scontato. Infatti gli ho richiesto i chiarimenti perché, visto che questo articolo 63, comma 3, hanno sfinito, dico allora c'è soltanto... che poi uno pensa, perché alla fine una Presidente di un'Associazione Onlus, che conflitto di interessi potrà avere? Comunque la legge è quella. Io quindi dico che si parla qui di opportunità e penso, Sindaco, che lei, proprio perché è Presidente o Presidente onorario, però era opportuno che lei ad esempio questa variante non la votasse, si astenesse, perché la Vice Sindaca Volponi ha detto "E' un iter che ci sono anche altri Enti". Sì, ma se la variante non la fa il Comune, la pratica va al SUAP, e tutto, però la deve votare il Comune, perché qui c'era un aumento già del 50% fatto, si chiede 100 metri quadrati in più, quindi ha bisogno di una variante, non è che una pratica che va da sé, che era nella legge che lo poteva avere, tant'è che ha bisogno di una variante, sennò l'avrebbe fatto senza variante. E quindi c'era bisogno della variante, tant'è che siamo qui a votarla.

Allora io dico che qui l'opportunità, è due volte che è stata disattesa. Ha rigirato un po' la frittata, ha letto tutti i lavori che ha già fatto, ma qui non è che se uno poi ha sbagliato 50 volte, la cinquantunesima non è più errore. Qui ci siamo accorti perché è arrivata la documentazione, perché sennò... abbiamo letto. E' l'opportunità, perché a lui cosa gli costava farlo fare da un altro tecnico? Far mettere la firma a un altro tecnico? E' questo che disturba, è quasi la spavalderia di pensare che uno... Eh no, è così, perché l'opportunità, perché voi lì siete la massima Istituzione della città. Dovete dare l'esempio. E quindi se noi facciamo degli appunti, lo facciamo con cognizione di causa, perché Nicola Rossi, poi tra l'altro adesso discuteremo, è quello che poi ha fatto il verbale anche del Legato Albani che ci ha detto "No, lo potevo fare", invece poi il Segretario ha detto che non si poteva fare, che era già decaduto. Quindi lui parla che si comporta sempre bene, però invece di che non sono andate bene ce ne sono diverse. E allora se facciamo un appunto e diciamo l'opportunità, lei Sindaco, quando è venuto alla

riunione dell'ARS, a me mi ha detto "Era una cosa comunque opportuna". Ma allora perché vale solo per noi che contiamo come il due di coppe? Perché quando ha visto che c'era la firma di Nicola Rossi non l'ha chiamata e gli ha detto "Guarda, fai mettere la firma a un altro, perché così evitavamo tutta questa roba". Perché lei, invece di astenersi, ha votato in Giunta a favore di questa variante? Questo stiamo contestando. Quindi stiamo contestando il metodo e non il contenuto. Questo signore, non è che ce l'abbiamo, avremmo votato a favore se non ci fossero state tutte queste pezze.

E poi alla fine, per giustificare una toppa e per coprire il buco, si peggiorano le cose, perché ci si arrampica sugli specchi. E alla fine ci dispiace che la colpa addirittura è la nostra. Eh no, è così Sindaco, abbia pazienza, perché noi facciamo quello che ci compete e quindi, se solleviamo delle perplessità, lei non deve sempre trattarci così con sufficienza, qua e là, e non permette neanche una critica all'opposizione. Quando la critica in questo momento c'è. Io personalmente, se fossi tutti loro, voterei contro al metodo, all'opportunità. E quindi no "Oddio, oddio, oddio", mani nella fronte. Anche questa cosa qui, l'ho detto già l'altra volta, è una cosa molto brutta che un amministratore rappresentante del popolo faccia tutte queste mosse. Noi dobbiamo vedere sempre queste facce, queste cose di disappunto là così. E' una roba infantile, che squalifica tutta la classe politica e amministrativa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. La parola al Capogruppo Gianluca Carrabs. Prego, per cinque minuti.

Cons. GIANLUCA CARRABS

Chiaramente non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire perché qui da parte nostra, ma soprattutto da parte mia, perché sono intervenuto io poco fa, non ho parlato o di illegalità, non ho parlato di illegittimità, ma ho parlato di opportunità. Quindi questo è innanzitutto.

Come ha detto poc'anzi la mia collega, è una questione di metodo, perché penso che un professionista, che tale possa definirsi o chiamarsi, per una questione di mera opportunità, svolgendo anche un ruolo pubblico, e in questo momento voglio ricordare che questo Assessore non è come noi che chiaramente lo fa in maniera quasi volontaristica, percepisce caro Sindaco uno stipendio lauto, un lauto stipendio. Io ho amministrato diverse volte, ho fatto l'Assessore regionale ai lavori pubblici, ho fatto l'amministratore dell'Agenzia dello Sviluppo per il settore agroalimentare, ho amministrato la Società di Sviluppo delle Marche, faccio il libero professionista e lavoro di consulenze. Io, quando ho svolto questi incarichi, non ho mai preso nessun incarico dalla Regione, nessun incarico dalle persone che avevano a che fare con le mie attività, proprio per non lasciare nessun minimo dubbio, perché già su di me se ne dicono tante, immaginiamo se c'è qualcosa. Già le cose le inventano, figuriamoci se invece ci fosse qualche poco di verità.

Il ragionamento qual è? Che io consiglieri ai suoi Assessori, tutti, di guardare l'opportunità, perché non è una questione né giudiziaria, né giuridica, né legale. E' una questione politica. Qui ci candidiamo per rappresentare l'interesse della comunità, l'ho detto prima, e quindi proprio nel rappresentare quell'interesse, non si può rappresentare l'interesse privato perché ricordo, signor Sindaco, che l'interesse privato non si configura mai nell'interesse pubblico, ma l'interesse pubblico si configura sempre nell'interesse privato. Quindi noi lo dobbiamo tener ben presente e quindi, siccome qui c'è proprio uno scivolamento dei ruoli e delle funzioni che creano a dir poco imbarazzo rispetto a queste scelte, penso che anche la Vice Sindaca, perché anche lei è una libera

professionista, fa l'Avvocato, io penso che lei non prenderebbe mai un incarico da Avvocato da un Ente partecipato dal Comune, o dal Comune stesso, o da un soggetto, da un cittadino, da un urbinato che deve fare causa al Comune di Urbino. A parte che non potrebbe farlo, ma a parte questo, proprio lei come etica personale, conoscendola, non lo farebbe mai.

Non capisco perché non si applica il proprio rigore, il rigore che si ha moralmente su di sé, non si applica anche sugli altri. Questo è quello che chiediamo, che qua nessuno discute della bontà dell'operazione, della legittimità anche perché, se fosse stato quello, noi avremmo preso altri provvedimenti. Si chiede soltanto, visto i ruoli che si rappresentano in questo momento, di fare un passo indietro nel rappresentare interessi personali in contesti pubblici dove si amministra. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. La parola al Capogruppo Federico Scaramucci, per cinque minuti, prego.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Grazie Presidente. Io volevo aggiungere delle cose a quello che hanno già detto i miei colleghi esprimendo il voto contrario di questa delibera, però partendo da questo concetto. Innanzitutto nella proposta di delibera del Consiglio n. 94 del 31 ottobre 2024, c'è scritto che l'attività agricola è al servizio dell'azienda agricola di Betti Daniele. Quindi non è che l'abbiamo detto noi il nome, ma c'era scritto nella delibera, che è andato nel manifesto blu, quello che vedete tutti il 70% in giro per la città.

Betti Daniele io l'ho incontrato, sono stato anche a casa sua, durante la campagna elettorale, perché comunque lo conosco anch'io da tanti anni. E sapevo che c'era anche questa cosa in ballo, in verità non l'ho mai detto prima, però comunque lo sapevo. Non capisco, a questo punto visto tutto il discorso che mi sembra tanto di topa che viene peggio, come si dice in gergo, non capisco perché tra l'altro l'Assessore Rossi è uscito perché, se non c'è l'incompatibilità... Spieghiamo anche ai cittadini, perché qui secondo me non si capisce nulla tutta la discussione che abbiamo fatto. Noi stiamo per votare una cosa, guardo in alto perché, siccome ci sono centinaia di persone che stanno guardando online, noi stiamo per votare una delibera, dove un'azienda, e io ribadisco quello che abbiamo sempre detto in campagna elettorale, e non si permetta lei mai più, Sindaco, di dire che noi siamo contrari alle imprese, non si permetta mai più lei, perché qui anche nella minoranza ci sono molti che vivono di Partita IVA. Quindi non ci minacci lei a noi "Voi non vi permettete di". Siamo noi che diciamo che lei non si permetta di dire che noi siamo contro il lavoro dell'impresa, perché noi siamo favorevoli al lavoro dell'impresa, ma proprio per questo è inopportuno che una persona che svolgeva il ruolo di Consigliere comunale, Capogruppo e Presidente del Legato Albani, facesse una relazione tecnica per un'impresa. Questo io penso che proprio è l'ABC della politica, ma mi meraviglio di lei che è scaltro, che tutti dicono che è furbo, "Gambini quant'è scaltro". Ma qui più che scaltro direi un'altra parola, scusi. Cioè un tecnico che fa il Consigliere comunale, fa la relazione per una variante, perché l'avete scritto voi che è una variante, mica l'abbiamo scritto noi, l'ha scritto lei, in variante allo strumento urbanistico. Ma le legge le delibere quando le fate? "Approvazione definitiva del progetto in variante". Quindi voi, tutti noi, stiamo votando una variante. Questo è chiaro, perché c'è scritto qui, non è che l'ho scritto io. Quindi "Approvazione definitiva del progetto in variante", quindi vuol dire che il progetto è in variante, cioè sta variando quello che era previsto prima. Quindi di fatto è una variante.

A me dispiace perché tutte le volte ci si continua a dire che noi siamo contro le imprese e non favoriamo il lavoro, ma mica abbiamo detto che non bisognava fare questa variante. Cioè noi abbiamo solamente detto, e siamo sobbalzati dalla sedia penso tutti, ma io penso anche quelli di maggioranza quando l'hanno letta, che forse non lo sapevano, quando hanno visto in fondo firma digitale. Dispiace, perché ovviamente è un collega, non è che uno vuole parlar male delle persone, però è veramente ingenua questa delibera, è ingenua oltre che inopportuna. Io dico che è proprio ingenua perché, sapendo voi che avremmo criticato questa cosa, sapendo voi, quindi allora o è ingenua, o è provocatoria, come per dire: a noi di quello che fa la minoranza non ce ne frega niente, andiamo avanti lo stesso. Forse è più la seconda.

Quindi il rapporto di fiducia di cui parlava la Vice Sindaca Volponi non ha nessun senso, perché anch'io, che lavoro nel privato, ho i rapporti di fiducia. Ma cosa c'entra? Adesso faccio il Consigliere. Se uno svolge un'attività pubblica, mica gliel'ha ordinato il dottore di fare l'amministratore.

Quindi noi vorremmo che tutti voi aveste a cuore questo principio, che bisogna essere a favore delle imprese, però bisogna fare le cose per bene. L'abbiamo già detto un'altra volta: prima si fanno le carte per bene e poi dopo si fanno le azioni, e non il contrario. Ho sentito la velata minaccia "Se non fosse stato così questa impresa poteva andare da un'altra parte". A parte che a me questa cosa Betti Daniele non me l'ha detta, però non è giusto neanche che voi ci mettiaste questa responsabilità, perché noi non ce l'abbiamo, noi non ce l'abbiamo.

Quindi il voto è contrario e dovete cambiare atteggiamento cortesemente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. C'è ancora una dichiarazione di voto di Massimo Guidi, prego. Cinque minuti.

Cons. MASSIMO GUIDI

Grazie Presidente. La cosa che intanto a noi preme e credo ai Consiglieri, ai Consiglieri di maggioranza prima, e non l'hanno messa in discussione nemmeno i Consiglieri di minoranza che sono intervenuti, è quella della legittimità. Quindi confermiamo, detto anche dal Segretario mi pare, che questa procedura è assolutamente legittima, tant'è vero che anche i Consiglieri di minoranza non hanno parlato di illegittimità. Hanno parlato semplicemente di opportunità e questo, voglio dire, è un loro pari.

Mi preme precisare una cosa sulla questione della variante urbanistica. La procedura, che ha comunque un iter particolare che la legge consente proprio per le attività produttive, alla fine del percorso, che prima viene istruito dagli uffici, c'è il SUAP, eccetera, eccetera, è stato già detto, ma alla fine si traduce con una variante urbanistica. Diversamente, se fosse un progetto e basta di un privato, non verrebbe nemmeno in Consiglio. Però anche qui facciamo attenzione alle parole, perché un conto è parlare di una variante urbanistica nella quale magari si inserisce nello strumento urbanistico, rendendolo edificabile, un terreno che non lo è. E quindi è chiaro che in quel caso c'è una scelta politica forte che viene fatta perché io trasformo un terreno non edificabile per esempio in terreno edificabile. Lo dico, per rispondere un po' anche a quello che ha detto il Capogruppo Giovannelli.

Nel caso di specie invece non c'è questo tipo di scelta così forte. E' pur sempre una variante, ma è una variante che, una volta avuti tutti pareri del percorso che deve fare, diventa una cosa quasi automatica, cioè non c'è nemmeno una discrezionalità politica del Consiglio. Io credo che questa cosa noi dobbiamo averla chiara e lo dico

proprio per fare chiarezza anche a chi ci ascolta. Quindi credo che questo sia un fatto importante.

Poi il resto delle opportunità, certo, ci possono essere opportunità che uno sostiene, sarebbe stato meglio perseguire l'altra modalità da un punto di vista dei progettisti, vabbè, l'opposizione fa il suo lavoro, e dico anch'io: attenzione, facciamo e cerchiamo. E' un invito comunque a far sì che anche le ragioni di opportunità vengano tenute in considerazione perché è importante. Quindi non c'è nessuna illegittimità. E' stato questo certificato da chi di competenza. C'è semmai un discorso di inopportunità ma, ripeto, a me premeva molto far chiarezza sulla questione di variante urbanistica perché ci sono quei due aspetti che sono tra di loro molto, molto diversi, molto, molto diversi.

Quindi il voto che io esprimerò sarà un voto favorevole. Invito quindi anche i Consiglieri del gruppo Liberi per Cambiare, non c'è oggi il capogruppo, quindi mi è stata data dal Pazzaglia indicazione di eventualmente fare gli interventi come Capogruppo, però un invito, un invito veramente un po' a tutti: a cercare anche di eliminare magari queste questioni di inopportunità.

Certo è - faccio solo una piccola nota - Capogruppo Carrabs, quando si fanno invettive come ha fatto lei, bisognerebbe essere veramente in regola su tutto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere. Una precisazione del Vice Sindaco e poi preparatevi che votiamo.

Vice Sindaco GIULIA VOLPONI

Mi preme, dopo l'intervento del Capogruppo Scaramucci. Innanzitutto lei pone il fatto di dire che siccome potevamo immaginare tutte queste disquisizioni, cosa potevamo fare secondo lei? Interrompere una pratica che era nata nel 2023? Ma che atteggiamento sarebbe stato? L'ha detto bene comunque prima l'Assessore Nicola Rossi, quello che avevo cercato di dire anch'io, ma l'ha già detto lui, cioè se l'azienda è un'azienda che si è avvalsa di questo tecnico da oltre trent'anni, quindi un rapporto comunque di fiducia, in un momento in cui non c'è nessun genere di incompatibilità, affida nel 2023 questo, in cui Nicola Rossi non era comunque assolutamente Assessore, un incarico, veramente non c'è nulla di cui dover oggi qui disquisire, e siccome avete detto tutti - ecco perché mi preme intervenire nella dichiarazione di voto - che il voto non è contrario all'ampliamento nel merito, ma solo nel metodo, io ritengo che non può essere applicato, non lo trovo molto corretto applicarlo oggi nel 2024 di un fatto che è accaduto nel 2023, che nel merito è tutto corretto, può essere una vostra valutazione per il futuro. Però questo penso che sia opportuno perché altrimenti sembra che noi potevamo cosa? Bloccare la pratica e rifarla? Capogruppo Scaramucci, se mi ascolta, l'avrei dovuta rifare tutta da capo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

E' in votazione la pratica n. 3 "Approvazione definitiva del progetto di demolizione e ricostruzione in ampliamento di un fabbricato destinato all'esercizio dell'attività agricola e al servizio dell'Azienda Agricola Betti Daniele sita in Via Fornace 6 in Comune di Urbino, in variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'articolo 8 del DPR 160/2010 e dell'articolo 26-quater della Legge Regionale 34/1992". E' aperta la votazione.

Si procede alla votazione

SEDUTA N. 8 DEL 11 NOVEMBRE 2024

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli 19, contrari 8, astenuti nessuno.

E' aperta la votazione per l'immediata esecutività.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ora dobbiamo decidere di passare all'esame delle due pratiche che sono anche urgenti, delle due pratiche dell'ordine integrativo che vi hanno comunicato. Come è prassi, la proposta la devo mettere in votazione. Propongo di anticipare l'ordine del giorno aggiuntivo, la n. 1 e la n. 2 del suppletivo. Votiamo la trattazione delle due pratiche dell'ordine del giorno suppletivo.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Questo è anticipato, ma non è scontato.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La questione è assolutamente corretta e sempre sarà fatto così perché c'è una precedenza: se c'è un ordine suppletivo è perché c'è un'urgenza.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ho risposto con verità. Ho anticipato che non era escluso l'aggiornamento del Consiglio Comunale, perché comunque siamo arrivati alle 20.30.

Allora io chiedo un attimo di attenzione. Il Segretario verbalizza, il sistema si è bloccato, quindi torniamo alla votazione per alzata di mano.

Io chiedo di anticipare le due pratiche dell'ordine aggiuntivo che avete ricevuto.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chi è favorevole è pregato di alzare la mano. Contrari? 6 contrari.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Capogruppo, per favore non gridi.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Io chiedo di rispettare il Consiglio Comunale.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

L'Assemblea è sovrana: ha deciso di anticipare l'ordine del giorno.

Punto n. 1 integrativo all'Ordine del Giorno: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026. APPLICAZIONE AVANZO LIBERO. (proposta n. 96)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per cui passiamo alla trattazione della pratica n. 1 "Variazione al bilancio di previsione 2024.2026. applicazione avanzo libero". Passo la parola, prima del Sindaco, al tecnico che è la Dottoressa Valentini, per tutti i chiarimenti possibili in merito alla delibera n. 1.

Dott.ssa ORNELLA VALENTINI

Buonasera. Potremmo sostanzialmente dividere in due parti, cioè una parte che andiamo ad applicare l'avanzo libero per 127.200 euro. L'avanzo libero deriva dall'approvazione del rendiconto 2023, avevamo un avanzo libero di 1.282.000 euro, ad oggi ne abbiamo usati 978.000 euro, ne andiamo ad utilizzare 127.200 euro. Come sappiamo l'avanzo, pur chiamandosi avanzo libero, non è poi proprio libero, nel senso che l'articolo 187 del TUEL prevede delle situazioni ben precise in cui si può applicare l'avanzo libero. Nel caso specifico di oggi andremo ad utilizzare l'avanzo libero per due eventi della cultura, che sono eventi una tantum, uno di 23.000 euro e l'altro di 20.000 euro per Urbino Capitale della Cultura, quindi per un importo di 43.000 euro; la differenza, 84.200 euro, l'andremo ad applicare per spese di investimento, che le trovate elencate sia nella delibera, sia nel prospetto Excel allegato, e sono: 6.000 euro per lavori di straordinaria manutenzione teatro, per la centralina antincendio; 2.000 euro per l'integrazione installazione telecamere; 15.000 euro per il completamento Varea, l'area fitness; 9.100 euro installazione pompe di calore sala pubblica Torre; 12.100 euro rimozione amianto; 20.000 euro sala Mazzaferro, demolizione di tramezzi per la realizzazione di una sala unica; 20.000 euro per avanzo libero, un progetto finalizzato a Pieve di Cagna per la realizzazione di un'area di sosta ed arredo urbano.

Poi abbiamo altre variazioni, delle quali la più importante è 26.800 euro e 13.200 euro, entrambe della cultura, che si riferiscono alle festività natalizie. In particolare i 26.800 euro sono in servizi, e i 13.200 euro per contributi, quindi per un totale di 40.000 euro; abbiamo un'altra azione, progetto allestimenti natalizi per 55.000 euro, quindi abbiamo 95.000 euro per il Natale, che andiamo a finanziare in parte con una maggiore attività di accertamento IMU; abbiamo poi un maggiore contributo da parte della Regione per il conferimento in discarica, che ci ha già erogato 17.067 euro; la differenza la andiamo a finanziare con delle economie di spesa che si sono verificate sia nelle spese del personale che trovate nella penultima colonna del prospetto in Excel, in particolare per personale provvisorio dello staff del Sindaco, oneri diretti e riflessi, un personale dell'ufficio tecnico; e poi abbiamo altre piccole economie di spesa che riguardano liti per prestazioni legali, affidamento a terzi servizi ausiliari scuole dell'infanzia comunali.

Quindi diciamo che le maggiori spese relative alle festività natalizie vengono finanziate e con delle maggiori entrate, e con delle minori spese, e sostanzialmente usiamo l'avanzo per 43.000 euro spese correnti non ripetitive e 84.200 euro spese per investimento.

Poi se volete delle spiegazioni sulle singole voci ci sono comunque gli Assessori. Questa è la variazione prettamente dal punto di vista tecnico. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Dottoressa Valentini. Sindaco deve aggiungere qualcosa? Sennò apro il dibattito. Apro il dibattito sulla delibera illustrata dalla Dottoressa Valentini. Ci sono interventi? Prego Capogruppo Maria Francesca Crespini, ne ha per dieci minuti.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Grazie Presidente. Anche se insomma non è tanto carino stasera, però grazie ugualmente per la parola.

Questa oramai è l'ottava variazione di bilancio. E' un record stagionale. Ogni Consiglio facciamo una variazione di bilancio. Adesso la variazione, tutta questa urgenza ho capito che è per le feste natalizie. Quindi c'era un'urgenza pazzesca, caro Presidente, di anticiparla, perché altrimenti non si riuscivano a mettere su queste luci del Natale. Peraltro faccio notare che una variazione di 95.000 euro per le festività natalizie, le luminarie, eccetera, che io credo che sia anche venuto il momento di ridurre, perché sono anni che si spendono tutti questi soldi per illuminare in questo modo la piazza, e sono soldi che a mio avviso sono veramente esagerati, sono esagerati. E quindi questa è la prima cosa che contesto. E' vero che, come mi ha spiegato la Dottoressa Valentini, c'è da fare una variazione, prima non c'erano i soldi, poi arrivano e si varia, però il Natale arriva tutti gli anni, non è che è una roba che uno dice "Non era previsto". C'è sempre. Quindi più prevedibile di questo.... I soldi si possono accantonare prima da altri fondi e si destinano a questo piuttosto che ad altro.

Poi ci sono anche altre voci sulle quali ho avuto delle perplessità che sono: 20.000 euro per la sala civica di Mazzaferro. Ho telefonato per chiedere qual è questa sala civica. Mi ha detto la Mandolini che è la casa Ubaldi, è relativa a quella, quindi una casa che hanno comprato due o tre anni fa e che adesso la stanno sistemando. Peraltro la Mandolini mi ha detto che, se tutto va bene, verso gennaio dovrebbe essere messa a posto. Allora io faccio una domanda al Sindaco: voglio sapere se è stato disdetto, visto che da gennaio dovrebbe, anzi la Mandolini mi ha detto da gennaio, massimo febbraio, se avete già disdetto l'affitto che pagate a Mazzaferro di 563,97 euro, che viene un totale di quasi 7.000 euro l'anno, se avete già mandato la disdetta perché già questa è una cifra, però siccome non vedo il risparmio messo qui a bilancio, perché oggi mi ha spiegato la Dottoressa Valentini che quando c'è un risparmio tipo dello staff del Sindaco che anche questo è andato, voglio dire, lo staff del Sindaco, la Dottoressa Lombardelli è da mo' che non c'è più. Vi siete adesso accorti di fare la variazione? Di togliere perché non c'è più? E allora se era già in animo di aprire una nuova sala, io chiedo al Sindaco se è stato disdetto l'affitto della sala civica che adesso state pagando a Mazzaferro, e chiedo alla Dottoressa Ornella Valentini se è stato tolto l'affitto, disdetto, e se queste cifre dovevano andare a bilancio; se non è stato invece disdetto, voglio sapere perché non è stato disdetto dal momento che, come dice la responsabile Mandolini, mi ha detto che massimo a febbraio la nuova sala è aperta.

Intanto faccio questo intervento. Poi lascio per dopo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie del risparmio che ci ha offerto. La parola al Capogruppo Federico Scaramucci. Ne ha per dieci minuti, prego.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Grazie Presidente. Ringrazio la Dottoressa Valentini che ha spiegato sostanzialmente facendo l'elenco delle variazioni fatte. La cosa che credo potrebbe essere utile e interessante per tutti noi, penso che possa essere anche capire le

motivazioni di queste variazioni perché, oltre al fatto che, come giustamente diceva la collega Crespini prima, siamo all'ennesimo caso di inserimento di nuove risorse su fatti che sono chiari da sempre, cioè il fatto che c'è il Natale si sa, perlomeno finché qualcuno non lo toglie. Quindi io avrei piacere, più che sentire il parere, giustamente la spiegazione tecnica della Dottoressa Valentini che appunto in maniera precisa e puntuale ci ha dettagliato le varie le variazioni, capire la motivazione, cioè perché si mettono questi soldi in queste voci? Perché avreste potuto anche dire “Questi 127.000 euro di fondi non vincolati liberi, avanzo libero, li mettiamo per incentivare l'apertura di imprese per i giovani” per esempio, perché comunque alla fine sono avanzo libero, quindi è libero l'utilizzo in qualche modo. Non è una scelta tecnica della Dottoressa Valentini di mettere determinate risorse su varie voci. Questo è importante che si comprenda. Nel momento in cui si fanno delle variazioni di bilancio come questa, anche se fossero di 1.000 euro, sono scelte; sono scelte ovviamente dettate dalla normativa, se lo consente e nelle modalità che la normativa consente, ma sono scelte di fatto politiche.

Io posso essere anche favorevole a certe scelte, però vorrei capirne la motivazione, cioè perché il Sindaco, che è l'Assessore al bilancio, la Giunta, la maggioranza, sceglie di mettere queste risorse su determinate voci? Perché comunque, abbiamo discusso per ore sulla programmazione, sulle scelte, il documento unico di programmazione che prima abbiamo citato di nuovo, sulle strategie che questa Amministrazione ha per incentivare i giovani, la residenzialità, le nuove imprese, favorire il lavoro, però alla fine giustamente ci sono delle necessità e vanno fatte delle scelte. Quindi non diciamo cose che poi dopo non si traducono in realtà.

L'Amministrazione ha il compito di fare delle scelte e si deve prendere la responsabilità di queste scelte. Quindi se si mettono questi soldi su queste voci, bisogna spiegare il perché. Poi noi ovviamente faremo le nostre valutazioni. I cittadini penso che possano essere interessati a capire la motivazione di determinate scelte, in particolare sulle risorse libere che appunto l'Amministrazione utilizza.

Quindi volevo capire un pochino questo prima di poter esprimere anche una nostra posizione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. La parola alla consigliera Brunella Calcagnini, ne ha per dieci minuti, prego.

Cons. BRUNELLA CALCAGNINI

Grazie Presidente. Mi basta molto meno. Io volevo però questa sera avere una risposta dal Sindaco un pochino più esauriente e non che mi sfugge tutte le volte che tiro fuori l'argomento, che cerco di capire qualcosa in più.

Su Pieve di Cagna a me risulta che c'è un progetto grandi opere di riqualificazione dell'intero borgo, secondo il progetto dell'Architetto Ceccarini. L'altra volta le avevo chiesto perché non avevamo partecipato ai bandi “Borghi accoglienti” e non mi ha risposto, perché ha detto che lei il PIL, il POL, il GAL, preferiva fare con le sue risorse. Questo è stato il succo della sua risposta. Mi ricordo che ci abbiamo anche sorriso. Quindi adesso mi vedo e 20.000 euro di riqualificazione dell'area. Io adesso a questo punto chiedo: questa riqualificazione innanzitutto a cosa si riferisce e cosa intendete fare? E poi abbiamo intenzione di continuare, no di continuare, di iniziare a riqualificare il nostro borgo secondo quel progetto oppure così? Perché questo non è bello, secondo me, non le fa giustizia rispetto al progetto che ci è stato illustrato a Pieve di Cagna nel giugno del 2022. Ci è stato presentato un progetto che io, ripeto, appoggio in pieno,

però qui non capisco, non capisco, ogni tanto ci mette qualche somma così, però io le chiedo informazioni, qual è l'idea, e lei non mi risponde.

Poi volevo dire un'altra cosa. Anch'io sul Natale noto che comunque la spesa è un po' elevata, però adesso magari ci spiegherete.

Poi volevo dire invece che si sta avvicinando la giornata del 25 novembre, quindi la giornata sulla prevenzione, la violenza di genere e tutto quello che ci sta intorno. Nel bilancio di previsione alle Pari Opportunità noi abbiamo visto importo zero. Quindi bilanciamo un po' queste cose, spiegateci un attimo, anche perché mi hanno detto che la Presidente Brunella Zolfi ha diverse idee. So che anche la minoranza che ha partecipato è contenta di quelle proposte, quindi lei bisogna che chieda i soldi, Presidente, perché qui ci vogliono soldi anche per le Pari Opportunità.

E poi Sindaco stavolta non sfugga, mi dia una risposta esauriente, di modo che cii possa capire qualcosa. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consiglieria Brunella Calcagnini. Do la parola al Sindaco. Non ci sono altri interventi? Prego Sindaco per le conclusioni e poi dichiarazioni di voto. Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. Comincio dalla Brunella, sennò va a finire che dopo alla fine... Sul tema delle Pari Opportunità, giustamente ci sta lavorando il Consigliere Brunella Zolfi, ed è brava a farlo con pochi soldi. Questa è una qualità non da poco. Pochi, ma non nulla. C'è un'integrazione di 500 euro, non molto, però la capacità sta nel fare le cose con pochi soldi, non con tanti soldi. Quello che è stato chiesto, l'esigenza per intanto quella giornata, poi in futuro vedremo come lavorare.

Sul tema di Pieve, del progetto, noi non abbiamo partecipato. Glielo dico io, perché noi abbiamo fatto tutto uno studio, un'analisi, per capire com'era, ma non per Pieve di Cagna, per capire dove potevamo presentare il progetto, perché noi abbiamo tre progetti: Cavallino, Schieti e Pieve di Cagna. Alla fine abbiamo deciso di non partecipare, uno, perché a livello provinciale ne finanziano due o tre, che praticamente sui 500.000 euro possibili, 150.000 euro vanno all'Amministrazione, che deve avere un'Associazione, almeno un'Associazione che fa le attività; poi deve avere anche un'azienda privata che fa l'investimento, ma il Comune è capofila, quindi risponde se questi privati o Associazioni non vanno avanti con il progetto, il Comune perde tutto il progetto. E le Associazioni devono cofinanziare il progetto. Onestamente Associazioni che volevano cofinanziare il progetto, non mi ricordo la percentuale, ma con una percentuale importante mi sembra del 30%, se tu spendi 100.000 euro devi avere un'associazione che ha 30.000 euro a disposizione. Quindi con una responsabilità, io ho fatto questa affermazione, ho detto; alla fine se devo andare a impegnare l'Amministrazione per 500.000 euro, poi alla fine i privati non riescono ad andare avanti perché magari hanno delle difficoltà, con una possibilità di investire e di prendere l'impegno cifre così importanti, poi magari fai l'investimento, l'altro non corrisponde... Ho citato il PIL, che è il progetto dei Comuni insieme del GAL, che tutti i Sindaci hanno detto non facciamo più questa cosa, perché è un impegno; deve essere rendicontato dal Comune, cioè c'è tutta una storia dietro che è complessissima e io ho detto preferisco prendermi l'impegno di fare una cosa e portarla avanti con i fondi comunali o facendo un finanziamento.

Spero che in futuro ci siano delle altre opportunità, perché noi siamo uno tra i pochi Comuni che ha fatto l'investimento di progettare per Pieve, per Cavallino e per Schieti. L'abbiamo fatto in funzione di queste risorse che dovevano arrivare, che la

Regione aveva detto che sarebbero state messe in campo. Noi ci abbiamo messo poco, 30.000 euro, e sono stati fatti i progetti. Noi abbiamo necessità, e qui chiudo, di seguire quella linea. L'intervento che adesso è previsto con questi fondi che abbiamo messo è per sistemare la casa che abbiamo acquisito davanti alla scuola, perché c'è la ringhiera completamente divelta, le scale, perché è indecoroso lasciarlo così. E il progetto di realizzare vicino al centro storico, togliere quel capanno vecchio e farci una piazzola vivibile. Questa è l'idea progettuale. Per questa idea progettuale pensiamo che queste somme siano sufficienti.

Abbiamo investito nel tetto della scuola l'anno scorso con risorse nostre, altri piccoli investimenti, però vogliamo continuare. Queste risorse, questa piccola parte del progetto, va in linea con quello che era il progetto. Ho parlato con la Provincia, perché una delle prime cose che vorremmo fare, adesso non c'entra con questa sera, però è il camminamento per andare verso il cimitero perché con la primavera, adesso abbiamo il Consigliere Giovannelli che ci potrà magari aiutare, con la primavera avevamo visionato per fare il progetto per arrivare, la prima parte del progetto che prevede il camminamento dal cimitero verso il centro della del paese, perché è pericoloso.

Il Capogruppo Scaramucci dice "Il Natale si sa, il Natale c'è". Ma vedete, noi ci abbiamo messo le risorse dell'ufficio tecnico per mettere le luminarie su tutto, non al centro storico di Urbino, ma su tutto il territorio, come abbiamo fatto negli ultimi anni, ma non è detto che si possa fare per sempre. Abbiamo avuto l'opportunità di farlo perché abbiamo trovato delle risorse a disposizione. L'alternativa era non farlo, potevamo ammettere le luci al centro storico e lasciar perdere Schieti, Pieve di Cagna, Ca' Mazzasette, Canavaccio, Pallino. Se non ci sono i soldi, forse in futuro, perché non è che la situazione davanti è rosea.

E quindi abbiamo deciso, sulla base di un'analisi fatta, di mettere queste risorse a disposizione perché appunto si sono rese disponibili. Ed è una questione di scelte. Consigliere Scaramucci, è chiaro che una scelta. Di fare l'investimento di 20.000 euro a Pieve di Cagna è una scelta. Potevamo anche scegliere di fare qualcos'altro, di completare il lavoro a Varea dell'area esterna per completare il progetto che stiamo realizzando, mancavano mi pare 15.000 euro, abbiamo scelto di metterli lì. Potevamo metterli anche altrove. Abbiamo dato delle priorità per completare un'opera che necessita di una struttura.

Quindi è chiaro che sono scelte. Sono scelte che l'Amministrazione fa. Poi uno le può condividere o non condividere. Ce ne sono tante altre da fare. Chiaramente siamo riusciti a utilizzare l'avanzo libero che erano circa 300.000 euro, ne abbiamo utilizzato solo una parte; ne abbiamo lasciate, perché giustamente, a salvaguardia del bilancio, abbiamo lasciato delle risorse non utilizzate, ma perché dobbiamo garantire che il bilancio sia a posto perché, nel momento in cui vai fuori equilibrio, poi ci sono delle penalizzazioni che penalizzano le prossime attività, i prossimi esercizi.

La disdetta della sala civica, dice il Consigliere Crespini. Noi abbiamo avuto queste disponibilità una settimana fa, e non è che sapevamo di poter mettere a disposizione queste risorse, perché noi abbiamo un problema, che è la cassa: la cassa, per effetto dei grandi investimenti, come in tutti i Comuni va in crisi, perché ovviamente è un problema il discorso della cassa, e nel momento in cui non avevamo la cassa in positivo, non potevamo utilizzare minimamente l'avanzo libero. Si è aperta una finestra, abbiamo approfittato per mettere a disposizione per questi piccoli interventi, anzi è venuto fuori anche altre piccole cose che servivano, quelle che sono scritte. Se fosse stato per me, avrei utilizzato tutti i 300.000 euro, perché io sono più spregiudicato, però condivido l'attività dell'ufficio perché in salvaguardia noi credo che dobbiamo

lavorare in sicurezza. Magari, se ci sono degli avanzi, li utilizzeremo nella prossima attività.

Quindi cosa voglio dire? Se anche i lavori fossero finiti a febbraio, non è che vanno nel bilancio corrente. Semmai va nel bilancio di previsione il prossimo anno il risparmio dell'affitto. Ma anche qui c'è da fare una scelta. Lo dico al Capogruppo Scaramucci, c'è anche da fare una scelta perché Mazzaferro c'è una sala civica che è utilizzata anche da una contrada, dovremmo capire perché, chiaramente è quello che sollecitate sempre tutti, minoranza e maggioranza, che dobbiamo dare gli spazi per le Associazioni, cioè dovremmo decidere se è opportuno o non è opportuno magari trovare una soluzione alternativa per la contrada. Quindi questo per dire che comunque chiaramente noi, prima di dare la disdetta, dovremmo aver verificato e comunque non avreste mai visto il risparmio nel bilancio 2024. Eventualmente, se ci fosse un risparmio dell'affitto, sarà nel 2025.

Purtroppo la programmazione, quella che voi tanto citate giustamente, però purtroppo la programmazione si può fare nel momento in cui... le prossime settimane porteremo in approvazione il bilancio di previsione e vedrete che nel bilancio di previsione purtroppo tutto non ci sta. Bisogna fare delle scelte ma, pur facendo delle scelte, noi se vedessimo il bilancio di oggi di previsione, io l'ho già visto, non è che ci sta la Festa dell'Aquilone, la Festa del Duca, la Festa del Natale, non ci stanno. Allora dobbiamo decidere, non facciamo più il Natale, non facciamo più la Festa dell'Aquilone, allora il bilancio quadra; oppure non diamo più soldi per il sociale? Non diamo più i soldi per il turismo? E' una scelta, perché 100.000 euro, noi non facciamo niente a Natale, decidiamo di investirli tutti nel turismo, faccio un esempio perché vedo qui l'Assessore, che non avrà tutte le risorse, probabilmente che si aspetta o che sarebbero necessarie per fare l'attività, però è una scelta, bisogna fare delle scelte.

Purtroppo, per poter portare avanti tutto, bisogna fare delle scelte, e le scelte a volte non sempre sono felici, sono anche dolorose.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Se ci sono dichiarazioni di voto, prego Capogruppo Crespini, cinque minuti.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Grazie Presidente. Io naturalmente voto contro proprio perché questa cosa che ad ogni Consiglio dobbiamo votare una variazione di bilancio è una cosa che proprio è pesante. Lei si giustifica, ma poi la cosa buffa, volevo sottolineare, che ha parlato "Vogliamo rinunciare alla Festa dell'Aquilone, alla Festa del Duca", non è che ha detto "Vogliamo rinunciare ad asfaltare". No. Ha detto tutto meno che per il suo Assessorato. Rinunci ad asfaltare qualcosa, Ha detto il turismo, tutte cose importantissime, meno che il suo.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Ma guardi, ma lasci perdere, perché è questo le scelte, che sono un milione di euro ai lavori pubblici, zero alle Pari Opportunità, 50.000 euro alle politiche giovanili, 50.000 al turismo e poi 240.000 alla cultura perché c'è la stagione teatrale, tutto dentro così, che si riduce, che hanno una manciata di spicci.

Ma lei giustamente, in maniera anche così innocente, lo dice, perché è più forte di lei. Ha detto "Dobbiamo rinunciare". Non è che ha detto "possiamo...". No, alle feste,

alle Associazioni, come una minaccia lì così che poi, se non date i soldi, si faranno delle cose diverse.

Quindi è per questo che io voto contro, perché poi anche alcune voci che sono state scritte, che sono eccezionali, per me non sono eccezionali per niente, perché ad esempio che vengono delegazioni, si ospitano persone che arrivano dall'estero, tour operator, l'abbiamo sempre fatto. Eppure qui avete messo una variazione perché è un coso eccezionale, vediamo chi arriverà. Quindi assolutamente sono proprio convintissima nel dare il voto contrario a questa variazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. La parola al Consigliere Massimo Guidi, prego.

Cons. MASSIMO GUIDI

Grazie Presidente. Esprimo a nome del gruppo voto favorevole a questa proposta di delibera. Le risposte che ha fornito il Sindaco sulle richieste dei Consiglieri di minoranza sono a mio modo di vedere convincenti, anche perché la variazione in gran parte è legata all'avanzo libero, e quindi non si poteva prevedere prima.

Dico solo che naturalmente, certo, Capogruppo Francesca Crespini, ha detto "Il Natale c'è tutti gli anni", lo sappiamo, ma siccome sono molti anni che frequento questo luogo, questa sala, purtroppo devo dire che proprio perché il Natale si verifica il 25 dicembre, e cioè alla fine dell'anno, è abbastanza normale che quando si predispone il bilancio di previsione, siccome si fa sempre fatica, normalmente le cose che si pensa di voler fare alla fine dell'anno o che si dovrebbero fare alla fine dell'anno, per esempio le attività del Natale, si lasciano sempre un po' con un bilancio più ridotto, perché si sa che nel corso dell'anno, magari poi approfittando di alcuni risparmi, di alcune cose che non si riesce a realizzare, si trovano comunque i soldi per realizzarlo. Quindi non è il primo anno, cioè succede più o meno tutti gli anni, non è una mancanza di programmazione. Se io devo fare una scelta perché non sto nel bilancio, non posso non mettere i soldi in un'azione che faccio a febbraio, perché ovviamente è molto vicina. Normalmente succede nelle azioni che si fanno a fine anno. Poi possiamo discutere se è bene o no scegliere se mettere più soldi o meno soldi nel Natale, nell'illuminazione, questa è un'altra cosa.

Voglio fare una battuta anche sul Capogruppo Scaramucci, perché è vero, cioè si fanno delle scelte. E' chiaro che si fanno delle scelte. L'Amministrazione fa delle scelte, la maggioranza fa delle scelte. Però bisognerebbe avere il coraggio non solo di dire "Ma si potrebbe fare". Si dovrebbe avere il coraggio di dire "Io non condivido". Allora vado a Pieve di Cagna e "A Pieve di Cagna non vogliamo che si fa quell'investimento; a Mazzaferro non vogliamo sistemare la sala", e così via per tutte le altre cose, perché uno dice "Io non faccio queste cose perché li voglio destinare per la promozione delle imprese". Però vedo che non ci si assume mai la responsabilità di dire che non si sarebbe voluta fare quella cosa, perché ovviamente è difficil andare dai cittadini e dirgli "Non faccio quell'intervento". E' facile fare questo gioco, però bisogna essere.....

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. MASSIMO GUIDI

Ma certo. Ma Scaramucci dice che fa altre cose, ma deve andare a dire ai cittadini che quelle cose lui non le avrebbe fatte. Benissimo, se lo dice siamo d'accordo.

Noi invece le condividiamo e quindi votiamo a favore.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Consigliere Scaramucci prego, cinque minuti.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Grazie Presidente. Diciamo che con tutto il rispetto, la lezioncina da chi ha fatto tutto il giro dell'arco costituzionale del Consiglio Comunale, anche no. Apro e chiusa parentesi, con tutto il rispetto.

Detto questo, sorprenderà il fatto che proprio per quello che ha detto Massimo Guidi noi ci asteniamo come gruppo consiliare. Perché? E lo spiego, perché questa città bisogna che un attimino un po' di sincerità se la dia. Io capisco che è più semplice per tutti noi andare nelle frazioni ad accontentare i nostri amici, parenti, concittadini, gente che ci vota, che non ci vota, perché così è normale, è la politica. Poi soprattutto in una realtà così come la nostra. E' chiaro che vado a Canavaccio e gli devo dire che faccio quelle robe, vado a Schieti e gli devo dire che faccio quelle robe, perché sennò i voti non li prendi. Io adesso non è che faccio politica come Massimo Guidi o altri da trent'anni, però comunque un pochino di esperienza me la sono fatta, le campagne elettorali le ho fatte anche recentemente, ci sono andato anch'io a mettere la faccia di fronte alle persone. Però non gli abbiamo detto nella campagna elettorale "Votateci, perché noi vi metteremo i 15.000-20.000 euro per sistemare la sala civica", perché è normale che bisogna farle quelle cose. Ma noi abbiamo provato, abbiamo provato, poi ovviamente non ci siamo riusciti, però abbiamo provato a dire "Votateci, perché noi vorremmo provare a fare A, B, C, D", che è difficile, che comunque richiede più tempo, che comunque non porta subito i voti, però vorremmo provare a fare quello per la città, perché questo sono buoni tutti, sono buoni tutti. Capisco che ci vuole anche una forte maggioranza per farle queste scelte, perché giustamente se il Sindaco e la sua Giunta prende delle decisioni, poi i consiglieri non gliela votano, non fa niente. Quindi certo che sono scelte, Sindaco, ci mancherebbe. Però non c'è, né qui, né in tantissime occasioni di confronto con la città la verità. Noi non possiamo continuare sempre andare a dire a tutti nelle frazioni "Non ti preoccupare perché tanto a te ti faccio quello, a te ti faccio quell'altro, a te ti faccio quell'altro" e andare sempre avanti così, perché è chiaro, perché tanto è la storia di Urbino. Urbino è.....*frase dialettale non comprensibile*.... "Non fare certe fare certe scelte perché poi dopo alla fine perdi il consenso". Non è questo il coraggio. Soprattutto in un terzo mandato, un conto dice, ok, è il primo mandato, mi devo far rieleggere, poi magari il Sindaco starà pensando a un quarto mandato, boh, non lo so, magari per lui, non lo so, perché vuol dire che sta bene, vuol dire che è in forma.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

No no, lei faccia quello che vuole. Comunque, per tornare alle cose serie.....

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Mi faccia finire, perché mi interrompe e perdo sempre il filo. Stavo dicendo che il problema non è votare a favore o astenersi rispetto ad una variazione di bilancio, ci mancherebbe. Noi, proprio per dare un segnale rispetto a determinate scelte di dettaglio, che sono importanti, per carità, il fatto di fare un progetto sui Pieve di Cagna o su Canavaccio o su altre cose, sono importanti, non dico che non siano importanti, però

non solo quello l'Amministrazione. Questo è il punto di cui volevamo parlare. Sentirsi dire "Poi dopo vai te a dire durante gli incontri alla gente che non gli fai la sala o gli spazi", eccetera, ma ci mancherebbe altro, ma diamo i soldi anche a tutte le Pro Loco. Chi ha detto di no? Tanto è stato sempre fatto e sarà sempre così. Però ci vuole anche il coraggio forse, che su certe scelte importanti si cominci a dire "Ragazzi, non si può fare tutto per tutti". Bisogna fare delle scelte, delle scelte, ci sono delle priorità. Questa città ha non ha i problemi di cui abbiamo parlato in campagna elettorale tutti? Ce li ha o non ce li ha? Perché sennò, se noi possiamo metterli sotto il tappeto e continuare a dire "Non ti preoccupare, a Schieti faccio così, a Mazzaferro faccio così, a Pieve di Cagna faccio così", e andiamo tutti avanti così all'infinito.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Ho fatto tutto un discorso che forse non l'ha sentito.

Quindi la dichiarazione era per illustrare le motivazioni dell'astensione del nostro gruppo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo alla votazione, prepariamoci al voto. E' aperta la votazione.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Il risultato è 19 favorevoli, 3 contrari e 5 astenuti. La delibera è approvata.

E' aperta la votazione per l'immediata esecutività.

Si procede alla votazione

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Come prima: 3 contrari (Matteucci, Crespini, Amadori), 5 astenuti (Scaramucci, Ugolini, Calcagnini, Santi, Giovannelli) e 19 favorevoli.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La delibera è approvata.

Punto n. 2 integrativo all'Ordine del Giorno: APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E AL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEL CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI APPARTENENTI AL DEMANIO O AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DESTINATI A MERCATI REALIZZATI ANCHE IN STRUTTURE ATTREZZATE, C.D. CANONE "MERCATALE" – ANNO 2025. (proposta n. 95)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

..... destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate, cosiddetto canone mercatale - Anno 2025". Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. Praticamente abbiamo deciso di modificare il Regolamento per quanto riguarda le concessioni del suolo pubblico. Attraverso l'istituzione del capoluogo di Provincia, il suolo pubblico chiaramente ha un'altra classificazione, e quindi sarebbe normalmente aumentato di parecchio. E quindi, attraverso questo Regolamento, noi lo riportiamo a quello che più o meno era prima, facendo chiaramente una scontistica del 50% sulle tariffe che la norma prevede, quindi abbassiamo riportandolo, per gli esercenti, per le attività, per il mercato, riportandole al livello di oggi. Magari il Segretario più tecnicamente può darvi indicazioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. La parola al Segretario Generale, prego.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Con il riconoscimento di Urbino capoluogo, le tariffe sono abbinate alle classi dei Comuni. Con il discorso del riconoscimento di Urbino come capoluogo di Provincia, siamo passati dalla classe terza alla classe quarta, che comporta degli aumenti tariffari importanti. Non potendo lavorare sulle tariffe, perché le tariffe sono stabilite dalla legge, si è lavorato attraverso il Regolamento sulle riduzioni delle tariffe in poche parole, perché il Regolamento può prevedere riduzioni particolari per situazioni eccetera; abbiamo lavorato sulle riduzioni al fine di neutralizzare questo aumento che sarebbe stato automatico delle tariffe per quanto riguarda l'imposta di pubblicità e per quanto riguarda il canone di occupazione delle aree pubbliche, di mercati, piazze e compagnia.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ci sono interventi? Prego Capogruppo Federico Scaramucci, ne ha per dieci minuti.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Una domanda al Segretario, cortesemente. Volevo capire se la neutralizzazione dell'aumento della tariffa è al 100% rispetto alla situazione precedente o meno, perché non l'ho letto proprio tutto bene con precisione. Grazie. Poi dopo faccio l'intervento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ci sono altri interventi? Prego Segretario.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Il calcolo che ha fatto l'ufficio sugli aumenti, ha fatto il calcolo sull'introito complessivo per il Comune, non sulla singola tariffa. Attraverso l'aumento delle riduzioni, pressappoco c'è pochissima differenza, parliamo di qualche migliaio di euro, 1.900 euro in tutto nel corso di tutto l'anno dell'introito delle due tariffe. Quindi non al 100%, diciamo al 99% ammortizzato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ci sono interventi prenotati, il Capogruppo Maria Francesca Crespini ne ha per dieci minuti.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Allora Federico Scaramucci. E' stata gentilissima, ha ceduto il passo. Prego.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Sarò veloce, poi lascio la parola alla mia collega. Quindi se ho capito bene è in qualche modo poi una stima di potenziali ricavi, perché l'aumento in qualche modo che avete previsto è sulla base di quello che è stato il pregresso, se ho capito bene. Posso aver capito male? Comunque adesso non vado sul tecnico.

Voglio fare solo un passaggio di merito. Questo elemento, scusate se ci ripetiamo, ci dimostra in maniera plastica che non sono tutti benefici dall'essere diventati capoluoghi di Provincia, perché ci è stato sempre detto che tanti saranno i benefici diventando capoluogo di Provincia, e oggi stiamo praticamente votando una delibera che prevedeva un aumento dovuto al fatto che siamo diventati capoluogo di Provincia di tariffe per l'utente, di fatto. Quindi questo è un dato abbastanza importante da segnalare.

Ci auguriamo ovviamente che non ci siano altre sorprese rispetto ad altre situazioni dove il fatto appunto di avere avuto il riconoscimento di capoluogo porti dei benefici e non come in questo caso aumenti di tariffe di servizi ai cittadini.

Poi voglio sentire un po' il prosieguo del dibattito per valutare un po' il voto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. Adesso il Capogruppo Maria Francesca Crespini, ne ha per dieci minuti, prego.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Grazie Presidente. Al di là delle battute che comunque era un costo, poi mi hanno detto del 30% l'aumento. Io su questa cosa sono contraria, perché è vero che nell'equilibrio del Comune i conti più o meno tornano, però è sbilanciata questa cosa. Per chi ha una un'occupazione di suolo pubblico, un dehors, gli costa un 0,5% in più, comunque è un costo comunque aggiuntivo perché qui, da quello che mi ha detto la Dottoressa Feduzzi, in realtà soltanto per i mercati rimane a zero così, tanto era e tanto è, per gli altri aumentano, di poco però aumentano. Ma la cosa è sbilanciata perché un cittadino, ad esempio noi che abbiamo un'Associazione che facciamo promozione, le affissioni invece sono aumentate, per cui uno che ha le affissioni ma non gliene importa

niente del suolo pubblico perché non è un commerciante, comunque paga il 6% circa in più, che non è pochissimo, perché noi ad esempio, quando si fa la Festa del Duca, un manifesto messo in città, due manifesti, sei per tre, con sotto i sostenitori e gli sponsor, paghiamo 354 euro, che non è poco. Quindi voglio dire, aumenta del 6%, comunque è un aumento che può essere pesante.

E poi per i manifesti per i morti? Anche questi aumentano. Ci sono anche questi.

Quindi per me questa cosa è molto sbilanciata. Io non capisco perché si penalizzano i privati, le Associazioni così, a vantaggio dei mercati, perché probabilmente voi avete fatto i vostri conti: se aumentate la tariffa per i mercati non vi viene più nessuno il sabato, però alla fine sono penalizzate le Associazioni, le cose mortuarie e tutto questo lato qui, che il costo già non è poco, non è poco.

Quindi io sono contraria a questa variazione assolutamente, così come è bilanciata.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. Ci sono altri interventi? Passiamo alla dichiarazione di voto. Non ci sono dichiarazioni di voto? Si era prenotato il Sindaco, prego.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. Semplicemente per dire che la cosa può essere letta in qualsiasi modo. Quello che diceva giustamente il Capogruppo Scaramucci "Non ci sono solo benefici": dipende uno come la vede, perché la classificazione della città a un livello più alto a mio avviso non è solo un fatto di penalità, anzi è un fatto di valorizzazione. Probabilmente ci saranno altri parametri che potrebbero uscire. Io adesso non ne ho la cognizione, però con questa delibera noi abbiamo cercato di non far creare... abbiamo parlato solo di suolo pubblico per i commercianti, suolo pubblico per i mercati; la pubblicità, ovviamente poi in mezzo non è che potevamo fare la distinzione per che tipo di... Il tema di chi fa promozione pubblicitaria, non abbiamo pensato di toccarla, perché diventa un po' più complicato, perché poi andiamo a centellinare con questa percentuale del 6%, che capisco è sempre qualcosa, però già aver abbattuto completamente l'aumento che ci sarebbe stato come classificazione...

Però io credo che il fatto può essere letto negativamente, se lo vediamo perché aumentano i prezzi, però la città ha una classe diversa da prima, quindi è sempre tutto opinabile. Sono due facce della stessa medaglia purtroppo.

Ovviamente invece, chiaramente poi lo dirà l'Assessore all'urbanistica che, al di là di tutto, la classificazione della città come capoluogo ci ha permesso di partecipare a un bando che diversamente non avremmo vinto, perché andavamo in mezzo alla mischia di quelli da 100.000 euro, per ora siamo arrivati terzi su dieci città però, come la Regione ci ha indicato, probabilmente verremo finanziati totalmente per il Piano Regolatore. Questo è il primo segno. Sulla stampa è stato scritto "Perché Pesano ha preso 300.000 euro". Sì, ne ha presi 300.000 euro perché è superiore a 70.000 abitanti come capoluogo di Provincia. Ma se noi non eravamo capoluogo di Provincia, ci fermavamo, ammesso che lo avremmo ottenuto, ci fermavamo a 100.000 euro anziché a 250.000 euro. Quindi io vedo tutto in positivo nell'aver il capoluogo di Provincia.

Anche il dibattito che oggi è venuto sul tema dei giovani: qui siamo 32 persone più gli Assessori a discutere di tematiche che, se non fosse stato così, probabilmente era molto diverso, era molto diversa, la partecipazione di molti di noi probabilmente non era in questo Consiglio Comunale, e questo per me è un segno di democrazia molto importante per la nostra città.

SEDUTA N. 8 DEL 11 NOVEMBRE 2024

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Capogruppo Giovannelli, qualche precisazione? Prego.

Cons. ORIANO GIOVANNELLI

Anche noi della minoranza ci auguriamo che dal riconoscimento di Urbino a capoluogo ne vengano dei benefici, per carità. Bisogna stare attenti perché i parametri sulla finanza locale sono molto articolati, il carattere montano, la fragilità. Non vorrei che ci siano altre cose sotto il tappeto che possono venir fuori. Comunque intanto prendiamo quello che viene di buono quando è buono. In questo caso non è buono, in particolare non è buono per il caro estinto, che non è un'attività economica morire. Le altre sono tutte attività economiche e le avete salvate tutte quelle. La tassa sul morto invece rimane. E a questa cosa io voto contro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Prepariamoci per la votazione. E' aperta la votazione.

Si procede alla votazione

Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: COMUNICAZIONI, MOZIONI, ORDINI DEL GIORNO. (Proposta n. 92)**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Dicevo che tra le pratiche che seguono c'è una comunicazione che riguarda la portata a conoscenza del "verbale sul controllo successivo di regolarità amministrativa degli atti amministrativi - 1^a semestre 2024". E già da un po' di tempo che vi è stata inviata a ciascuno. Se qualcuno non l'ha ricevuta o non si ricorda, volevo dire è quella procedura che a campione fanno i controlli. Li fa il Segretario.

L'altra comunicazione, vi volevo dire che a breve ci saranno le riunioni di Commissione, anticipato anche dal Sindaco, che riguarda il Regolamento dell'ufficio tecnico e lavori pubblici e anche per quanto riguarda la modifica del Regolamento....

Intervento fuori microfono non comprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Dicevo che ci saranno le Commissioni, si riuniranno le Commissioni: quella dei giovani, eccetera, e quindi faremo recapitare tutto il materiale.

La comunicazione, mi sembra che avete capito, vi è arrivato questo verbale da prenderne atto.

Nei prossimi giorni si riunirà la Commissione per quanto riguarda i giovani e altre attività sociali, e raccoglierà gli elementi del dibattito di oggi pomeriggio e di quanto intenderà fare.

Si riuniranno congiuntamente la Commissione Affari Istituzionali e Lavori Pubblici, Urbanistica, eccetera, per il Regolamento dell'affidamento dei lavori in forma diretta, ne abbiamo parlato durante il corso di una delibera.

E quindi vi arriveranno comunque le comunicazioni.

Siccome sono le 21.30...

Intervento fuori microfono non comprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Certo, ma era una verità.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No no. Ascoltatemi solo un momento. Io spero di andare in paradiso e ci voglio andare con la scorciatoia dicendo la verità. Il problema è questo. Ho detto che il Consiglio Comunale non poteva andare oltre, per la resistenza delle persone, anche per le condizioni, cinque ore e mezza, sei. Siamo arrivati a sette. Credo che abbia tutta la ragione.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Il Consiglio Comunale si riunirà a breve.

Intervento fuori microfono non comprensibile.

SEDUTA N. 8 DEL 11 NOVEMBRE 2024

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Però l'aggiornamento della seduta bisogna votarlo. Votiamo per alzata di mano.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli all'aggiornamento? La votazione ha 18 favorevoli, all'unanimità.

Sono le 21.30. La seduta è aggiornata, chiusa e conclusa. Grazie.

La seduta termina alle 21,30